

REGIONE VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

**PROGETTO DI OTTIMIZZAZIONE DEL FRONTE PERIMETRALE E
COMPLETAMENTO DEL SEDIME DELLA DISCARICA DI GRUMOLO
DELLE ABBADESSE CON INCREMENTO DEI VOLUMI DI
CONFERIMENTO**

Domanda di AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ai sensi della D.G.R.V. 108 del 29/11/2018 e s.m.i.

Descrizione Elaborato

SCHEDA A

Edizione 01	Data: 30.04.2021	Rev.00	Data 30.04.2021
-------------	------------------	--------	-----------------

Ruolo	Tecnico	Ente / Società
Coordinamento Generale Progetto	Ing. Ruggero Casolin	Società Intercomunale Ambiente s.r.l.
Coordinamento Tecnico Progetto	Ing. Stefano Busana	Studio Tecnico Ing. Stefano Busana
Collaboratori:	Ing. Giulia Dal Corso Geom. Gianluca Meneghin	Valore Ambiente s.r.l.
Coordinamento Sicurezza per la Progettazione:	Ing. Mauro Sofia	Studio di Progettazione Ing. Mauro Sofia
Coordinamento Studio di Impatto Ambientale:	Arch. Maria Dei Svaldi	Desam Ingegneria e ambiente s.r.l.
Estensori Studio di Impatto Ambientale:	Ing. Francesco Bertin Ing. Andrea dei Svaldi Dott. Paolo Criscione Dott. Marco Zanta Dott.ssa Bianca Pusterla	Desam Ingegneria e ambiente s.r.l.
Studio LCA Analisi Alternative	Dott. Alex Zabeo Dott. Michele Molon	
Studio di Impatto odorigeno	Ing. Andrea Dian Ing. Alessandro Ramon	Umwelt s.r.l.
Studio di Impatto Acustico (integrazione)	p.i. Antonio Trivellato	

Cod. file: A-SCHEDA.pdf	Data emissione: 30.04.2021	Controllato
-------------------------	----------------------------	-------------

Società Intercomunale Ambiente s.r.l.

Via Quadri snc
Grumolo delle Abbadesse (VI)
t. +39.0444.583558 | info@sia.vi.it





SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI

Indice

A.1 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE	2
A.2 ALTRE INFORMAZIONI.....	3
A.3 INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE	4
A.3.1 Informazioni sull'attività principale IPPC.....	4
A.3.2 Informazioni sulle altre attività IPPC dell'installazione.....	5
A.3.3 Informazioni sulle attività accessorie (non IPPC) tecnicamente connesse.....	6
A.4 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI E DELLE UNITÀ RILEVANTI	7
A.5 SCHEDA RIASSUNTIVA DELLE ATTIVITÀ DELL'INSTALLAZIONE OGGETTO DI RIESAME	8
A.6 ALTRE AUTORIZZAZIONI VIGENTI.....	9
A.7 CONDIZIONI E VINCOLI DERIVANTI DA ALTRE NORME E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE.....	10
A.8 INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	11
A.9 INFORMAZIONI SUI CORPI RECETTORI DEGLI SCARICHI IDRICI	12
ALLEGATI ALLA SCHEDA A	13

SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI

Per le sezioni in cui sono richiesti dati relativi ad un anno di riferimento (parte storica) il Gestore consideri un anno rappresentativo dell'esercizio dell'installazione, successivo all'attuazione degli interventi oggetto dell'ultimo provvedimento di aggiornamento/riesame dell'ALA, o, nel caso in cui l'ALA non sia stata oggetto di successivi aggiornamenti/riesami, ad un anno successivo al rilascio dell'ALA

A.1 Identificazione dell'installazione

Denominazione dell'installazione: **DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI**

Indirizzo dell'installazione: **VIA QUADRI, S.N.C. 36040 GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VI)**

Sede legale: **SOCIETÀ INTERCOMUNALE AMBIENTE SRL - VIA QUADRI, SNC 36040 – GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VI)**

Recapiti telefonici **TEL. 0444 583558 FAX 0444 381735**

e-mail: **info@sia.vi.it**

Posta Certificata (PEC): **societaintercomunaleambiente@legalmail.it**

Gestore dell'installazione

Nome e Cognome/Ragione Sociale: **SOCIETÀ INTERCOMUNALE AMBIENTE SRL**

Indirizzo: **VIA QUADRI, SNC 36040 – GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VI)**

C.F. / P. IVA: **03667040244**

Recapiti telefonici: **TEL. 0444 583558 FAX 0444 381735**

Posta Certificata (PEC): **societaintercomunaleambiente@legalmail.it**

Referente IPPC

Nome e cognome: **ANDREA TREU**

Indirizzo: **VIA QUADRI, SNC 36040 – GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VI)**

Recapiti telefonici: **TEL. 0444 583558 FAX 0444 381735**

e-mail: **info@sia.vi.it**

Posta Certificata (PEC): **societaintercomunaleambiente@legalmail.it**

Rappresentante legale

Nome e cognome: **ANDREA TREU**

Indirizzo: **VIA QUADRI, SNC 36040 – GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VI)**

Posta Certificata (PEC): **societaintercomunaleambiente@legalmail.it**

A.2 Altre informazioni	
Decreto di AIA n. 13 del 08.08.2011 Successivi provvedimenti di aggiornamento/riesame dell'AIA: -- Decreto/provvedimento n. -- del -- Decreto/provvedimento n. -- del-- Altro: depositata istanza di riesame complessivo, con valenza di rinnovo ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 3, del D.lgs. 152/06, della precedente AIA n. 13 del 08.08.2011 in data 21/01/2021	
Iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di VICENZA n. 03667040244	
<u>Sistema di gestione ambientale</u>	<input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> EMAS <input type="checkbox"/> ISO 14001 <input type="checkbox"/> SGA documentato ma non certificato <input type="checkbox"/> altro _____
<u>Presenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.lgs. 105/2015</u> <input checked="" type="checkbox"/> NO	
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> notifica <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> notifica e rapporto di sicurezza: estremi del rapporto di sicurezza _____
<u>Effetti transfrontalieri</u>	<input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> si, <i>allegare relazione</i>
<u>Misure penali o amministrative riconducibili all'installazione o parte di essa, ivi compresi i procedimenti in corso alla data della presente domanda</u> <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> si, <i>specificare</i> _____ _____	

A.3 Informazioni sulle attività oggetto di autorizzazione**A.3.1 Informazioni sull'attività principale IPPC**

n° 1	Data di inizio attività: LUGLIO 1999	Data di presunta cessazione*: Per Progetto già autorizzato: 3,43 anni dal 01.01.2021 (cfr. RTI cap. 2) <u>Con implementazione del presente progetto, di cui si richiede l'autorizzazione: 12,8 anni dal 01.01.2022 (cfr. RTI par. 12.2)</u>
-------------	--	--

Attività Principale **DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI** Codice IPPC: **5.4** Sigla ---Attività rientrante nella vigente AIA **SI** **NO**Riferimento rispetto a schemi a blocchi: **IPPC.1, IPPC.2, IPPC.3, IPPC.4**Classificazione NACE: **Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi** Codice **38.21**Classificazione NOSE-P **Discariche (Smaltimento di rifiuti solidi nel terreno)** Codice **109.06**Numero di addetti: **7**Periodicità dell'attività: **continua** stagionale gen feb mar apr mag giu lug ago set ott nov dicCapacità produttiva/trattamento (*riferimento alla soglia di cui all'allegato VIII parte II del D.lgs.152/2006 s.m.i.*)

Prodotto	Capacità di produzione/trattamento	Produzione/Trattamento effettivo	Anno di riferimento
Rifiuti conferiti	Non applicabile	41.764,08 t	2017
Rifiuti conferiti	Non applicabile	44.191,24 t	2018
Rifiuti conferiti	Non applicabile	45.276,14 t	2019
Rifiuti conferiti	Non applicabile	42.105,46 t	2020

Commenti*Le date di presunta cessazione indicate fanno riferimento al termine della fase operativa, cui vanno ad aggiungersi almeno trent'anni di gestione post-operativa, come definito dal D. Lgs. 36/03 e ss.mm.ii.

A.3.3 Informazioni sulle attività accessorie (non IPPC) tecnicamente connesse²											
n° 1	Data di inizio attività LUGLIO 1999	Data di presunta cessazione Contestuale al termine della fase post-operativa									
Attività: STRUTTURE ACCESSORIE – OFFICINA MEZZI <u>Sigla --</u> Attività rientrante nella vigente AIA <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Riferimento rispetto a schemi a blocchi: TC.1 L'attività influisce sulle emissioni e sull'inquinamento dell'installazione <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Classificazione NACE: -- Codice -- Classificazione NOSE-P: – Codice -- Numero di addetti --											
Periodicità dell'attività: <input checked="" type="checkbox"/> continua <input type="checkbox"/> stagionale <input type="checkbox"/> gen <input type="checkbox"/> feb <input type="checkbox"/> mar <input type="checkbox"/> apr <input type="checkbox"/> mag <input type="checkbox"/> giu <input type="checkbox"/> lug <input type="checkbox"/> ago <input type="checkbox"/> set <input type="checkbox"/> ott <input type="checkbox"/> nov <input type="checkbox"/> dic											
Capacità produttiva/trattamento <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%; padding: 5px;">Prodotto</th> <th style="width: 25%; padding: 5px;">Capacità di produzione/trattamento</th> <th style="width: 25%; padding: 5px;">produzione/trattamento effettiva</th> <th style="width: 25%; padding: 5px;">anno di riferimento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="4" style="text-align: center; padding: 10px;">Non applicabile</td> </tr> </tbody> </table>				Prodotto	Capacità di produzione/trattamento	produzione/trattamento effettiva	anno di riferimento	Non applicabile			
Prodotto	Capacità di produzione/trattamento	produzione/trattamento effettiva	anno di riferimento								
Non applicabile											
Gestore dell'attività <input checked="" type="checkbox"/> medesimo gestore attività IPPC principale <input type="checkbox"/> altro gestore: Nome _____											
<u>Commenti</u> 											

² Compilare una scheda per ogni attività accessoria tecnicamente connessa presente nell'installazione

A.4 Individuazione delle fasi e delle unità rilevanti					
Rif.	Fase	Unità			Rilevante
		Nome/Sigla	Nuova (N) /	Esistente (E) Specificare anno di avvio e/o di ultimo <i>revamping</i>	
IPPC.1	Accettazione rifiuti	IPPC.1	--	E (1999)	SI
IPPC.2	Pre-trattamento	IPPC.2	--	E (avvio:1999 Revamping: 2012 ³)	SI
IPPC.3	Gestione vasca	IPPC.3	--	E (1999)	SI
IPPC.4	Smaltimento definito e gestione post-operativa	IPPC.4	--	E (1999)	SI

³ Rimozione biopressa nel processo di pretrattamento.

A.5 Scheda riassuntiva delle attività dell'installazione oggetto di riesame				
Attività IPPC Principale				
Attività	Sigla	Codice IPPC	Riferimento rispetto a schemi a blocchi	Dati dimensionali (Capacità/ Potenzialità)
Accettazione rifiuti	IPPC.1	5.4	IPPC.1	NON APPLICABILE
Pretrattamento	IPPC.2	5.4	IPPC.2	NON APPLICABILE
Gestione vasche	IPPC.3	5.4	IPPC.3	NON APPLICABILE
Smaltimento definito e gestione post-operativa	IPPC.4	5.4	IPPC.4	NON APPLICABILE
Altre attività IPPC:				
Attività	Sigla	Codice IPPC	Riferimento rispetto a schemi a blocchi	Dati dimensionali (Capacità/ Potenzialità)
Attività accessorie non IPPC tecnicamente connesse				
Attività	Sigla	Riferimento rispetto a schemi a blocchi	Dati dimensionali (Capacità/ Potenzialità)	
Strutture accessorie Officina mezzi	TC.1	TC.1	non applicabile	
<u>Commenti</u>				

A.6 Altre autorizzazioni vigenti⁴					
Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Prot. n. 3197 del 18/02/2019 Certificato di Prevenzione Incendi	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza	18/02/2019	18/02/2024	D.P.R. 01/08/2011 n. 55, art. 4	Segnalazione certificata di inizio attività ai fini della sicurezza antincendio (art. 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 55)
Prot. n. 9698 del 12/06/2019 Concessione Idraulica	Consorzio di Bonifica Brenta	12/06/2019	12/06/2039	Cfr. elenco nella Concessione idraulica	Concessione idraulica allo scarico nel canale di sollevamento Via Quadri delle acque depurate dell'impianto di trattamento del percolato prodotto dalla discarica in comune di Grumolo delle Abbadesse, Fg. 14, mapp. 206 di cui si dichiara proprietaria
Prot. n. 44332 del 19/08/2019 "Disposizioni per periodo di prova della fattibilità ambientale dell'impianto di trattamento del percolato"	Provincia di Vicenza Settore ambiente, Servizio VIA, suolo, rifiuti	19/08/2019	Un anno dalla data di avvio dell'impianto	D.Lgs. 152/06, Tab. 4, All. V parte III	Riscontro a comunicazione di variante non sostanziale per installazione sistema di depurazione ad osmosi inversa per il trattamento del percolato della discarica RSU di Grumolo delle Abbadesse – Disposizioni per periodo di prova della fattibilità ambientale dell'impianto proposto.

⁴ Cfr. allegati alla presente scheda A.

A.7 Condizioni e vincoli derivanti da altre norme e strumenti di pianificazione							
Inquinante		Standard di qualità			Condizioni di esercizio altrimenti vigenti *		
		UE	Nazionale	Regionale/ locale	Autorizzato	Nazionale	Regionale/ locale
Aria	SOx					≤200mg/Nm ³	
	TOC					≤150 mg/Nm ³	
	HCl					≤10 mg/Nm ³	
	HF					≤2 mg/Nm ³	
	CO					≤500 mg/Nm ³	
	NOx					≤450 mg/Nm ³	
	Polveri					≤10 mg/Nm ³	
Acqua e suolo							
Rumore	Rumore dB(A) Diurno (06:00-22:00)						Limite di immissione: 60 dB(A) Limite di emissione: 55 dB(A)
	Rumore dB(A) Notturmo (22:00-06:00)						Limite di immissione 50 dB(A) Limite di emissione 45 dB(A)
Altro							
* Riportare eventuali condizioni e vincoli derivanti da eventuali Piani o altri strumenti di pianificazione riguardanti l'installazione							

A.8 Inquadramento territoriale			
Superficie dell'installazione [m²]			
Totale	Coperta	Scoperta pavimentata	Scoperta non pavimentata
180.453	circa 6.600	circa 4.400	circa 173.853
Dati catastali			
Tipo di superficie	Numero del foglio	Particella	
Discarica RSU	14	12, 13, 153, 160, 165, 9, 109, 35, 261 (ex 246), 243, 244	
Piazzali	14	248	
Cabine elettriche	14	262, 263, 208	
Capannoni e uffici	14	247, 240	

A.9 Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici						
Scarico finale	Recettore					Classificazione area
	Tipologia	Nome	Riferimento	Gestore dello scarico	Gestore di eventuale impianto di trattamento comune¹	
Scarico acque depurate impianto trattamento percolato *	Canale acque superficiali	Canale Sollevamento via Quadri	Fig. 14, mapp. 206	SIA S.r.l.	--	
<p>¹ Nel caso in cui i reflui siano conferiti ad un impianto di trattamento esterno non incluso nella presente istanza, riportare a fianco gli estremi dell'AIA o di altra autorizzazione dell'impianto di trattamento comune a trattare i reflui dell'installazione e allegare alla presente scheda (come Allegato A26) le suddette AIA o altre autorizzazioni dell'impianto. Le specifiche di conferimento saranno riportate nell'allegato B 28.</p> <p>* L'impianto è in fase di realizzazione. Attualmente è autorizzato al trattamento del percolato prodotto dalla discarica stessa per un periodo di prova pari ad un anno.</p>						

Rif.	ALLEGATI ALLA SCHEDA A	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
All. A10	Certificato Camera di Commercio	<input checked="" type="checkbox"/>	12	-
All. A11	Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito	<input checked="" type="checkbox"/>	12	□
All. A12	Certificato del Sistema di Gestione Ambientale	<input type="checkbox"/>		-
All. A13	Estratto topografico in scala 1:10000 (CTR)	<input checked="" type="checkbox"/>	1	-
All. A14	Mappa catastale in scala 1:4000	<input checked="" type="checkbox"/>	2	-
All. A15	Stralcio del PRG in scala 1:8000 e 1:4000	<input checked="" type="checkbox"/>	4	-
All. A16	Zonizzazione acustica comunale	<input checked="" type="checkbox"/>	1	-
All. A17	Autorizzazioni di tipo edilizio (concessioni, licenze o concessioni in sanatoria)	<input checked="" type="checkbox"/>	7	-
All. A18	Concessioni per derivazione acqua	<input type="checkbox"/>		-
All. A19	Autorizzazione allo scarico delle acque	<input checked="" type="checkbox"/>	4	-
All. A20	Autorizzazione allo scarico delle emissioni in atmosfera	<input type="checkbox"/>		-
All. A21	Autorizzazioni inerenti la gestione dei rifiuti	<input type="checkbox"/>		-
All. A22	Certificato Prevenzione Incendi	<input checked="" type="checkbox"/>	3	-
All. A23	Parere di compatibilità ambientale	<input checked="" type="checkbox"/>	49	-
All. A24	Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali (cfr. NOTA)	<input checked="" type="checkbox"/>		-
All. A25	Schemi a blocchi	<input checked="" type="checkbox"/>	1	-
All. A26	Altro (da specificare nelle note)	<input checked="" type="checkbox"/>	20	-
All. A27	Altro (da specificare nelle note)	<input checked="" type="checkbox"/>	2	-
TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA A:		14	119	
Note:	<p>Per gli allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ A13-Estratto topografico in scala 1:10000: cfr. T_01-Corografia.pdf ◦ A24-Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali: cfr. paragrafo 2.3 "Inquadramento Programmatico" della Relazione Generale di Impatto Ambientale <p>Altri allegati: All. A26 – Autorizzazione Integrata Ambientale All. A27 – Disposizioni per periodo di prova della fattibilità ambientale dell'impianto di trattamento del percolato di discarica</p>			

REGIONE VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

PROGETTO DI OTTIMIZZAZIONE DEL FRONTE PERIMETRALE E COMPLETAMENTO DEL SEDIME DELLA DISCARICA DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE CON INCREMENTO DEI VOLUMI DI CONFERIMENTO

Domanda di AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
ai sensi della D.G.R.V. 108 del 29/11/2018 e s.m.i.

Descrizione Elaborato

SCHEDA A - ALLEGATI

Edizione 01	Data: 30.04.2021	Rev.00	Data 30.04.2021
-------------	------------------	--------	-----------------

Ruolo	Tecnico	Ente / Società
Coordinamento Generale Progetto	Ing. Ruggero Casolin	Società Intercomunale Ambiente s.r.l.
Coordinamento Tecnico Progetto	Ing. Stefano Busana	Studio Tecnico Ing. Stefano Busana
Collaboratori:	Ing. Giulia Dal Corso Geom. Gianluca Meneghin	Valore Ambiente s.r.l.
Coordinamento Sicurezza per la Progettazione:	Ing. Mauro Sofia	Studio di Progettazione Ing. Mauro Sofia
Coordinamento Studio di Impatto Ambientale:	Arch. Maria Dei Svaldi	Desam Ingegneria e ambiente s.r.l.
Estensori Studio di Impatto Ambientale:	Ing. Francesco Bertin Ing. Andrea dei Svaldi Dott. Paolo Criscione Dott. Marco Zanta Dott.ssa Bianca Pusterla	Desam Ingegneria e ambiente s.r.l.
Studio LCA Analisi Alternative	Dott. Alex Zabeo Dott. Michele Molon	
Studio di Impatto odorigeno	Ing. Andrea Dian Ing. Alessandro Ramon	Umwelt s.r.l.
Studio di Impatto Acustico (integrazione)	p.i. Antonio Trivellato	

Cod. file: A-Allegati.pdf	Data emissione: 30.04.2021	Controllato
---------------------------	----------------------------	-------------

Società Intercomunale Ambiente s.r.l.

Via Quadri snc
Grumolo delle Abbadesse (VI)
t. +39.0444.583558 | info@sia.vi.it



INDICE ALLEGATI ALLA SCHEDA A

ALL. A10 - Certificato Camera di Commercio.....	2
ALL. A11 - Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'azienda nel sito.....	14
Contratto locazione terreni Valore Ambiente S.r.l. - S.I.A. S.r.l.	14
Contratto di comodato uso terreni tra Valore Ambiente S.r.l. - S.I.A. S.r.l.	23
ALL. A13 - ESTRATTO TOPOGRAFICO IN SCALA 1:10.000 (CTR)	26
ALL. A14 – MAPPA CATASTALE IN SCALA 1:4000.....	27
ALL. A15 - Stralcio del PAT (ex PRG) in scala 1:8000 e 1:4000	29
ALL. A16 - Zonizzazione Acustica Comunale.....	33
ALL. A17 - Autorizzazioni di tipo edilizio	34
ALL. A19 Autorizzazione allo scarico delle acque	41
ALL. A22 Certificato Prevenzione Incendi	45
ALL. A23 Parere di Compatibilità Ambientale	48
ALL. A25 Schemi a blocchi.....	97
ALL. A26 Altro: Autorizzazione Integrata Ambientale.....	98
ALL. A27 Altro: Disposizioni per periodo di prova della fattibilità ambientale dell'impianto di trattamento del percolato.....	118

ALL. A10 - Certificato Camera di Commercio



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di VICENZA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

In questa pagina viene esposto un estratto delle informazioni presenti in visura che non può essere considerato esaustivo, ma che ha puramente scopo di sintesi

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L.



1CTRF8

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VI) VIA QUADRI SNC CAP 36040
Indirizzo PEC	societaintercomunaleambiente@legalmail.it
Numero REA	VI - 343890
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	03667040244
Partita IVA	03667040244
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata
Data atto di costituzione	19/01/2011
Data iscrizione	25/01/2011
Data ultimo protocollo	11/09/2020
Presidente Consiglio Amministrazione	TREU ANDREA <i>Rappresentante dell'Impresa</i>

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	21/01/2011
Attività prevalente	progettazione, costruzione e gestione di impianti, anche per conto terzi, di stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti in genere.
Codice ATECO	38.21
Codice NACE	38.21
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	-
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	10.994,00
Addetti al 31/03/2020	7
Soci	2
Amministratori	3
Titolari di cariche	0
Sindaci, organi di controllo	5
Unità locali	1
Pratiche inviate negli ultimi 12 mesi	10
Trasferimenti di quote	1
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	-

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	-

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2019 - 2018 - 2017 - 2016 - 2015 - ...
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	19

(1) Indica se l'impresa detiene partecipazioni in altre società, desunte da elenchi soci o trasferimenti di quote

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n. T 404473408
estratto dal Registro Imprese in data 18/09/2020

SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L.
Codice Fiscale 03667040244

Indice	
1 Sede	2
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo	2
3 Capitale e strumenti finanziari	4
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote	4
5 Amministratori	5
6 Sindaci, membri organi di controllo	8
7 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri	10
8 Attività, albi ruoli e licenze	10
9 Sedi secondarie ed unita' locali	12
10 Aggiornamento impresa	12
1 Sede	
Indirizzo Sede legale	GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VI) VIA QUADRI SNC CAP 36040
Indirizzo PEC	societaintercomunaleambiente@legalmail.it
Partita IVA	03667040244
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	VI - 343890
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo	
Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 03667040244 Data di iscrizione: 25/01/2011 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 19/01/2011
Sistema di amministrazione	consiglio di amministrazione (in carica)
Oggetto sociale	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO: - LA COSTRUZIONE DELL'AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE, LA SUA GESTIONE ED OGNI ALTRA ATTIVITA' AFFINE, CORRELATA E CONNESSA IDONEA ALLA FUNZIONALITA' DELLA STESSA IN CONFORMITA' A ... L'ORGANO AMMINISTRATIVO HA TUTTI I POTERI PER L'AMMINISTRAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA', CHE NON SIANO ATTRIBUITI ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO. POSSONO ESSERE NOMINATI DIRETTORI, INSTITORI O PROCURATORI PER IL
Poteri da statuto	...
Estremi di costituzione	

Visura ordinaria societa' di capitale • 2 di 12

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n. T 404473408
estratto dal Registro Imprese in data 18/09/2020

SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L.
Codice Fiscale 03667040244

iscrizione Registro Imprese	Codice fiscale e numero d'iscrizione: 03667040244 del Registro delle Imprese di VICENZA Data iscrizione: 25/01/2011
sezioni	Iscritta nella sezione ORDINARIA il 25/01/2011
informazioni costitutive	Sigla della denominazione: SIA S.R.L. Data atto di costituzione: 19/01/2011
Sistema di amministrazione e controllo	
durata della società	Data termine: 31/12/2050
scadenza esercizi	Scadenza primo esercizio: 31/12/2011 Scadenza esercizi successivi: 31/12 Giorni di proroga dei termini di approvazione del bilancio: 60
sistema di amministrazione e controllo contabile	Sistema di amministrazione adottato: amministrazione pluripersonale collegiale
forme amministrative	consiglio di amministrazione (in carica) Numero minimo amministratori: 3 Numero massimo amministratori: 3
collegio sindacale	Numero effettivi: 3 Numero supplenti: 2
Oggetto sociale	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO: - LA COSTRUZIONE DELL'AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE, LA SUA GESTIONE ED OGNI ALTRA ATTIVITA' AFFINE, CORRELATA E CONNESSA IDONEA ALLA FUNZIONALITA' DELLA STESSA IN CONFORMITA' A QUANTO PREVISTO DALL'ART. 13 DEL D.L. 4.7.2006 N. 233 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI; - L'ATTIVITA' DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI VIENE PRESTATO ESCLUSIVAMENTE A FAVORE DEI SOCI PUBBLICI, SECONDO QUANTO PREVISTO DALLE VIGENTI NORMATIVE.
Poteri	
poteri da statuto	L'ORGANO AMMINISTRATIVO HA TUTTI I POTERI PER L'AMMINISTRAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA', CHE NON SIANO ATTRIBUITI ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO. POSSONO ESSERE NOMINATI DIRETTORI, INSTITORI O PROCURATORI PER IL COMPIMENTO DI DETERMINATI ATTI O CATEGORIE DI ATTI, DETERMINANDONE I POTERI. LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' SPETTA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AI SINGOLI AMMINISTRATORI DELEGATI, SE NOMINATI. NELL'EVENTUALITA' DI NOMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO, ALLO STESSO SPETTA LA LEGALE RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'. LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' SPETTA ANCHE AI DIRETTORI, AGLI INSTITORI E AI PROCURATORI, NEI LIMITI DEI POTERI LORO CONFERITI NELL'ATTO DI NOMINA.
ripartizione degli utili e delle perdite tra i soci	ART. 34 DELLO STATUTO SOCIALE

Visura ordinaria societa' di capitale • 3 di 12

Registro Imprese
 Archivio ufficiale della CCIAA
 Documento n. T 404473408
 estratto dal Registro Imprese in data 18/09/2020

SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L.
 Codice Fiscale 03667040244

Altri riferimenti statutari

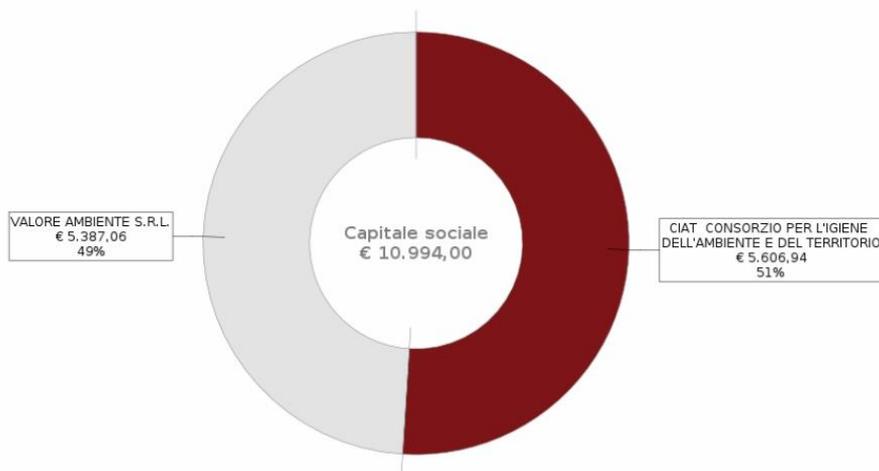
clausole di recesso	Informazione presente nello statuto/atto costitutivo
clausole di esclusione	Informazione presente nello statuto/atto costitutivo
clausole di gradimento	Informazione presente nello statuto/atto costitutivo
clausole di prelazione	Informazione presente nello statuto/atto costitutivo
clausole compromissorie	Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

3 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro	Deliberato:	10.994,00
	Sottoscritto:	10.994,00
	Versato:	10.994,00
	Conferimenti in denaro	

4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 01/04/2011



Il grafico e la sottostante tabella sono una sintesi degli assetti proprietari dell'impresa relativa ai soli diritti di proprietà, che non sostituisce l'effettiva pubblicità legale fornita dall'elenco soci a seguire, dove sono riportati anche eventuali vincoli sulle quote.

Socio	Valore	%	Tipo diritto
CIAT CONSORZIO PER L'IGIENE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO 01648880241	5.606,94	51 %	proprietà'
VALORE AMBIENTE S.R.L. 03004930248	5.387,06	49 %	proprietà'

Visura ordinaria società di capitale • 4 di 12

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCAA
Documento n. T 404473408
estratto dal Registro Imprese in data 18/09/2020

SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L.
Codice Fiscale 03667040244

Socio	Valore	%	Tipo diritto
Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 01/04/2011 pratica con atto del 01/03/2011			
capitale sociale	Data deposito: 01/04/2011 Data protocollo: 01/04/2011 Numero protocollo: VI-2011-14259 Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci: 10.994,00 Euro		
Proprieta'	Quota di nominali: 5.387,06 Euro Di cui versati: 5.387,06		
VALORE AMBIENTE S.R.L.	Codice fiscale: 03004930248 Tipo di diritto: proprieta' <i>Domicilio del titolare o rappresentante comune</i> GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VI) VIA QUADRI SNC CAP 36040		
Proprieta'	Quota di nominali: 5.606,94 Euro Di cui versati: 5.606,94		
CIAT CONSORZIO PER L'IGIENE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	Codice fiscale: 01648880241 Tipo di diritto: proprieta' <i>Domicilio del titolare o rappresentante comune</i> VICENZA (VI) VIALE FUSINIERI AMBROGIO 85 CAP 36100		
5 Amministratori			
Presidente Consiglio Amministrazione	TREU ANDREA	Rappresentante dell'impresa	
Amministratore Delegato	CASOLIN RUGGERO		
Consigliere	BARCARO ANTONELLA		
Forma amministrativa adottata consiglio di amministrazione	Numero amministratori in carica: 3		
Elenco amministratori			
Presidente Consiglio Amministrazione	Rappresentante dell'impresa		
TREU ANDREA	Nato a VICENZA (VI) il 19/04/1957 Codice fiscale: TRENDR57D19L840F		
<i>domicilio</i>	VICENZA (VI) CONTRA' PEDEMURO SAN BIAGIO 72 CAP 36100		
<i>carica</i>	consigliere	Nominato con atto del 29/10/2019 Data di prima iscrizione 15/05/2015 Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2021	

Visura ordinaria societa' di capitale • 5 di 12

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n. T 404473408
estratto dal Registro Imprese in data 18/09/2020

SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L.
Codice Fiscale 03667040244

carica	presidente consiglio amministrazione Nominato con atto del 29/10/2019 Data di prima iscrizione 15/05/2015 Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2021
poteri	CON VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 28/11/2019, AL PRESIDENTE DEL CDA, OLTRE A QUELLI STATUTARIAMENTE PREVISTI VENGONO CONFERITI I SEGUENTI POTERI: COORDINARE LE ATTIVITA' DEGLI ORGANI SOCIALI; CONTROLLARE L'ESECUZIONE DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE; SORVEGLIARE L'ANDAMENTO DEGLI AFFARI SOCIALI E LA LORO RISPOSTA AGLI INDIRIZZI STRATEGICI AZIENDALI; SOVRINTENDERE AI RAPPORTI CON GLI ORGANISMI ISTITUZIONALI PUBBLICI. E' INOLTRE CONFERITO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DOTT. TREU QUALSIASI POTERE DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN QUANTO IL CARATTERE D'URGENZA DELL'OGGETTO ESIGA UN'IMMEDIATA DECISIONE, CON IL LIMITE DI VALORE DI EURO 300.000,00 (TRECENTOMILA) PER OGNI SINGOLA OPERAZIONE. DI TUTTE LE OPERAZIONI RILEVANTI POSTE IN ESSERE, IL PRESIDENTE FORNIRA' UNA INFORMATIVA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA PRIMA ADUNANZA SUCCESSIVA ALL'ESERCIZIO DEI POTERI DELEGATI, FERMA IN OGNI CASO LA VALIDITA' DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI.
Amministratore Delegato CASOLIN RUGGERO	Nato a VICENZA (VI) il 01/12/1958 Codice fiscale: CSLRGR58T01L840Q VICENZA (VI) CONTRA' PEDEMURO SAN BIAGIO 72 CAP 36100
domicilio	
carica	consigliere Nominato con atto del 29/10/2019 Data di prima iscrizione 15/05/2015 Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2021
carica	amministratore delegato Nominato con atto del 28/11/2019 Data iscrizione: 19/02/2020 Durata in carica: fino alla revoca
poteri	CON VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 28/11/2019, ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO SONO STATI CONFERITI POTERI DI ORDINARIA E STRAORDINARIA GESTIONE, CON IL LIMITE DI E. 150.000 PER LE SPESE PREVISTE A BUDGET E DI E. 30.000 PER QUELLE NON PREVISTE A BUDGET, CON SUCCESSIVA RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. E' DATA PERALTRO FACOLTA' AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MODIFICARE TALI LIMITI DI SPESA, IN FUNZIONE DELL'OPERATIVITA' DELL'AZIENDA. ATTRIBUIRE I SEGUENTI POTERI E FUNZIONI, CON LIMITE DI SPESA DEFINITO IN E. 300.000 PER LE SPESE PREVISTE A BUDGET E DI E. 30.000 PER QUELLE NON PREVISTE A BUDGET: - COORDINARE L'ISTRUTTORIA E LA PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI DI COMPETENZA DEGLI ORGANI SOCIALI; - DARE ESECUZIONE ALLE DECISIONI DELL'ASSEMBLEA E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE; - DARE ATTUAZIONE ALLE AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI, ISCRIZIONI, ORDINI, PRESCRIZIONI, ECC. DELLE AUTORITA' PREPOSTE PER LEGGE ALLA EMANAZIONE DI TALI ATTI RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITA' COMUNQUE ESERCITATE DALLA SOCIETA'; - SOVRINTENDERE ALL'ATTIVITA' AZIENDALE CON FUNZIONI DI COORDINAMENTO ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO; - DARE ATTUAZIONE ALLE STRATEGIE AZIENDALI NELL'AMBITO DELLE DIRETTIVE FISSATE DAL CONSIGLIO, ED ESERCITARE I POTERI DELEGATI, E IN PARTICOLARE QUELLI QUI ELENCATI, IN COERENZA CON TALI STRATEGIE E DIRETTIVE; - PROPORRE AL CONSIGLIO TUTTE LE INIZIATIVE CHE RITERRA' UTILI NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA' E FORMULARE PROPOSTE NELLE MATERIE RISERVATE ALLA COMPETENZA DEL CONSIGLIO MEDESIMO; - PREDISPORRE IL BUDGET ANNUALE DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - ESSERE RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E UFFICI DI COMPETENZA

Visura ordinaria societa' di capitale • 6 di 12

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n. T 404473408
estratto dal Registro Imprese in data 18/09/2020

SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L.
Codice Fiscale 03667040244

NONCHE' DEL PERSONALE DIPENDENTE E PROPORRE AL CDA LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA;

- DEFINIRE LE STRUTTURE FUNZIONALI DELLA SOCIETA' NEL QUADRO DELLE LINEE ORGANIZZATIVE GENERALI STABILITE DAL CONSIGLIO, ASSUNZIONE E DI GESTIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEL BUDGET ANNUALE; ASSUMERE I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI NEI RIGUARDI DEL PERSONALE FINO ALLA SANZIONE DELLA MULTA E PROMUOVERE LE ALTRE SANZIONI DISCIPLINARI E QUALSIASI ALTRO PROVVEDIMENTO NEI CONFRONTI DEL PERSONALE MEDESIMO;
- EFFETTUARE VERSAMENTI SUI CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI DELLA SOCIETA', E GIRARE PER L'ACCREDITO SUI CONTI CORRENTI MEDESIMI ASSEGNI E VAGLIA;
- SPICCARE TRATTE SULLA CLIENTELA, GIRARE ANCHE PER LO SCONTO PAGHERO', CAMBIALI, TRATTE NONCHE' ASSEGNI DI QUALUNQUE SPECIE E COMPIERE ALTRA OPERAZIONE CONSEGUENZIALE;
- RAPPRESENTARE LA SOCIETA' ATTIVAMENTE E PASSIVAMENTE DI FRONTE ALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E COMMISSIONI DI OGNI ORDINE E GRADO NONCHE' A

TITOLO ESEMPLIFICATIVO:

- A. SOTTOSCRIVERE LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI E IVA NONCHE' PROVVEDERE A QUALSIASI ALTRO ADEMPIMENTO DI NATURA FISCALE;
- B. PRESENTARE DENUNCE, PROPORRE ISTANZE E RICORSI, RICHIEDERE LICENZE E AUTORIZZAZIONI;
- C. RILASCIARE QUIETANZE, IN PARTICOLARE PER MANDATI DI PAGAMENTO IN RELAZIONE A CREDITI OGGETTO DI OPERAZIONI DI FACTORING;
- D. COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE PRESSO GLI UFFICI POSTALI E TELEGRAFICI

- RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN TUTTE LE CAUSE IN MATERIA DI DIRITTO DEL LAVORO IVI COMPRESA LA FACOLTA' DI:
- A. CONCILIARE CONTROVERSIE INDIVIDUALI DI LAVORO RIGUARDANTI LE CATEGORIE DEI FUNZIONARI, DEGLI IMPIEGATI, OPERAI, COMMESSI E AUSILIARI;
- B. RICHIEDERE QUALSIASI PROVA E OPPORSI AD ESSA, RENDERE L'INTERROGATORIO LIBERO O FORMALE, ELEGGERE DOMICILIO;
- RAPPRESENTARE LA SOCIETA' DI FRONTE AGLI UFFICI ED ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER LA SOLUZIONE DELLE QUESTIONI RELATIVE AL PERSONALE DELLA SOCIETA', NONCHE' DI FRONTE AI SINDACATI NELLE TRATTATIVE PER I CONTRATTI, GLI ACCORDI E LE CONTROVERSIE DI LAVORO, CON FACOLTA' DI SOTTOSCRIVERE GLI ATTI RELATIVI;
- NEL RISPETTO DEL BUDGET, DEL PIANO ANNUALE DEGLI INVESTIMENTI O DI SPECIFICI PIANI DI INTERVENTO MODIFICATIVI DEL BUDGET APPROVATI NONCHE' DELLE DIRETTIVE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COMPIERE OGNI ATTO CONSEGUENTE O NECESSARIO PER L'AFFIDAMENTO, LA GESTIONE E L'ESECUZIONE DEI SERVIZI E/O DELLE FORNITURE QUALI, A SOLO TITOLO ESEMPLIFICATIVO, SOTTOSCRIVERE ORDINI, EFFETTUARE PAGAMENTI, EMETTERE AUTORIZZAZIONI A FATTURARE VERSO FORNITORI E PRESTATORI DI OPERE E SERVIZI E AUTORIZZARE IL PAGAMENTO DI SPESE, ACQUISTI E AFFIDAMENTI NECESSARI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA', DI IMPORTO COMPLESSIVAMENTE INFERIORE AD EURO 300.000,00 PER OGNI SINGOLA OPERAZIONE EMETTENDO I RELATIVI ORDINATIVI DI INCASSO E/O DI PAGAMENTO;
- PROVVEDERE A TUTTI GLI ADEMPIMENTI DOCUMENTALI DI LEGGE, NESSUNO ESCLUSO, PREVISTI PER LE ATTIVITA' ESERCITATE DALLA SOCIETA', OPPURE PER QUELLI CHE SI RENDESSERO NECESSARI E CONSEGUENTI A SEGUITO DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' STESSE;
- PROVVEDERE PER LE AUTORIZZAZIONI, ISCRIZIONI, PARERI, CONCESSIONI, ACCORDI, CONTRATTI E TARIFFE PREVISTE PER LE ATTIVITA' ESERCITATE DALLA SOCIETA', CON PREVENTIVO ASSENSO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;
- ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO SONO ALTRESI' ATTRIBUITE LE COMPETENZE E RESPONSABILITA' DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI DURANTE IL LAVORO, IL TUTTO CON FACOLTA' DI DELEGA;
- IN PARTICOLARE ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO E' CONFERITO IL RUOLO DI "DATORE DI LAVORO" AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI, CON I COMPITI IVI PREVISTI CON FACOLTA' DI DELEGARE, PER QUANTO CONSENTITO DALLA NORMATIVA, IL COMPIMENTO DI OGNI ATTIVITA' UTILE E/O NECESSARIA VOLTA AD ASSICURARE IL RISPETTO DELLE NORME DI LEGGE;
- ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO SONO INFINE ATTRIBUITE LE COMPETENZE E RESPONSABILITA' DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI, IN MATERIA DI TUTELA DELLE PERSONE E DI ALTRI SOGGETTI RISPETTO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI;
- CON RIFERIMENTO ALL'ART.2381 DEL CODICE CIVILE GLI ORGANI DELEGATI RIFERISCONO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, CON PERIODICITA' ALMENO TRIMESTRALE, SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO DELLE DELEGHE AI MEDESIMI ATTRIBUITE;

Visura ordinaria societa' di capitale • 7 di 12

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n. T 404473408
estratto dal Registro Imprese in data 18/09/2020

SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L.
Codice Fiscale 03667040244

- IN VIA D'URGENZA ASSUMERE I PROVVEDIMENTI ADEGUATI A FARE FRONTE ALL'EMERGENZA PER EVENTI IMPREVEDIBILI E/O DI NOCUMENTO ALLA SALUTE PUBBLICA ED ALL'AMBIENTE, UTILIZZANDO PER GLI INTERVENTI IL BUDGET ESISTENTE ED ANCHE E. 30.000,00 EXTRA BUDGET, DANDO TEMPESTIVA COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI, CON SEGNALAZIONE DELLA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE E DELLA RELATIVA PREVISIONE DI SPESA.

Consigliere

BARCARO ANTONELLA

domicilio

Nata a ALBETTONE (VI) il 17/01/1961
Codice fiscale: BRCNNL61A57A154P
VICENZA (VI)
CONTRA' PEDEMURO SAN BIAGIO 72 CAP 36100

carica

consigliere
Nominato con atto del 29/10/2019
Data di prima iscrizione 15/05/2015
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2021

6 Sindaci, membri organi di controllo

Presidente Del Collegio Sindacale	HYVOZ ALBERTO
Sindaco	LIOTARD GIULIANA
Sindaco	FABBI AGOSTINO
Sindaco Supplente	CORRADIN DARIO
Sindaco Supplente	LOVATO GIULIA

**Organi di controllo
collegio sindacale**

Numero in carica: 5
Durata in carica: 3 esercizi
Data inizio carica: 24/04/2018

**Elenco sindaci, membri degli
organi di controllo**

**Presidente Del Collegio
Sindacale**

HYVOZ ALBERTO

domicilio

Nato a CARAVAGGIO (BG) il 20/04/1967
Codice fiscale: HYVLR67D20B731M
VICENZA (VI)
VIA EUROPA 30 CAP 36100

carica

presidente del collegio sindacale
Nominato con atto del 24/04/2018
Data iscrizione: 24/05/2018
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2020

registro revisori legali

Numero: 71385
Data: 08/06/1999
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

registro revisori legali

Numero: 71385
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

Visura ordinaria societa' di capitale • 8 di 12

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n. T 404473408
estratto dal Registro Imprese in data 18/09/2020

SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L.
Codice Fiscale 03667040244

Sindaco LIOTARD GIULIANA	Nata a BASSANO DEL GRAPPA (VI) il 25/07/1969 Codice fiscale: LTRGLN69L65A703V VICENZA (VI) CONTRA' PEDEMURO SAN BIAGIO 72 CAP 36100
<i>domicilio</i>	
<i>carica</i>	sindaco Nominato con atto del 24/04/2018 Data di prima iscrizione 15/05/2015 Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2020
<i>registro revisori legali</i>	Numero: 151678 Data: 19/08/2008 Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA
Sindaco FABBI AGOSTINO	Nato a SANDRIGO (VI) il 16/05/1975 Codice fiscale: FBBGTN75E16H829N THIENE (VI) VIA CARDUCCI 42/D CAP 36016
<i>domicilio</i>	
<i>carica</i>	sindaco Nominato con atto del 24/04/2018 Data iscrizione: 24/05/2018 Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2020
<i>registro revisori legali</i>	Data presentazione carica: 21/05/2018 Numero: 143289 Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA
Sindaco Supplente CORRADIN DARIO	Nato a SANDRIGO (VI) il 24/12/1964 Codice fiscale: CRRDRA64T24H829E DUEVILLE (VI) SAN MARTINO 9 CAP 36031
<i>domicilio</i>	
<i>carica</i>	sindaco supplente Nominato con atto del 24/04/2018 Data iscrizione: 24/05/2018 Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2020
<i>registro revisori legali</i>	Data presentazione carica: 21/05/2018 Numero: 16087 Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA
Sindaco Supplente LOVATO GIULIA	Nata a VICENZA (VI) il 08/02/1986 Codice fiscale: LVTGLI86B48L840K VICENZA (VI) STRADA SCUOLE DELL'ANCONETTA 67 CAP 36100
<i>domicilio</i>	

Visura ordinaria societa' di capitale • 9 di 12

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n. T 404473408
estratto dal Registro Imprese in data 18/09/2020

SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L.
Codice Fiscale 03667040244

carica **sindaco supplente**
Nominato con atto del 24/04/2018
Data iscrizione: 24/05/2018
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2020
Data presentazione carica: 21/05/2018

registro revisori legali Numero: 178305
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

7 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri

Trasferimenti d'azienda e compravendite

Tipo di atto	Data atto	Nr protocollo	Cedente	Cessionario
conferimento	01/03/2011	VI-2011-12271	VALORE AMBIENTE [..] C.F. 03004930248	SOCIETA' INTERCO[.. C.F. 03667040244

Trasferimenti di proprietà o godimento d'azienda

conferimento
estremi della pratica
estremi ed oggetto dell'atto

Data atto: 01/03/2011 Data deposito: 18/03/2011
Data protocollo: 18/03/2011 Numero protocollo: VI-2011-12271
Notaio: PLJDNC53R02H224I
Numero repertorio: 58583
Cedente: VALORE AMBIENTE S.R.L.
Codice fiscale: 03004930248
Cessionario: SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L.
Codice fiscale: 03667040244

8 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti 7
Data d'inizio dell'attività dell'impresa 21/01/2011
Attività prevalente PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI, ANCHE PER CONTO TERZI, DI STOCCAGGIO, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI, RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E RIFIUTI IN GENERE.
...
...

Attività

inizio attività
(informazione storica) Data inizio dell'attività dell'impresa: 21/01/2011

attività prevalente esercitata dall'impresa PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI, ANCHE PER CONTO TERZI, DI STOCCAGGIO, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI, RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E RIFIUTI IN GENERE.
ANALISI, CONTROLLI E STUDI IN CAMPO AMBIENTALE.
FRANTUMAZIONE DI RIFIUTI.

attività esercitata nella sede legale PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI, ANCHE PER CONTO TERZI, DI STOCCAGGIO, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI, RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E RIFIUTI IN GENERE.
ANALISI, CONTROLLI E STUDI IN CAMPO AMBIENTALE.
FRANTUMAZIONE DI RIFIUTI.

Visura ordinaria società di capitale • 10 di 12

Registro Imprese
 Archivio ufficiale della CCIAA
 Documento n. T 404473408
 estratto dal Registro Imprese in data 18/09/2020

SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L.
 Codice Fiscale 03667040244

classificazione ATECORI 2007 dell'attività
(classificazione desunta dall'attività dichiarata)

Codice: 38.21 - trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi; produzione di compost
 Importanza: primaria Registro Imprese
 Data inizio: 21/01/2011

Codice: 38.32.3 - recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
 Importanza: secondaria Registro Imprese
 Data inizio: 21/01/2011

Codice: 71.2 - collaudi ed analisi tecniche; controllo di qualità e certificazione
 Importanza: secondaria Registro Imprese
 Data inizio: 21/01/2011

Addetti
(elaborazione da fonte INPS)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2020
 (Dati rilevati al 31/03/2020)

	I trimestre				
Dipendenti	7				
Indipendenti	0				
Totale	7				

	I trimestre				
Collaboratori	0				

Distribuzione dipendenti

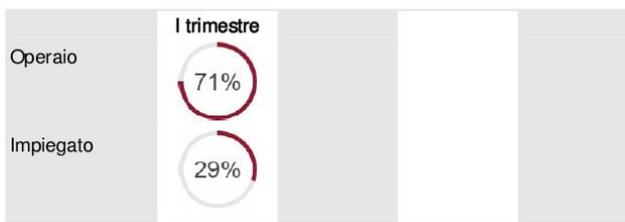
Distribuzione per Contratto
 (Dati in percentuale rilevati al 31/03/2020)



Distribuzione per Orario di lavoro
 (Dati in percentuale rilevati al 31/03/2020)



Distribuzione per Qualifica
 (Dati in percentuale rilevati al 31/03/2020)



Visura ordinaria società di capitale • 11 di 12

Registro Imprese Archivio ufficiale della CCIAA Documento n. T 404473408 estratto dal Registro Imprese in data 18/09/2020		SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L. Codice Fiscale 03667040244	
Addetti nel comune di GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VI) <i>Sede</i>		I trimestre	
	Dipendenti	7	
	Indipendenti	0	
	Totale	7	
9 Sedi secondarie ed unita' locali			
Unita' Locale n. VI/1		CONTRA' PEDEMURO SAN BIAGIO 72 VICENZA (VI) CAP 36100	
Unita' Locale n. VI/1 <i>indirizzo</i>	Ufficio Data apertura: 02/05/2012 VICENZA (VI) CONTRA' PEDEMURO SAN BIAGIO 72 CAP 36100 AIM VICENZA SPA Luogo di conservazione delle scritture contabili IVA		
<i>Attivita' esercitata</i> Classificazione ATECORI 2007 dell'attivita' (classificazione desunta dall'attivita' dichiarata)	GESTIONE AMMINISTRATIVA Codice: 38.21 - trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi; produzione di compost Importanza: prevalente svolta dall'impresa		
10 Aggiornamento impresa			
Data ultimo protocollo		11/09/2020	

Visura ordinaria societa' di capitale • 12 di 12

ALL. A11 - Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'azienda nel sito

CONTRATTO LOCAZIONE TERRENI VALORE AMBIENTE S.R.L. - S.I.A. S.R.L.

N. 59476 di Repertorio. N. 9073 di Raccolta.



NOTAIO

DOMENICO PULEJO

CONTRATTO DI LOCAZIONE DI IMMOBILE

Tra le società:

"VALORE AMBIENTE S.R.L. - società con unico socio" con sede in Grumolo delle Abbadesse (VI) Via Quadri snc, Codice Fiscale 03004930248, capitale sociale di Euro 1.012.000,00 (euro unmilione dodicimila virgola zero zero) interamente versato, codice fiscale e n. d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Vicenza n. 03004930248, numero REA 291523, rappresentata dal procuratore signor **CASOLIN RUGGERO**, nato a Vicenza il giorno 1 dicembre 1958, domiciliato per la carica presso la sede sociale, autorizzato in forza della procura autenticata nelle firme dal Notaio Domenico Pulejo di Vicenza in data 5 ottobre 2010 col n. 58227/8899 di repertorio (registrato a Vicenza 2 il 21 dicembre 2011 al n. 7731 S. 1T, iscritta nel registro delle imprese di Vicenza l'11 gennaio 2012); e della determina dell'amministratore unico n. 55/2011 del 12 dicembre 2011;

"SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L." con sede in Grumolo delle Abbadesse (VI) via Quadri s.n.c., capitale sociale Euro 10.994,00 (diecimilanovecentonovantaquattro virgola zero zero) interamente versato, codice fiscale e n. d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Vicenza 03667040244, numero REA 343890, rappresentata dal presidente del consiglio di amministrazione signor **SPEROTTO RENATO**, nato a Sandrigo (VI) il 21 maggio 1947, domiciliato per la carica presso la sede sociale, autorizzato con delibera n. 41 del consiglio di amministrazione in data 15 dicembre 2011; e congiuntamente anche "Parti";

premesse:

- che la società VALORE AMBIENTE S.R.L. - società con unico socio e SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L. sono società industriali operanti nel settore della raccolta di rifiuti urbani e di rifiuti speciali pericolosi e non, e nel settore della costruzione e gestione di impianti per lo smaltimento di rifiuti urbani;

- che la società VALORE AMBIENTE S.R.L. - società con unico socio ha conferito alla società SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L., il ramo d'azienda organizzato per la costruzione e gestione dell'ampliamento dell'impianto per lo smaltimento definitivo di rifiuti non pericolosi (rifiuti urbani) sito in Grumolo delle Abbadesse (VI) via Quadri snc;

- che con il predetto ramo d'azienda è stata trasferita, altresì, alla società SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L. la convenzione sottoscritta il 10 feb-

1

Registrato a Vicenza 2
il 05/04/2012
al n. 1619 S. 1T

Trascritto a Vicenza
l'11/04/2012
ai nn. 6553/4892

braio 1994 e successivamente integrata con atto transattivo il 30 marzo 2007, per la costruzione e gestione fino all'esaurimento della discarica per RSU sita in Comune di Grumolo delle Abbadesse, congiuntamente all'autorizzazione per l'ampliamento della discarica stessa approvato dalla Giunta Provinciale con Delibera n. 149 del 27 aprile 2010;

- che la società VALORE AMBIENTE S.R.L. - società con unico socio è proprietaria degli immobili siti in Comune di Grumolo delle Abbadesse identificati al Catasto Terreni, foglio 14, mappale 109 di mq. 23050, mappale 35 di mq. 26665 e mappale 9 di mq. 29062 in forza dell'atto di compravendita ricevuto dal Notaio Giuseppe Muraro di Vicenza in data 20 dicembre 2010 col n. 65571 rep., debitamente registrato e trascritto a Vicenza il 4 gennaio 2011 ai n.ri 165/115, per l'acquisto dei quali ha sostenuto costi ed oneri pari ad Euro 2.600.000,00 (Euro duemilioneicentomila virgola zero zero);

- che è interesse e necessità della società SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L., al fine di poter svolgere la propria attività sociale, avere la disponibilità dei predetti terreni;

- che le parti, al fine di consentire alla società SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L. quale soggetto deputato a realizzare e gestire l'ampliamento della discarica di cui innanzi, convengono di stipulare il presente contratto di locazione avente ad oggetto i terreni interessati dall'ampliamento, alle condizioni in appresso meglio specificate.

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti convengono e stipulano quanto segue.

1) La società VALORE AMBIENTE S.R.L. - società con unico socio, come sopra rappresentata, concede in locazione alla società SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L. che, in persona del sunnominato suo legale rappresentante, accetta in locazione i seguenti terreni:

appezzamenti di terreno siti in Comune di Grumolo delle Abbadesse (VI) della superficie globale di metri quadrati 78.777 (settantottomilasettecentosettantasette) riportati nel Catasto Terreni come segue:

- foglio 14 (quattordici) di mappa, mappale 109 (centonove) seminativo, classe 3, di ettari 2 (due), are 30 (trenta) e centiare 50 (cinquanta), col reddito dominicale di euro 157,49 ed il reddito agrario di euro 101,19;

- foglio 14 (quattordici) di mappa, mappale 35 (trentacinque) seminativo, classe 3, di ettari 2 (due), are 66 (sessantasei) e centiare 65 (sessantacinque), col

reddito dominicale di euro 182,19 ed il reddito agrario di euro 117,06;

- foglio 14 (quattordici) di mappa, mappale 9 (nove) seminativo, classe 4, di ettari 2 (due), are 90 (novanta) e centiare 62 (sessantadue), col reddito dominicale di euro 147,09 ed il reddito agrario di euro 112,57.

Confini:

- il mappale 109 confina con confine di foglio di mappa, con mappale 35 e con mappale 9;

- il mappale 35 confina con confine di foglio di mappa per due lati, con mappale 165 e con mappale 109;

- il mappale 9 confina con confine del foglio di mappa, con mappale 109, con confine di foglio di mappa su due lati e con mappale 102.

2) Le parti si danno atto che i terreni oggetto del presente contratto vengono concessi in locazione alla società SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L. sul presupposto che quest'ultima è la società deputata a realizzare e gestire l'ampliamento della discarica, in premesse citata, di cui i terreni stessi formano parte integrante.

2 bis) La durata del presente atto è stabilita fino al 31 (trentuno) dicembre 2022 (duemilaventidue).

3) Le parti si danno reciprocamente atto che nonostante la data di stipula del presente atto, il terreno concesso in locazione è già nel pieno godimento della società SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L. a far data dall'1 (uno) gennaio 2012 (duemiladodici).

In ogni caso le parti, in considerazione delle ragioni sottese alla sottoscrizione del presente atto, dichiarano ed accettano che il presente rapporto cesserà ogni validità ed efficacia al momento del trasferimento della proprietà alla società SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L. la quale dovrà effettuare la cosiddetta "gestione post operativa" dell'intero sito.

4) Il canone mensile onnicomprensivo per la presente locazione è fissato in Euro 29.522,47 (Euro ventinove-milacinquecentoventidue virgola quarantasette) oltre all'IVA, determinato secondo quanto dettagliato nel **piano di ammortamento prestito** allegato al presente atto sotto la lettera "A".

Alla prima rata verranno inoltre aggiunti gli oneri finanziari maturati dalla data di acquisto (20 dicembre 2010) alla data del 31 (trentuno) dicembre 2011 (duemilaundici) per l'importo complessivo di Euro 165.617,56 (Euro centosessantacinquemilaseicentodiciassette virgola cinquantasei).

Le fatture relative ai canoni di cui innanzi verranno corrisposti entro il giorno 15 (quindici) del mese di

competenza e saranno pagate data fattura fine mese.

Le parti si danno atto ed accettano che il canone come innanzi indicato potrà essere aggiornato su accordo delle stesse in relazione al piano di sfruttamento dei terreni stessi e con conseguente adeguamento della durata del contratto.

Le parti si danno atto che, poichè il valore dei canoni di locazione è stato commisurato al costo di acquisto dei terreni in oggetto, laddove la locazione dovesse per qualsivoglia motivo cessare prima della naturale scadenza la proprietà verrà trasferita alla società SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L., che si obbliga ad acquistarla, corrispondendo a titolo di conguaglio, alla società VALORE AMBIENTE S.R.L. - società con unico socio, in un'unica soluzione, una somma pari al valore capitale dei canoni mancanti.

5) A completamento del pagamento da parte della società SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L. di tutti i canoni mensili indicati nel sopra allegato "A" la proprietà dei terreni in oggetto verrà trasferita in capo a quest'ultima, che si obbliga ad acquisirla, senza che la società VALORE AMBIENTE S.R.L. - società con unico socio abbia più nulla a chiedere e pretendere a titolo di corrispettivo per il trasferimento.

Viceversa ogni spesa inerente e conseguente al trasferimento sarà a carico dell'acquirente società SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L., che accetta, con specificazione che non essendo vendita con riserva di proprietà ma locazione con patto di futura vendita sarà in ogni caso necessario stipulare regolare atto di trasferimento immobiliare.

6) La società SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L. dichiara che i terreni locati sono adatti all'uso convenuto e li prende in consegna ad ogni effetto costituendosi da questo momento custode dei medesimi.

Oneri e spese di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico della società SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L..

La stessa si impegna a non modificare la destinazione d'uso degli immobili, salvo consenso scritto della società VALORE AMBIENTE S.R.L. - società con unico socio.

7) La società SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L. manleva espressamente la società VALORE AMBIENTE S.R.L. - società con unico socio da ogni responsabilità per qualsivoglia danno diretto o indiretto dovessero derivare, anche a terzi, per l'attività dalla stessa svolta o svolta dai propri dipendenti nei terreni in oggetto.

8) Fatta salva l'applicazione delle norme giuridiche generali in materia di risoluzione contrattuale, la

società VALORE AMBIENTE S.R.L. - società con unico socio avrà facoltà di risolvere di diritto il presente contratto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del codice civile, qualora si verifichi una delle ipotesi qui di seguito indicate:

- il mancato pagamento anche di uno solo dei canoni di locazione entro i termini pattuiti all'art. 4 che precede;

9) Qualsiasi controversia nascente dal presente atto sarà di competenza esclusiva del foro di Vicenza.

10) Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente scrittura, le Parti rinviando alle disposizioni del Codice Civile ed alle altre norme vigenti, ove applicabili.

11) Le Parti si danno atto che il presente atto è stato oggetto di analitica ed esaustiva trattativa, di averne esaminato ogni singola clausola e valutato compiutamente gli effetti. Costituisce, pertanto, integrale manifestazione di volontà delle stesse e, in quanto tale, non ricade nelle ipotesi di cui agli artt. 1341 e 1342.

12) Spese inerenti e conseguenti del presente atto sono a carico della società SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L. che accetta.

Il presente supera ogni altro precedente contratto avente medesimo oggetto che perde pertanto ogni validità ed efficacia.

13) Agli effetti fiscali le parti dichiarano che il presente atto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto.

F.TO CASOLIN RUGGERO

F.TO SPEROTTO RENATO

N. 59476 di Repertorio.

N. 9073 di Raccolta.

AUTENTICAZIONE DI FIRME

REPUBBLICA ITALIANA

Io sottoscritto Dottor Domenico Pulejo, Notaio in Vicenza, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa,

attesto

che i signori:

CASOLIN RUGGERO, nato a Vicenza il giorno 1 dicembre 1958, domiciliato per la carica presso la sede sociale, procuratore della società

"VALORE AMBIENTE S.R.L. - società con unico socio" con sede in Grumolo delle Abbadesse (VI) Via Quadri snc, Codice Fiscale 03004930248, capitale sociale di Euro 1.012.000,00 (euro unmilionedodicimila virgola zero zero) interamente versato, codice fiscale e n. d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Vicenza n. 03004930248, numero REA 291523,

5

autorizzato in forza della procura autenticata nelle firme da me Notaio in data 5 ottobre 2010 col n. 58227/8899 di mio repertorio (registrato a Vicenza il 21 dicembre 2011 al n. 7731 S. 1T, iscritta nel registro delle imprese di Vicenza l'11 gennaio 2012), **SPEROTTO RENATO**, nato a Sandrigo (VI) il 21 maggio 1947, domiciliato per la carica presso la sede sociale, presidente del consiglio di amministrazione della società **"SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L."** con sede in Grumolo delle Abbadesse (VI) via Quadri s.n.c., capitale sociale Euro 10.994,00 (diecimilanovecentonovantaquattro virgola zero zero) interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza al n. 03667040244, autorizzato con delibera n. 41 del consiglio di amministrazione in data 15 dicembre 2011; della cui identità personale e poteri, io Notaio sono certo, hanno apposto in mia presenza la loro firma a margine ed in calce all'atto sopra steso, nonché sull'allegato.

Il presente atto è stato sottoscritto alle ore nove e minuti cinquanta.

Vicenza, contrà Pasini n. 13/A, 12 (dodici) marzo 2012 (duemiladodici).

F.TO NOTAIO DOMENICO PULEJO (L.S.)

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE DEL DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 COMMI 3, 4 E 5 DEL DLG. N. 82/05 PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE.

ALLEGATO A all'atto n. **9073** di raccolta

Allegato A

Piano ammortamento prestito

Immettere i valori	
Ammontare prestito	€ 2.600.000,00
Tasso d'interesse annuale	6,50 %
Durata del prestito in anni	10
Numero di pagamenti all'anno	12
Data inizio prestito	01/01/2012
Pagamenti extra facoltativi	

Riepilogo prestito	
Pagamento pianificato	€ 29.522,17
Numero di pagamenti pianificati	120
Numero di pagamenti effettivi	120
Totale pagamenti anticipati	€
Totale interessi	€ 912.690,99

Nome erogatore prestito

N. pag.	Data pagamento	Saldo iniziale	Pagamento pianificato	Pagamento extra	Pagamento totale	Capitale	Interessi	Saldo finale	Interesse cumulativo
1	01/01/2012	€ 2.600.000,00	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 14.430,14	€ 14.083,33	€ 2.581.560,86	€ 14.083,33
2	01/03/2012	€ 2.584.560,86	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 15.522,77	€ 13.999,70	€ 2.569.039,09	€ 28.083,04
3	01/05/2012	€ 2.569.039,09	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 16.601,39	€ 13.916,62	€ 2.553.431,24	€ 41.998,66
4	01/07/2012	€ 2.553.431,24	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 17.676,38	€ 13.831,09	€ 2.537.739,85	€ 55.829,75
5	01/09/2012	€ 2.537.739,85	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 18.748,09	€ 13.746,09	€ 2.522.063,47	€ 69.575,84
6	01/11/2012	€ 2.522.063,47	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 19.816,84	€ 13.660,64	€ 2.506.301,63	€ 83.236,47
7	01/01/2013	€ 2.506.301,63	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 20.882,97	€ 13.574,72	€ 2.490.453,87	€ 96.811,19
8	01/03/2013	€ 2.490.453,87	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 21.946,84	€ 13.488,33	€ 2.474.519,73	€ 110.299,52
9	01/05/2013	€ 2.474.519,73	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 23.008,84	€ 13.401,48	€ 2.458.598,74	€ 123.701,01
10	01/07/2013	€ 2.458.598,74	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 24.069,31	€ 13.314,16	€ 2.442.690,42	€ 137.015,17
11	01/09/2013	€ 2.442.690,42	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 25.128,61	€ 13.226,36	€ 2.426.794,32	€ 150.241,53
12	01/11/2013	€ 2.426.794,32	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 26.186,08	€ 13.138,09	€ 2.410.909,94	€ 163.379,62
13	01/01/2014	€ 2.410.909,94	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 27.242,13	€ 13.049,25	€ 2.395.036,81	€ 176.428,87
14	01/03/2014	€ 2.395.036,81	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 28.296,26	€ 12.960,12	€ 2.379.074,45	€ 189.389,09
15	01/05/2014	€ 2.379.074,45	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 29.348,84	€ 12.870,40	€ 2.363.123,38	€ 202.259,49
16	01/07/2014	€ 2.363.123,38	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 30.399,37	€ 12.780,20	€ 2.347.183,11	€ 215.039,69
17	01/09/2014	€ 2.347.183,11	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 31.448,26	€ 12.689,52	€ 2.331.253,15	€ 227.729,21
18	01/11/2014	€ 2.331.253,15	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 32.495,08	€ 12.598,34	€ 2.315.333,07	€ 240.327,55
19	01/01/2015	€ 2.315.333,07	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 33.539,27	€ 12.506,67	€ 2.299.422,80	€ 252.834,22
20	01/03/2015	€ 2.299.422,80	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 34.581,27	€ 12.414,50	€ 2.283.521,03	€ 265.248,71
21	01/05/2015	€ 2.283.521,03	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 35.621,52	€ 12.321,83	€ 2.267.628,30	€ 277.570,54
22	01/07/2015	€ 2.267.628,30	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 36.660,44	€ 12.228,66	€ 2.251.744,77	€ 289.799,20
23	01/09/2015	€ 2.251.744,77	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 37.697,54	€ 12.135,08	€ 2.235.869,91	€ 301.924,19
24	01/11/2015	€ 2.235.869,91	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 38.733,37	€ 12.041,00	€ 2.220.002,44	€ 313.954,99
25	01/01/2016	€ 2.220.002,44	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 39.768,32	€ 11.946,41	€ 2.204.142,12	€ 325.898,25
26	01/03/2016	€ 2.204.142,12	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 40.802,84	€ 11.851,38	€ 2.188.288,96	€ 337.753,63
27	01/05/2016	€ 2.188.288,96	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 41.836,37	€ 11.755,81	€ 2.172.442,59	€ 349.521,44
28	01/07/2016	€ 2.172.442,59	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 42.869,37	€ 11.659,74	€ 2.156.593,22	€ 361.186,18
29	01/09/2016	€ 2.156.593,22	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 43.901,37	€ 11.563,18	€ 2.140.740,85	€ 372.748,31
30	01/11/2016	€ 2.140.740,85	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 44.932,72	€ 11.466,09	€ 2.124.884,13	€ 384.212,21
31	01/01/2017	€ 2.124.884,13	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 45.963,84	€ 11.368,46	€ 2.109.023,29	€ 395.580,20
32	01/03/2017	€ 2.109.023,29	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 47.000,00	€ 11.270,26	€ 2.093.158,32	€ 406.849,94
33	01/05/2017	€ 2.093.158,32	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 48.042,61	€ 11.171,51	€ 2.077.289,63	€ 418.019,91
34	01/07/2017	€ 2.077.289,63	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 49.091,17	€ 11.072,22	€ 2.061.417,46	€ 429.092,57
35	01/09/2017	€ 2.061.417,46	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 50.146,14	€ 10.972,49	€ 2.045.541,32	€ 440.069,88
36	01/11/2017	€ 2.045.541,32	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 51.208,00	€ 10.872,16	€ 2.029.660,16	€ 450.942,99
37	01/01/2018	€ 2.029.660,16	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 52.276,27	€ 10.771,38	€ 2.013.774,89	€ 461.716,89
38	01/03/2018	€ 2.013.774,89	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 53.350,44	€ 10.670,14	€ 1.997.884,45	€ 472.390,30
39	01/05/2018	€ 1.997.884,45	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 54.430,00	€ 10.568,41	€ 1.981.989,44	€ 482.963,57
40	01/07/2018	€ 1.981.989,44	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 55.515,57	€ 10.466,18	€ 1.966.089,87	€ 493.437,51
41	01/09/2018	€ 1.966.089,87	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 56.607,64	€ 10.363,46	€ 1.950.185,23	€ 503.811,57
42	01/11/2018	€ 1.950.185,23	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 57.705,72	€ 10.260,18	€ 1.934.276,51	€ 514.086,25
43	01/01/2019	€ 1.934.276,51	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 58.809,44	€ 10.157,34	€ 1.918.362,87	€ 524.261,25
44	01/03/2019	€ 1.918.362,87	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 59.919,31	€ 10.054,00	€ 1.902.444,87	€ 534.336,25
45	01/05/2019	€ 1.902.444,87	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 61.035,84	€ 9.950,16	€ 1.886.522,03	€ 544.311,27
46	01/07/2019	€ 1.886.522,03	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 62.159,54	€ 9.845,81	€ 1.870.594,16	€ 554.186,08
47	01/09/2019	€ 1.870.594,16	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 63.289,84	€ 9.741,00	€ 1.854.661,32	€ 563.961,08
48	01/11/2019	€ 1.854.661,32	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 64.426,27	€ 9.636,66	€ 1.838.723,05	€ 573.635,74
49	01/01/2020	€ 1.838.723,05	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 65.569,27	€ 9.531,83	€ 1.822.779,78	€ 583.210,00
50	01/03/2020	€ 1.822.779,78	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 66.718,34	€ 9.427,46	€ 1.806.831,44	€ 592.684,53
51	01/05/2020	€ 1.806.831,44	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 67.873,00	€ 9.322,58	€ 1.790.878,44	€ 602.059,11
52	01/07/2020	€ 1.790.878,44	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 69.033,77	€ 9.217,18	€ 1.774.920,67	€ 611.333,51
53	01/09/2020	€ 1.774.920,67	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 70.199,97	€ 9.111,28	€ 1.758.958,70	€ 620.507,51
54	01/11/2020	€ 1.758.958,70	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 71.372,04	€ 9.004,88	€ 1.742.991,66	€ 629.581,39
55	01/01/2021	€ 1.742.991,66	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 72.550,50	€ 8.897,98	€ 1.727.019,16	€ 638.554,37
56	01/03/2021	€ 1.727.019,16	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 73.734,97	€ 8.790,58	€ 1.711.041,19	€ 647.426,34
57	01/05/2021	€ 1.711.041,19	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 74.925,87	€ 8.682,68	€ 1.695.057,32	€ 656.197,02
58	01/07/2021	€ 1.695.057,32	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 76.123,64	€ 8.574,28	€ 1.679.068,68	€ 664.867,30
59	01/09/2021	€ 1.679.068,68	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 77.327,80	€ 8.465,38	€ 1.663.075,88	€ 673.437,68
60	01/11/2021	€ 1.663.075,88	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 78.538,87	€ 8.355,98	€ 1.647.078,01	€ 681.908,66
61	01/01/2022	€ 1.647.078,01	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 79.756,44	€ 8.246,08	€ 1.631.075,57	€ 690.280,14
62	01/03/2022	€ 1.631.075,57	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 80.980,04	€ 8.135,68	€ 1.615.068,53	€ 698.552,82
63	01/05/2022	€ 1.615.068,53	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 82.210,19	€ 8.024,78	€ 1.599.057,36	€ 706.726,60
64	01/07/2022	€ 1.599.057,36	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 83.446,44	€ 7.913,28	€ 1.583.041,88	€ 714.801,88
65	01/09/2022	€ 1.583.041,88	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 84.688,31	€ 7.801,28	€ 1.567.021,57	€ 722.778,16
66	01/11/2022	€ 1.567.021,57	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 85.936,34	€ 7.688,68	€ 1.550.996,23	€ 730.656,84
67	01/01/2023	€ 1.550.996,23	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 87.190,00	€ 7.575,48	€ 1.534.965,85	€ 738.439,32
68	01/03/2023	€ 1.534.965,85	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 88.449,77	€ 7.461,68	€ 1.518.930,08	€ 746.121,00
69	01/05/2023	€ 1.518.930,08	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 89.715,00	€ 7.347,28	€ 1.502.889,81	€ 753.702,28
70	01/07/2023	€ 1.502.889,81	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 90.986,34	€ 7.232,28	€ 1.486.844,47	€ 761.184,56
71	01/09/2023	€ 1.486.844,47	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 92.263,27	€ 7.116,68	€ 1.470.794,20	€ 768.568,24
72	01/11/2023	€ 1.470.794,20	€ 29.522,17	€ -	€ 29.522,17	€ 93.546,27	€ 7.000,48	€ 1.454.738,93	€ 775.852,72

73	01/02/2018	€	1.244.888,58	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	22.770,33	€	6.743,13	€	1.122.109,25	€	777.249,86
74	01/03/2018	€	1.222.109,25	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	22.902,72	€	6.619,76	€	1.199.206,54	€	793.869,62
75	01/04/2018	€	1.199.206,54	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	23.026,77	€	6.495,70	€	1.176.179,76	€	790.363,32
76	01/05/2018	€	1.176.179,76	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	23.151,30	€	6.370,97	€	1.153.028,26	€	796.736,29
77	01/06/2018	€	1.153.028,26	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	23.276,90	€	6.245,37	€	1.129.731,36	€	802.981,86
78	01/07/2018	€	1.129.731,36	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	23.402,99	€	6.119,49	€	1.106.348,37	€	809.104,35
79	01/08/2018	€	1.106.348,37	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	23.529,75	€	5.992,72	€	1.082.818,62	€	815.094,07
80	01/09/2018	€	1.082.818,62	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	23.657,21	€	5.865,27	€	1.059.161,41	€	820.959,34
81	01/10/2018	€	1.059.161,41	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	23.785,35	€	5.737,12	€	1.035.376,06	€	826.696,16
82	01/11/2018	€	1.035.376,06	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	23.914,19	€	5.608,29	€	1.011.461,88	€	832.304,73
83	01/12/2018	€	1.011.461,88	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	24.043,72	€	5.478,75	€	987.418,15	€	837.783,50
84	01/01/2019	€	987.418,15	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	24.173,96	€	5.348,51	€	963.244,19	€	843.132,02
85	01/02/2019	€	963.244,19	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	24.304,00	€	5.217,57	€	938.939,29	€	848.349,59
86	01/03/2019	€	938.939,29	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	24.436,55	€	5.085,92	€	914.502,74	€	853.453,31
87	01/04/2019	€	914.502,74	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	24.568,92	€	4.953,56	€	889.973,81	€	858.389,07
88	01/05/2019	€	889.973,81	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	24.702,00	€	4.820,47	€	865.231,82	€	863.209,54
89	01/06/2019	€	865.231,82	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	24.835,80	€	4.686,67	€	840.396,02	€	867.896,21
90	01/07/2019	€	840.396,02	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	24.970,33	€	4.552,15	€	815.425,69	€	872.448,36
91	01/08/2019	€	815.425,69	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	25.105,58	€	4.416,89	€	790.320,11	€	876.863,25
92	01/09/2019	€	790.320,11	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	25.241,57	€	4.280,00	€	765.078,53	€	881.146,15
93	01/10/2019	€	765.078,53	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	25.378,30	€	4.144,18	€	739.700,24	€	885.290,32
94	01/11/2019	€	739.700,24	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	25.515,76	€	4.006,71	€	714.184,47	€	889.297,03
95	01/12/2019	€	714.184,47	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	25.653,97	€	3.868,50	€	688.530,50	€	893.163,53
96	01/01/2020	€	688.530,50	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	25.792,93	€	3.729,54	€	662.737,56	€	896.895,07
97	01/02/2020	€	662.737,56	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	25.932,65	€	3.589,83	€	636.904,92	€	900.434,90
98	01/03/2020	€	636.904,92	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	26.073,11	€	3.449,36	€	610.731,80	€	903.934,26
99	01/04/2020	€	610.731,80	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	26.214,34	€	3.308,18	€	584.517,46	€	907.242,59
100	01/05/2020	€	584.517,46	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	26.356,34	€	3.166,14	€	558.161,12	€	910.408,53
101	01/06/2020	€	558.161,12	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	26.499,10	€	3.023,37	€	531.662,02	€	913.431,90
102	01/07/2020	€	531.662,02	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	26.642,64	€	2.879,81	€	505.019,38	€	916.311,74
103	01/08/2020	€	505.019,38	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	26.786,95	€	2.735,52	€	478.232,43	€	919.047,26
104	01/09/2020	€	478.232,43	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	26.932,05	€	2.590,43	€	451.380,38	€	921.637,68
105	01/10/2020	€	451.380,38	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	27.077,93	€	2.444,54	€	424.222,45	€	924.082,23
106	01/11/2020	€	424.222,45	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	27.224,60	€	2.297,87	€	396.997,87	€	926.380,10
107	01/12/2020	€	396.997,87	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	27.372,07	€	2.150,41	€	369.625,78	€	928.530,51
108	01/01/2021	€	369.625,78	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	27.520,33	€	2.002,11	€	342.105,41	€	930.532,64
109	01/02/2021	€	342.105,41	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	27.669,40	€	1.853,07	€	314.436,04	€	932.383,72
110	01/03/2021	€	314.436,04	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	27.819,28	€	1.703,20	€	286.616,76	€	934.088,91
111	01/04/2021	€	286.616,76	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	27.969,97	€	1.552,51	€	258.646,80	€	935.641,42
112	01/05/2021	€	258.646,80	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	28.121,47	€	1.401,00	€	230.525,33	€	937.042,42
113	01/06/2021	€	230.525,33	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	28.273,80	€	1.248,68	€	202.251,53	€	938.291,10
114	01/07/2021	€	202.251,53	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	28.426,94	€	1.095,83	€	173.824,59	€	939.386,63
115	01/08/2021	€	173.824,59	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	28.580,92	€	941,55	€	145.243,66	€	940.328,18
116	01/09/2021	€	145.243,66	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	28.735,74	€	786,74	€	116.307,92	€	941.114,92
117	01/10/2021	€	116.307,92	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	28.891,39	€	631,08	€	87.616,53	€	941.746,00
118	01/11/2021	€	87.616,53	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	29.047,86	€	474,59	€	58.568,65	€	942.220,59
119	01/12/2021	€	58.568,65	€	29.522,47	€	-	€	29.522,47	€	29.205,23	€	317,25	€	29.263,42	€	942.537,34
120	01/01/2022	€	29.263,42	€	29.522,47	€	-	€	29.263,42	€	29.204,37	€	159,05	€	-	€	942.696,39

Supp. Art
 Fullu Pire
 [Signature]

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE
DEL DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO AI SENSI DELL'ARTI-
COLO 23 COMMI 3, 4 E 5 DEL DLG. N. 82/05 PER GLI USI
CONSENTITI DALLA LEGGE.

CONTRATTO DI COMODATO USO TERRENI TRA VALORE AMBIENTE S.R.L. - S.I.A. S.R.L.




CONTRATTO DI COMODATO

Tra:

- **VALORE AMBIENTE SRL** (Partita IVA 03004930248) Codice Fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Vicenza 03004930248, con sede in Grumolo delle Abbadesse (Vi), Via Quadri in persona di sig. Ruggero Casolin;

e

- **SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE SRL (S.I.A. SRL)**, (Partita IVA e, Codice Fiscale 03667040244) e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza 343890, con sede in Grumolo delle Abbadesse (VI), Via Quadri, in persona di sig. Renato Sperotto;

e congiuntamente anche "Parti";

premesse:

- Valore Ambiente S.r.l. e S.I.A. S.r.l. sono società industriali operanti nel settore della raccolta di rifiuti urbani e di rifiuti speciali pericolosi e non, e nel settore della costruzione e gestione di impianti per lo smaltimento di rifiuti urbani;
- Valore Ambiente S.r.l. ha conferito a S.I.A. S.r.l., il ramo d'azienda organizzato per la costruzione e gestione dell'ampliamento dell'impianto per lo smaltimento definitivo di rifiuti non pericolosi (rifiuti urbani) sito in Grumolo delle Abbadesse (VI), via Quadri sn;
- con il predetto ramo d'azienda è stata trasferita, altresì, a S.I.A. S.r.l. la convenzione sottoscritta il 10.02.1994 e successivamente integrata con atto transattivo il 30.03.2007, per la costruzione e gestione fino all'esaurimento della discarica per RSU sita in Comune di Grumolo delle Abbadesse, congiuntamente alla nuova autorizzazione n° 149 del 27.04.2010 per l'ampliamento della discarica stessa approvato con Delibera n° 149 del 27.04.2010 dalla Giunta Provinciale;
- Valore Ambiente è proprietaria degli immobili siti in Grumolo delle Abbadesse - Catasto Terreni - Fg. 14° - m.n. 12 di ha.01.57.60, m.n. 13 di ha.05.30.00; m.n. 160 di ha.4.35.29; m.n.165 di ha.1.41.99; m.n. 206 di ha 6.72.64;
- il valore di acquisto dei predetti beni è già stato ammortizzato e quindi remunerato sulla base tariffaria del vecchio lotto;
- S.I.A. è la società che dovrà realizzare e gestire l'ampliamento della discarica di cui i terreni stessi formano parte integrante, nonché effettuare la gestione cd. "post operativa";
- sui terreni stessi sono in corso di completamento le opere di chiusura finale previste dal progetto e dai successivi atti autorizzativi e coperti dal piano tariffario del vecchio lotto;





- è interesse e necessità di SIA Srl avere da subito l'utilizzo dei predetti beni previsti in trasferimento al fine di poter provvedere all'ampliamento della discarica ed esercire l'attività sociale;
- è intenzione della parti procedere quanto prima al trasferimento della proprietà degli immobili di cui innanzi da Valore Ambiente a SIA;
- nelle more del perfezionamento degli adempimenti necessari a pervenire a detto trasferimento le parti convengono di stipulare il presente contratto di comodato al fine di consentire a SIA Srl quale soggetto deputato a realizzare e gestire l'ampliamento della discarica l'utilizzo degli stessi.

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto

si conviene e stipula quanto segue

1) La società Valore Ambiente Srl, come sopra rappresentata, concede a titolo di comodato d'uso alla società S.I.A. Srl che, in persona del sunnominato suo legale rappresentante, accetta, tutti i terreni individuati ai mappali Fg. 14° - m.n. 12 di ha.01.57.60, m.n. 13 di ha.05.30.00; m.n. 160 di ha.4.35.29; m.n.165 di ha.1.41.99; m.n. 206 di ha 6.72.64

Le parti si danno atto e convengono che detti terreni vengono concessi in comodato d'uso a SIA Srl e che, sui terreni stessi, sono in corso di completamento le opere di chiusura finale previste dal progetto e dai successivi atti autorizzativi, coperti dal piano tariffario del primo lotto.

2) Le parti si danno atto che i terreni oggetto del presente contratto vengono concessi in comodato a S.I.A. sul presupposto che quest'ultima è la società deputata a realizzare e gestire l'ampliamento della discarica, in premesse citata, di cui i terreni stessi formano parte integrante, nonché la cd. "gestione post operativa".

3) Il presente atto ha validità ed efficacia fino alla data di trasferimento della proprietà degli immobili in capo a SIA e decorrenza dalla data del 01 marzo 2011.

Il trasferimento della proprietà avverrà senza che Valore Ambiente abbia più nulla a chiedere e pretendere a titolo di corrispettivo in quanto già remunerata dalla tariffa di conferimento introitata.

Viceversa ogni spesa inerente e conseguente al trasferimento sarà a carico dell'acquirente S.I.A., che accetta.

4) S.I.A. S.r.l. si obbliga ad osservare tutti gli impegni, previsti nella concessione ed autorizzazione di cui alle premesse, relativi ai beni oggetto del presente atto che dichiara di ben conoscere ed accettare.

5) Le parti si danno atto che non è oggetto del presente contratto la valorizzazione economica da sfruttamento del biogas prodotto dal primo lotto di discarica i cui corrispettivi rimangono, pertanto, nella competenza di Valore Ambiente Srl che li ha già anticipati.

Restano altresì nella competenza economica di Valore Ambiente eventuali volumi residui relativi al primo lotto di discarica, da regolare secondo le modalità già in uso.

6) S.I.A. Srl dichiara che i terreni in oggetto sono adatti all'uso convenuto e di prenderli in consegna ad ogni effetto costituendosi da questo momento custode dei medesimi.



Luca Sella

Antonio Quil

Oneri e spese di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico di S.I.A. Srl

La stessa si impegna a non modificare la destinazione d'uso degli immobili, salvo consenso scritto di Valore Ambiente Srl.

7) S.I.A. Srl manleva espressamente Valore Ambiente Srl da ogni responsabilità per qualsivoglia danno diretto o indiretto dovessero derivare, anche a terzi, per l'attività dalla stessa svolta o svolta dai propri dipendenti.

8) Si applicano le norme giuridiche generali in materia di risoluzione contrattuale, art. 1453 e segg. C.c.

9) Qualsiasi controversia nascente dal presente atto sarà di competenza esclusiva del foro di Vicenza.

10) Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente scrittura, le Parti rinviano alle disposizioni del Codice Civile ed alle altre norme vigenti, ove applicabili.

11) Spese eventuali, inerenti e conseguenti del presente atto a carico di S.I.A. S.r.l. che le assume.

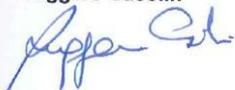
12) Le Parti si danno atto che il presente atto è stato oggetto di analitica ed esaustiva trattativa, di averne esaminato ogni singola clausola e valutato compiutamente gli effetti. Costituisce, pertanto, integrale manifestazione di volontà delle stesse e, in quanto tale, non ricade nelle ipotesi di cui agli artt. 1341 e 1342

13) La presente scrittura privata sarà soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 secondo comma, D.P.R. 26 Aprile 1986, n. 131

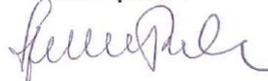
Letto, confermato, sottoscritto

Vicenza, 1 aprile 2011

Per
VALORE AMBIENTE SRL
Ruggero Casolin



Per
SIA SRL
Renato Sperotto




AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI VICENZA I

Reg.to il 01/04/2011 al n. 1679 Priv. S. 3

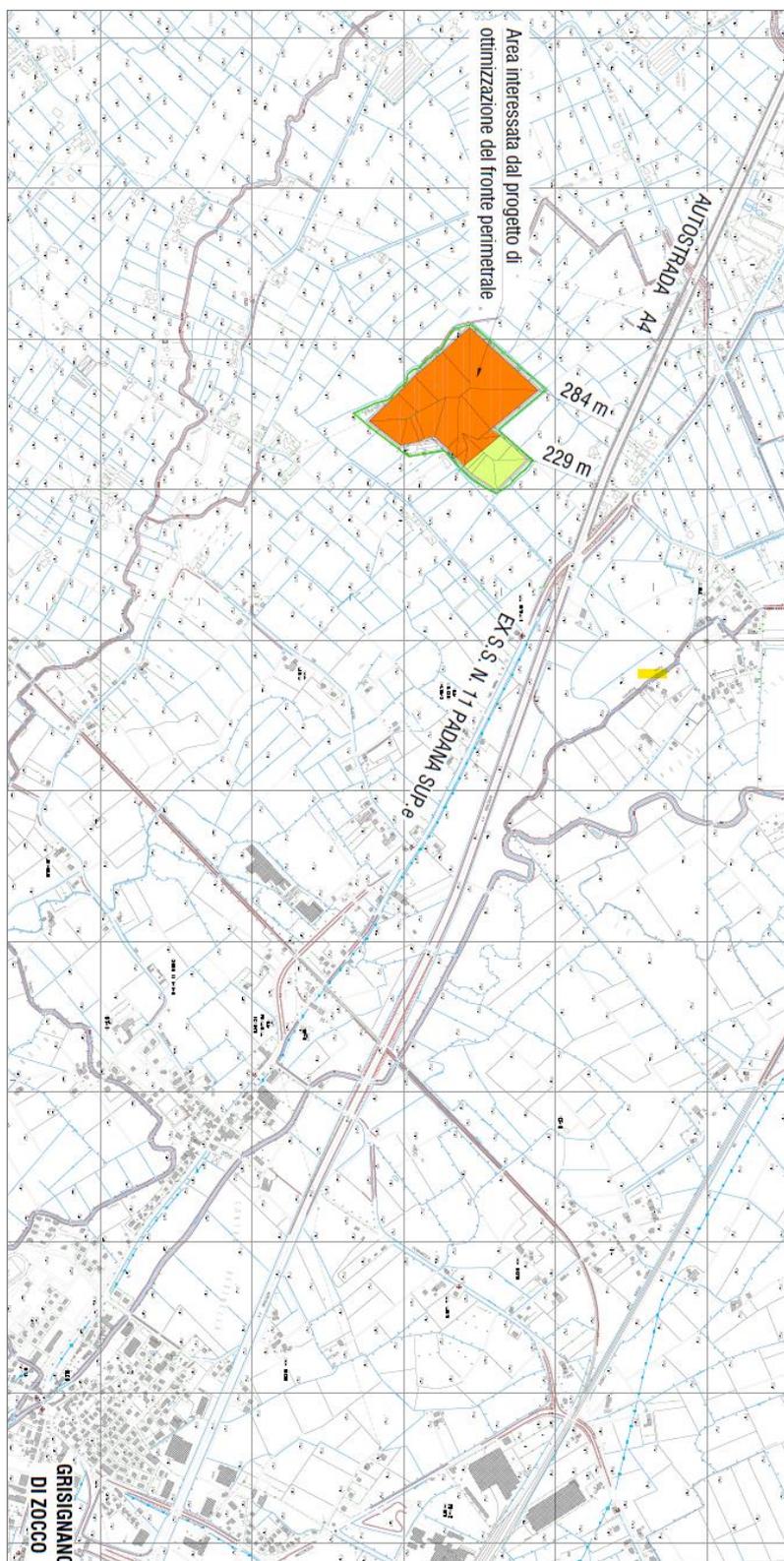
Esatti € 171,72 (centosettantun euro/72)

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO (*)

Renato Barbosa
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale (Eugenio Anacleto)

ALL. A13 - ESTRATTO TOPOGRAFICO IN SCALA 1:10.000 (CTR)

L'estratto topografico in scala 1:10.000 è riportato nella tavola T_01-Corografia.pdf. Se ne riporta di seguito una copia non in scala.



ALL. A14 – MAPPA CATASTALE IN SCALA 1:4000

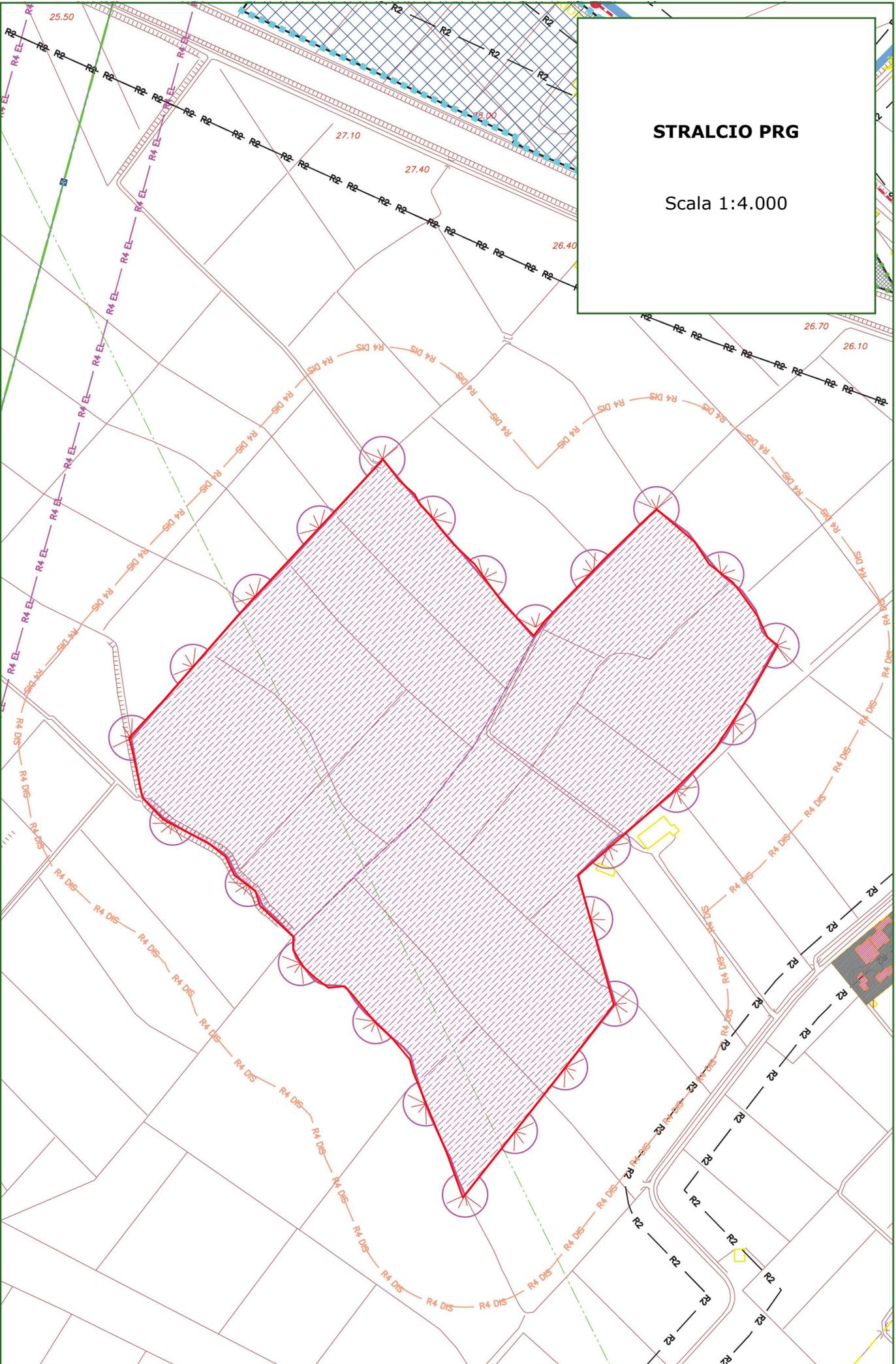
Nella pagina seguente si riporta la mappa catastale in scala 1:4000.

ALL. A15 - Stralcio del PAT (ex PRG) in scala 1:8000 e 1:4000

Al fine di definire le caratteristiche spaziali, l'organizzazione distributiva e le opere di urbanizzazione nell'ambito dell'area di intervento, nello Studio di Impatto Ambientale del presente progetto di cui si richiede l'autorizzazione sono stati consultati i Piani Regolatori Generali (PRG) di quei Comuni che ricadono in un'area che si estende fino a 4 km dal bordo della discarica, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 21 marzo 2000, n. 995. Si riporta in seguito il PRG del Comune di Grumolo delle Abbadesse in scala 1:8.000 e 1:4.000, mentre per i PAT degli altri Comuni ricadenti all'interno dell'area buffer di 4 km e per maggiori dettagli sul PAT del Comune di Grumolo delle Abbadesse, si rimanda ai sotto-paragrafi *2.3.6 Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) dei Comuni interessati* e *2.3.7 Piano di Assetto del Territorio - Comune di Grumolo delle Abbadesse* della Relazione Generale di Impatto Ambientale.

STRALCIO PRG

Scala 1:4.000



LEGENDA

COMUNE DI
GRUMOLO DELLE ABBADESSE
Provincia di VICENZA



P.R.G.

TAV. 13.1

- (*)

(*) UNICA TAVOLA CHE SOSTITUISCE LE DUE TAVOLE
ORIGINARIE 13.1.1 E 13.1.2

P1/P2

INTERO TERRITORIO COMUNALE

scala 1:5000

TAVOLA aggiornata (*) a seguito:

1. dell'approvazione di variante parziale al P.R.G. - Rif. D.G.R.V. n. 2296 del 25.07.2003 e n. 593 del 05.03.2004 - Interessante tutto il territorio comunale - **VARIANTE N. 3**;
2. dell'approvazione di variante parziale al P.R.G. - Rif. D.G.R.V. n. 617 del 25.02.2005 - Frazione di Vancimiglio e Z.T.O. "E" - Adeguamento zonizzazione a margine nuova viabilità introdotta con la variante n. 3 e ridefinizione delle corti rurali - **VARIANTE N. 4**;
3. dell'approvazione di variante parziale al P.R.G. (art. 50, c.4 L.R. 61/85) - Rif. D.C.C. n. 26 del 04.08.2004, efficace a sensi di legge - Zona ovest di Vancimiglio - Individuazione di perimetro di P.U.A. (Z.T.O. C1/30/C2/15) - **VARIANTE N. 5**;
4. dell'approvazione di variante parziale al P.R.G. (art. 50, c.4 L.R. 61/85) - Rif. D.C.C. n. 27 del 04.08.2004, efficace a sensi di legge - Frazione di Sarnego - Variazione di perimetro di P.U.A. e introduzione di previs. viaria e verde pubblico (C2/12 verde pubblico + viabilità) - **VARIANTE N. 6**;
5. dell'approvazione di variante parziale al P.R.G. (art. 50, c.4 L.R. 61/85) - Rif. D.C.C. n. 50 del 20.12.2004, efficace a sensi di legge - Capolugo - Modifica indicazioni progettuali puntuali nel S.U.A. 3 - **VARIANTE N. 7**;
6. dell'approvazione di variante parziale al P.R.G. (art. 50, c.4 L.R. 61/85) - Rif. D.C.C. n. 08 del 09.05.2005, efficace a sensi di legge - Capolugo, via Prave - Individuazione di P.U.A. (C2/4 + porzione C1/15) - **VARIANTE N. 8**;
7. dell'approvazione di variante parziale al P.R.G. - Rif. D.G.R.V. n. 3225 del 27.10.2009 - Interessante tutte le aree a servizi del territorio comunale ("Settore Servizi") - **VARIANTE N. 9**;
8. dell'approvazione di variante parziale al P.R.G. - Rif. D.C.C. n. 12 del 08.06.2006, efficace a termini di legge - Capolugo - introduzione di viabilità correlata alla realizzazione dell'ecosistema comunale (interno SAV2) - **VARIANTE N. 10**;
9. dell'approvazione di variante parziale al P.R.G. - art. 48, c. 7 bis L.R. 11/2004 (art. 50, c.9, lettera L.R. 61/85) - Rif. D.C.C. di approvazione finale n. 08 del 12.04.2007 - Frazione di Vancimiglio e Capolugo - **VARIANTE N. 11** - relativa a:
9.1 - individuazione di nuova Z.T.O. "D" (D.1/13) - Frazione di Vancimiglio;
9.2 - riclassificazione di una di proprietà pubblica, in via Fermi, in Z.T.O. residenziale (Z.T.O. C1 speciale);
9.3 - unificazione in un unico ambito d'intervento di due Z.T.O. C2 (C2/1 + C2/2) - nel capolugo - con correlate modifiche di perimetro delle zone di margine a correzione di discordanze tra la carta del P.R.G. e lo stato reale dei luoghi;
10. nuova previsione di verde pubblico in aggiunta e correlato a quello limitrofo al "pleaso scolastico" di previsione;
11. dell'approvazione di variante parziale al P.R.G. - art. 48, c. 1 bis L.R. 11/2004 (art. 50, c.4, lettera, h e l) L.R. 61/85) - Rif. D.C.C. n. 53 del 25.11.2009, efficace a sensi di legge - "Chiesetta di S. Zeno" in via Rasega nel Capolugo - Individuazione di un'area per attrezzature pubbliche e correlate variazioni puntuali alla cartografia del P.R.G., in relazione allo stato reale dei luoghi - **VARIANTE N. 14**;
12. dell'approvazione di variante parziale al P.R.G. - art. 48, c. 1 bis L.R. 11/2004 (art. 50, c.4, lettera, h e l) L.R. 61/85) - Rif. D.C.C. n. 10 del 27.04.2010, efficace a sensi di legge - stralci indicazioni "attività produttiva bloccata (capolugo)" individuazione nuova zona di degrado e correlata P.U.A. (Frac. Vancimiglio) - **VARIANTE N. 16**;
13. dell'approvazione di variante parziale al P.R.G. - art. 48, c. 1 bis L.R. 11/2004 (art. 50, c.4, lettera, h e l) L.R. 61/85) - Rif. D.C.C. n. 29 del 25.10.2011, efficace a sensi di legge - conseguente e correlata all'approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica denominata "innesca in sicurezza di via Camisano" concernente all'introduzione di una rotatoria ed un percorso ciclo - pedonale (Capolugo) - **VARIANTE N. 18**;
14. dell'approvazione di variante parziale al P.R.G. a sensi del DPR 327/2001 - D.G.R.V. n. 592 del 17.04.2012 (progetto di OO.PP. riguardante la sistemazione dell'area antistante la chiesa di via Rasega) - **VARIANTE N. 20**;
15. dell'approvazione di variante parziale al P.R.G. approvata con D.C.C. n. 13 del 23.04.2013 a sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 (S.U.A.P.) riguardante la ditta SHITEK TECHNOLOGY S.r.l. - **VARIANTE N. 22**;
16. dell'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi/urbani in forza della deliberazione della Giunta Provinciale n. 149 del 27.04.2010 inerente al giudizio di compatibilità ambientale, approvazione e autorizzazione integrata ambientale (D.l.n. 152/99, D.lgs. n. 59/03, L.R. 03/2000, L.R. 10/99 e cons. l.).

Nota al testo:

(*) L'aggiornamento della cartografia del P.R.G. include anche tutte le varianti approvate sino all'adozione dell'art. 5 del D.C.C. n. 42/2008 e D.C.C. 34/2002, nonché quello relativo ad un'area destinata a giardino pubblico nella frazione di Sarnego (SP/1/17) approvata nel contesto del progetto di opera pubblica (D.C.C. n. 18 del 26.08.2002).

Studio Michelin Architetti Associati
architetto Bruno A.M. Michelin

Visto: IL SINDACO
(Flavio Scartano)

Il responsabile dell'Area Tecnica
Settore Urbanistica - Edilizia Privata

Visto: IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Stefano Fusco)

3° AGGIORNAMENTO

GENNAIO 2014

Studio Michelin Architetti Associati - Laura A.C. & Bruno A.M. Michelin architetti
Piazzale Porto - Piazza del Castello, 18 - 36100 Vicenza (VI)

ZONE RESIDENZIALI

- ZONA A1 - CENTRI STORICI LIMITE CENTRO STORICO CAPOLUOGO
- ZONA A2 - ZONE E VILLE DI INTERESSE ARCHITETTONICO E AMBIENTALE
- EDIFICI DI INTERESSE ARCHITETTONICO E AMBIENTALE
- ZONA B1 - ZONA DI CENTRO URBANO CON DENSITA' TERRITORIALE SUPERIORE A 1,5 mc/mq
- ZONA B2 - ZONA EDIFICATA LUNGO LE STRADE DI COLLEGAMENTO
- ZONA B3 - ZONA SPECIALE
- ZONA C1 - ZONA DI COMPLETAMENTO RESIDENZIALE CON DENSITA' TERRITORIALE COMPRESA TRA 0,5 E 1,5 mc/mq
- ZONA C1 speciale - TIPOLOGIA EDILIZIA A SCHIERA mc 1600 - H 6.50
- ZONA C2 - ZONA DI ESPANSIONE RESIDENZIALE CON DENSITA' TERRITORIALE INFERIORE A 0,5 mc/mq

ZONE PRODUTTIVE

- ZONA D1.1 - ZONA INDUSTRIALE, ARTIGIANALE CON PRESENZA COMMERCIALE DI COMPLETAMENTO
- ZONA D1.2 - ZONA INDUSTRIALE, ARTIGIANALE ISOLATA DI COMPLETAMENTO
- ZONA D1.3 - ZONA INDUSTRIALE, ARTIGIANALE CON PRESENZA COMMERCIALE DI ESPANSIONE
- ZONA D4 - ZONA AGROINDUSTRIALE
- ZONA D5 - ZONA MISTA : COMMERCIALE-ALBERGHIERA ISOLATA DI COMPLETAMENTO

ATTIVITA' PRODUTTIVE NON RICADENTI IN ZONA PROPRIA

- ATTIVITA' PRODUTTIVA BLOCCATA
- ATTIVITA' PRODUTTIVA DA TRASFERIRE
- ATTIVITA' PRODUTTIVA CON INTERVENTO CODIFICATO
- VARIANTI URBANISTICHE conseguenti a procedure di S.U.A.P.

ZONA AGRICOLA

- SOTTOZONA E1 - AREA AGRICOLA DI INTERESSE PAESAGGISTICO - AMBIENTALE
- SOTTOZONA E2 - AREA DI PRIMARIA IMPORTANZA PER LA FUNZIONE AGRICOLO-PRODUTTIVA
- SOTTOZONA E3 - AREA CARATTERIZZATA DA UN ELEVATO FRAZIONAMENTO FONDIARIO
- "CORTI RURALI" EDIFICI DI INTERESSE TESTIMONIALE
n. l.....19 n. la.....8a

ZONE PER SPAZI PUBBLICI A SERVIZIO DELLA RESIDENZA (SP)

- AREA PER L'ISTRUZIONE (n) = numerazione progressiva zona
- AREA PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE (n) = numerazione progressiva zona
- AREA PER ATTREZZATURE A PARCO-GIOCO E SPORT (n) = numerazione progressiva zona
- PERCORSI AMBIENTALI art. 41 N.T.A. del P.R.G.
- AREA DI PARCHEGGIO (Pa)

DISCARICA per rifiuti non pericolosi/urbani:
variante al P.R.G. introdotta con D.G.R.V. n. 3092 del 30.05.95 ed inserita nel P.R.G. in forza della delibera della Provincia di Vicenza n. 503 del 30/12/2002 e ampliata, successivamente, in forza della deliberazione della Giunta Provinciale n. 149 del 27.04.2010.

AREA PER ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE

ZONE PER LA VIABILITA'

- STRADA DI P.R.G.
- STRADA ESISTENTE
- STRADA DI PROGETTO all'interno dei P.U.A.
- FERROVIA
- PIAZZE - SPAZI APERTI
- PISTA CICLABILE art. 38 punto 6 N.T.A. P.R.G.
- ASSI VIARI ATTREZZATI

INFRASTRUTTURE

- ACUEDOTTO
- ELETTRODOTTO

PIANI URBANISTICI ATTUATIVI

- SAV STRUMENTO ATTUATIVO VIGENTE (Art. 28 N.T.A. del P.R.G.)
- PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI PREVISIONE
- SUA ZONE SOGGETTE A P.U.A. CHE CONTENGONO SPECIFICHE DISPOSIZIONI PROGETTUALI (Art. 29 N.T.A. del P.R.G.)

AMBITO SOGGETTO A RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE (Art. 27 delle N.T.A. del P.R.G.)

CONI VISUALI

VINCOLO DI TUTELA DEL PATRIMONIO EDILIZIO E PAESAGGISTICO (v. punto 6 comma 2° dell'art. 21 bis delle N.T.A. del P.R.G.)

Perimetro che definisce l'area in cui è operante il "VINCOLO" DI TUTELA INDIRETTA introdotto, ai sensi dell'art. 45 del Dlgs 42/2004, con decreto del Direttore generale per i beni Culturali e Paesaggistici del Veneto del 14.01.2011

FASCE DI RISPETTO

- CIMITERI
- STRADE E FERROVIE
- CORSI D'ACQUA
- ELETTRODOTTO KV 120
- ACQUEDOTTO
- DISCARICA
- CORSI D'ACQUA (L.S. 431/85)
- ASTA IDRAULICA di nuova istituzione, con fasce di tutela

CORRIDOIO individuato con deliberazione CIPE del 29.03.2006 per linea ferroviaria AV /AC VERONA - PADOVA (aree soggette a perere preventivo di compatibilità tecnica ra interventi edili e opera ferroviaria)

VERDE PRIVATO OBBLIGO PER I NUOVI EDIFICI di impostare il P.T. a quota +n. 0.50 rispetto alla quota media del piano di campagna con interrato limitato al sedime del fabbricato.

AREA PREDISPOSTA PER UN CENTRO DI ACCOGLIENZA IN CASO DI CALAMITA' NATURALE

Aree soggette a progetto integrato finalizzato alla realizzazione del nuovo plesso scolastico e connesse infrastrutture sportive.

ALL. A16 - Zonizzazione Acustica Comunale

Analogamente al PAT (ex PRG), anche la zonizzazione acustica Comunale è riportato nello Studio di Impatto Ambientale al sotto-paragrafo 2.3.11 *Il piano di classificazione acustica*. Si riporta comunque di seguito l'estratto del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Grumolo delle Abbadesse non in scala.



ALL. A17 - Autorizzazioni di tipo edilizio

Si riporta in seguito la pratica edilizia dell'impianto di depurazione ad osmosi inversa per il trattamento del percolato.



Comune di Grumolo delle Abbadesse

Tel. Ufficio Tecnico 0444-265076
Fax Ufficio Tecnico 0444-582570
e-mail: tecnico@comune.grumolodelleabbadesse.vi.it
sito internet: www.comune.grumolodelleabbadesse.vi.it

Provincia di Vicenza
Cod. Fisc. 80007250246
P.I. 01526460249

Piazza Norma
Cossetto

SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Prot. n. 2956
P.E. 147/2018

Grumolo delle Abbadesse, 31/03/2020

Spett.le
"SUAP CIVITAS"
Comune di Grisignano di Zocco
Via Celotto, n. 2
36040 Grisignano di Zocco (VI)

Oggetto: SUAP 6782 - PRATICA 03667040244-12122019-1643 PER "RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE (ART. 20 D.P.R. N. 380/2001 E ART. 7 D.P.R. N. 160/2001) – REALIZZAZIONE DELLE OPERE CIVILI, IDRAULICHE ED ELETTRICHE PER L'INSERIMENTO DI UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE AD OSMOSI INVERSA ALL'INTERNO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI/URBANI DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VI)".
Ditta proprietaria richiedente: SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE srl
C.F./P.I.: 03667040244
Intervento: Grumolo delle Abbadesse (VI) – Via QUADRI, s.n.c.
Dati catastali: FG. 14 - MAP. 206
"D.P.R. 160/2010"
CONCLUSIONE PROCEDIMENTO.

In relazione alla pratica SUAP n. 03667040244-12122019-1643 della Ditta SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE srl trasmessa dallo Sportello Unico Attività Produttive "CIVITAS" del Comune di Grisignano di Zocco in data 19/12/2019 (assunta al prot. com.le n. 11627, 11628, 11629 in data 21/12/2019), per lavori di "Richiesta di Permesso di Costruire (art. 20 D.P.R. n. 380/2001 e art. 7 D.P.R. n. 160/2001) – Realizzazione delle opere civili, idrauliche ed elettriche per l'inserimento di un impianto di depurazione ad osmosi inversa all'interno della discarica per rifiuti non pericolosi/urbani di Grumolo delle Abbadesse (VI)".

Vista la nostra richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. 544 del 20/01/2020;

Vista la documentazione depositata dal Professionista incaricato (protocollo REP_PROV_VI/VI-SUPRO/0027418 del 03/02/2020) assunta al prot. com.le n. 1071 e 1072 in data 04/02/2020.

Preso atto di quanto dichiarato dal Progettista Arch. Longhin Maurizio nella nota "Relazione integrativa – Integrazioni Febbraio 2020" (Nome File Relazione-Integrativa.pdf), tra l'altro, in riferimento ai seguenti adempimenti:

- in materia di prevenzione incendi, di cui al DPR 1° agosto 2011, n. 151.
- in materia di Valutazione di Incidenza Idraulica;
- in materia di Valutazione di Incidenza di cui alla D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017;
- in ordine alla L. 13/89 e successivo decreto di attuazione D.M. 236/1989 e D.G.R.V. n. 1428/2011.

Vista la nostra nota di comunicazioni importo oneri da versare prot. com.le n. 2656 del 18/02/2020.

Vista la Relazione Tecnica di Asseverazione – Richiesta di Permesso di Costruire (art. 20, D.P.R. n. 6 giugno 2001, n. 380) allegata all'istanza in oggetto, in particolare il punto nel quale il Tecnico incaricato assevera: "la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.
Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990".

Vista l'attestazione di versamento di € 352,80 con bonifico bancario Unicredit del 24/03/2020 quale contributo di costruzione (art. 16 D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., art. 84 L.R. n. 61/85 e D.C.C. n. 62 del 27.11.1991).



Comune di Grumolo delle Abbadesse

Tel. Ufficio Tecnico 0444- 265076
 Fax Ufficio Tecnico 0444- 582570
 e-mail: tecnico@comune.grumolodelleabbadesse.vi.it
 sito internet: www.comune.grumolodelleabbadesse.vi.it

Provincia di Vicenza
 Cod. Fisc. 80007250246
 P.I. 01526460249

Piazza Norma
 Cossetto

Viste le integrazioni effettuate dal Professionista incaricato in data 26/03/2020 (protocollo REP_PROV_VI/VI-SUPRO/0073989), assunte al prot. com.le 2874 in data 27/03/2020, precisamente:

- relativamente agli adempimenti di cui alla Legge 447/1995 ed art. 12 del Regolamento per la Disciplina delle Attività Rumorose approvato con D.C.C. n. 1 del 24/05/2005;
- relativamente agli adempimenti in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici resa ai sensi della Legge 10/91, DS.Lgs. 195/2005, D.Lgs. 311/2006, D.P.R. n. 59/2009
- la relazione geologica / geotecnica a firma del Geol. Dott. Andrea Bertolini con Studio a Schio (VI).

Preso atto dei seguenti documenti:

- Presa d'atto di cui alla nota "Riscontro comunicazione di variante non sostanziale per installazione sistema di depurazione ad osmosi inversa per il trattamento del percolato della discarica RSU di Grumolo delle Abbadesse - Disposizioni per periodo di prova della fattibilità ambientale dell'impianto proposto" rilasciata dalla Provincia di Vicenza con propria nota prot. 44332 del 19/08/2019;
- Concessione Idraulica rilasciata dal Consorzio di Bonifica Brenta in data 12/06/2019 con prot. 9698, assunta al prot. com.le n. 6873 del 20/07/2019, per lo scarico nel canale "Sollevamento Via Quadri" delle acque depurate dall'impianto di trattamento del percolato prodotto dalla discarica di Grumolo delle Abbadesse.

RILEVATO, altresì, che il progetto in oggetto, si compone dei seguenti elaborati (depositati c/o il portale SUAP "Civitas" www.impresainquionio.gov.it):

Numero progressivo	Nome	Data caricamento
1	03667040244-12122019-1643.005.PDF.P7M	19/12/2019
2	Tav-01-inquadrimento.pdf.p7m	03/02/2020
3	03667040244-12122019-1643.006.PDF.P7M	19/12/2019
4	03667040244-12122019-1643.007.PDF.P7M	19/12/2019
5	TAV-05_1-Area-intervento.pdf.p7m	03/02/2020
6	03667040244-12122019-1643.010.PDF.P7M	19/12/2019
7	TAV-05_3-Rete-fognaria.pdf.p7m	03/02/2020
8	03667040244-12122019-1643.012.PDF.P7M	19/12/2019
9	03667040244-12122019-1643.013.PDF.P7M	19/12/2019
10	03667040244-12122019-1643.014.PDF.P7M	19/12/2019
11	03667040244-12122019-1643.015.PDF.P7M	19/12/2019
12	03667040244-12122019-1643.019.PDF.P7M	19/12/2019
13	03667040244-12122019-1643.020.PDF.P7M	19/12/2019

Visto il vigente Piano degli Interventi (P.R.G. diventato P.I. per effetto dell'art. 48 – Disposizioni transitorie della L.R. n. 11/2004, comma 5 bis. "A seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi"), Variante Verde 2017 approvata con D.C.C. n. 9 in data 19/06/2018 e "Variante parziale al Piano degli Interventi per la modifica di un'area a parcheggio – ex Lottizzazione Carraro – Bamstil" approvata con D.C.C. n. 26 del 21/12/2018.

Visto il "Piano degli Interventi – Variante Generale 2019" adottato con delibera di Consiglio comunale n. 38 in data 23/12/2019.

All'inizio dei lavori dovrà provvedersi a:

- ^ denuncia opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a struttura metallica ai sensi della legge 1086/1971, D.P.R. 380/2001, L.R. 11/2001 o dichiarazione sostitutiva attestante il non assoggettamento;
- ^ comunicazione di inizio lavori sottoscritta dall'impresa esecutrice dei lavori con allegato modello per richiesta documento unico di regolarità contributiva d'ufficio (disponibile sul sito www.comune.grumolodelleabbadesse.vi.it) e dichiarazione attestante l'organico medio annuo (distinto per qualifica), il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti della ditta assuntrice dei lavori, come previsto dal D.Lgs. 81/2008;
- ^ copia della notifica preliminare presentata all'U.L.S.S. di Vicenza come previsto dall'art. 99 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Ciò premesso, per quanto di competenza, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, nulla osta alla chiusura positiva della pratica ed al rilascio del Permesso di Costruire di cui al D.Lgs. n. 380/2001 e s.m.i..

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata/Urbanistica
 Arch. Miriam Scaramuzza

UNA SOLUZIONE IN COMUNE

SUAP SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Via Celotto n. 2
36040 Grisignano di Zocco (VI)
Tel. 0444 414019
Fax 0444 414355
PEC: suap.civitas@legalmail.it

Identificativo 4802

SUAP ASSOCIATO Identificativo 4802

"CIVITAS"



COMUNI

Marca da bollo
da €. 16,00
Cod. Identificativo
01190730027162

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO UNICO N. 8/20

Prot. n. 2917

Pratica SUAP **n. 03667040244-12122019-1643**

(da citare su tutte le comunicazioni)

Invio a mezzo PEC

Spett.le
SOCIETÀ INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L.
Via Quadri snc
36040 Grumolo delle Abbadesse (VI)

IL RESPONSABILE DEL SUAP

VISTA la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive da SOCIETÀ INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L. con sede in Grumolo delle Abbadesse (VI) Via Quadri n. snc P.I. 03667040244, in data 19.12.2019 Prot. suap n. REP_PROV_VI/VI-SUPRO 306117/19-12-2019 intesa a conseguire il titolo abilitativo all'esecuzione del seguente intervento a scopo produttivo:

**REALIZZAZIONE DELLE OPERE CIVILI, IDRAULICHE ED ELETTRICHE PER
L'INSERIMENTO DI UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE AD OSMOSI INVERSA
ALL'INTERNO DELL'AREA DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON
PERICOLOSI/URBANI DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VI)**

PRESO ATTO che la domanda ha dato luogo all'avvio del procedimento unico di cui all'art. 7 del D.P.R. 160/2010 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che, per il tramite della deliberazione di Consiglio Comunale n. 48/19 è stata approvata la "Convenzione per la gestione in forma associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive tra i Comuni di Grisignano di Zocco, Montegalda, Grumolo delle Abbadesse, Longare, Castegnero, Montegaldella;

EVIDENZIATO che, ai sensi della deliberazione di Consiglio Comunale n. 49/19 è stato approvato il "Regolamento per il funzionamento del servizio dello Sportello Unico per le Attività produttive in forma associata tra i Comuni di Grisignano di Zocco, Montegalda e Grumolo delle Abbadesse denominato Civitas";

ACQUISITI gli atti d'assenso propedeutici all'esecuzione dell'intervento richiesto;

- **nulla osta** ufficio edilizia privata pervenuto al prot. suap n. REP_PROV_VI/VI-SUPRO 0077241/31-03-2020 con prescrizioni;

RICHIAMATO il provvedimento del Sindaco n. 15 del 17.07.2019 prot. 6877, con il quale gli è stata conferita la Responsabilità dello SUAP denominato Civitas, ad integrazione delle funzioni gestionali di cui all'art. 107, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art.107 del D.Lg.vo del 18 agosto 2000, n.267, in virtù del quale spetta ai dirigenti l'adozione degli atti di gestione, fra i quali rientra *plenu titulo* il rilascio del presente provvedimento;

RICONOSCIUTA, in particolare, la propria competenza ai sensi e per gli effetti del vigente Regolamento Comunale SUAP;

RAVVISATA la doverosità di procedere, salvi e impregiudicati i diritti di eventuali terzi contro interessati;

ATTESTA

l'accoglimento dell'istanza presentata

EMETTE

Il presente provvedimento conclusivo che costituisce ad ogni effetto di legge titolo unico per la realizzazione dell'intervento richiesto da parte dell'Azienda richiedente

AUTORIZZA

SOCIETÀ INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L. con sede in Grumolo delle Abbadesse (VI) Via Quadri snc P.I. 03667040244, alla

REALIZZAZIONE DELLE OPERE CIVILI, IDRAULICHE ED ELETTRICHE PER L'INSERIMENTO DI UN IMPIANTO DI DEPURAZIONE AD OSMOSI INVERSA ALL'INTERNO DELL'AREA DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI/URBANI DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VI)

PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI

- 1) I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di notifica del presente provvedimento e dovranno essere conclusi entro e non oltre tre anni dal loro inizio;
- 2) Dovranno essere ottemperate a tutte le prescrizioni contenute negli atti endoprocedimentali di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- **nulla osta** ufficio edilizia privata pervenuto al prot. suap n. REP_PROV_VI/VI-SUPRO 0077241/31-03-2020 con prescrizioni;

assume il presente

PROVEDIMENTO CONCLUSIVO

del procedimento unico, nell'intesa che lo stesso è stato condotto per i soli profili endoprocedimentali evidenziati in domanda e con le seguenti condizioni speciali risultanti dal procedimento istruttorio, i cui atti, a tale scopo, vengono trasmessi via PEC in copia (modello formato digitale) alla Ditta unitamente al presente provvedimento per il rispetto delle varie prescrizioni e di seguito elencati:

03667040244-12122019-1643.005.PDF.P7M
03667040244-12122019-1643.006.PDF.P7M
03667040244-12122019-1643.007.PDF.P7M
03667040244-12122019-1643.010.PDF.P7M
03667040244-12122019-1643.012.PDF.P7M
03667040244-12122019-1643.013.PDF.P7M
03667040244-12122019-1643.014.PDF.P7M
03667040244-12122019-1643.015.PDF.P7M
03667040244-12122019-1643.019.PDF.P7M
03667040244-12122019-1643.020.PDF.P7M
Prot-2956-2020.pdf.p7m
Tav-01-inquadramento.pdf.p7m
TAV-05.1-Area-intervento.pdf.p7m
TAV-05.3-Rete-fognaria.pdf.p7m

Ogni eventuale modifica al progetto approvato ed alle opere su tale base realizzate, dovrà essere sottoposta a comunicazione o richiesta di autorizzazione qualora previsto dalla vigente normativa.

Ove siano richiesti atti di collaudo o autorizzazioni comunque denominate per l'avvio dell'attività potrà farsi ricorso alla procedura di cui all'art. 10 del DPR 160/2010 e ss.mm.ii., ferma restando la normativa applicabile in materia di cantiere e impianti tecnici.

DISPOSIZIONI FINALI

Si dispone che il presente provvedimento:

- sia trasmesso e notificato in via telematica alla Ditta interessata per opportuna conoscenza e ai fini dell'esercizio delle attività di controllo
- venga pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Grisignano di Zocco, per darne pubblica conoscenza ai sensi della LS 241/1990 e ss.mm.ii.;

L'istruttoria del presente provvedimento è stata curata dal geom. Federico Cogo;
Info per ogni ulteriore informazione contattare il geom. Federico Cogo: telefono 0444-41.40.19 - fax: 0444-41.43.55

Avverso i singoli atti e provvedimenti endoprocedimentali richiamati è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Veneto o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini rispettivamente di 60 e di 120 giorni decorrenti dalla data del presente provvedimento.

Grisignano di Zocco, lì 01.04.2020

IL RESPONSABILE DEL SUAP
Geom. Aberto Carretta
(firmato digitalmente)

Informazioni Integrative:
L'avviso di rilascio: risulta pubblicato nell'Albo Pretorio On Line istituito sul sito internet istituzionale del Comune di Grisignano di Zocco

Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2010)
Comunicazione pratica SUAP (art. 6 allegato tecnico DPR 160/2010)

SUAP CIVITAS

Identificativo nazionale SUAP: 6782

Protocollo: REP_PROV_VI/VI-SUPRO/0079141 del 03/04/2020

LONGHINI MAURIZIO

LNGMRZ56R20A465F

Oggetto: Comunicazione SUAP pratica n.03667040244-12122019-1643 - SUAP 6782 - 03667040244
SOCIETÀ INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L.

Gentile utente,
la seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di GRUMOLO DELLE
ABBADESSE, in relazione alla Sua pratica n.03667040244-12122019-1643
SUAP mittente: Sportello n.6782 - SUAP CIVITAS
Pratica: 03667040244-12122019-1643
Impresa: 03667040244 - SOCIETÀ INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L.
Protocollo pratica: REP_PROV_VI/VI-SUPRO 0306117/19-12-2019
Protocollo della comunicazione: REP_PROV_VI/VI-SUPRO 0079141/03-04-2020.

IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione:	SOCIETÀ INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L.		
Codice fiscale:	03667040244	Provincia sede legale:	VICENZA

INFORMAZIONI PRATICA

Oggetto:	Realizzazione delle opere civili, idrauliche ed elettriche per l'inserimento di un impianto di
Codice Pratica:	03667040244-12122019-1643

RESPONSABILE SUAP

Cognome:	CARRETTA	Nome:	ALBERTO
-----------------	----------	--------------	---------

ALLEGATI PRESENTI

provvedimento-conclusivoSUAP-8-20.pdf.p7m - Provvedimento finale del procedimento
03667040244-12122019-1643.005.PDF.p7m
03667040244-12122019-1643.006.PDF.p7m
03667040244-12122019-1643.007.PDF.p7m
03667040244-12122019-1643.010.PDF.p7m
03667040244-12122019-1643.012.PDF.p7m
03667040244-12122019-1643.013.PDF.p7m
03667040244-12122019-1643.014.PDF.p7m
03667040244-12122019-1643.015.PDF.p7m
03667040244-12122019-1643.019.PDF.p7m
03667040244-12122019-1643.020.PDF.p7m

www.impresainungiorno.gov.it - Comunicazione pratica SUAP versione 1.0

SUAP CIVITAS

Identificativo nazionale SUAP: 6782

Prot-2956-2020.pdf.p7m
Tav-01-inquadramento.pdf.p7m
TAV-05.1-Area-intervento.pdf.p7m
TAV-05.3-Rete-fognaria.pdf.p7m

www.impresainungiorno.gov.it - Comunicazione pratica SUAP versione 1.0

Progetto di ottimizzazione del fronte perimetrale e complemento del sedime della Discarica di Grumolo delle Abbadesse con incremento dei volumi di conferimento

ALL. A19 Autorizzazione allo scarico delle acque

Si riporta in seguito la concessione idraulica per lo scarico nel canale di Sollevamento Via Quadri delle acque depurate dall'impianto di trattamento del percolato prodotto dalla discarica.



Consorzio di bonifica BRENTA

9698

Prot. N. DL/bm

Allegati N. 12 GIU. 2019

Cittadella,

OGGETTO: CONCESSIONE IDRAULICA.

Spett.le Ditta
S.I.A. S.r.l.
Via Quadri
36040 GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VI)

e p.c. Al Comune di Grumolo delle Abbadesse
Piazza Cossetto
36040 GRUMOLO DELLE ABBADESSE (VI)

e p.c. Alla Provincia di Vicenza
Contrà Gazzolle, 1
36100 VICENZA

TÜV Rheinland CERTIFIED

Management System
ISO 14001:2004

www.tuv.com
ID: 0105073152

Premesso che il Richiedente in indirizzo, Ditta S.I.A. S.r.l., di seguito denominato *Concessionario*, con sede a Grumolo delle Abbadesse in Via Quadri, P.I. 03667040244, rappresentata dal dr. Andrea Treu in qualità di Rappresentante Legale, con domanda pervenuta in data 9.05.2019 (ns. prot. n. 7486), ha chiesto la concessione idraulica per lo scarico nel canale Sollevamento Via Quadri delle acque depurate dall'impianto di trattamento del percolato prodotto dalla discarica in Comune di Grumolo delle Abbadesse, Fig. 14, mapp. 206, di cui si dichiara proprietaria;

Esaminata la documentazione presentata;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 121 del Decreto Legislativo 152/2006, richiamata la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano di Tutela delle Acque) ed in particolare gli art. 30-31-39;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta di concessione ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso

SI CONCEDE

al sopraindicato Concessionario quanto richiesto, esclusivamente sotto l'aspetto idraulico e fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, subordinatamente all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni sottoriportate.

La presente concessione non è sostitutiva delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività") e se previsto in materia di Beni Ambientali o in materia paesaggistica dal punto di vista della qualità delle acque, nonché della "Autorizzazione allo scarico", dal punto di vista della qualità delle acque, della Provincia e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Concessionario e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Concessionario".

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. L'opera sia realizzata come indicato negli elaborati grafici allegati alla richiesta in oggetto descritta, a firma dell'ing. Stefano Busana, iscritto al n. 1227 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza, che prevedono lo scarico nel canale Sollevamento Via Quadri delle acque depurate dall'impianto di trattamento del percolato prodotto dalla discarica tramite una tubazione del diametro netto interno di 50 cm, per una portata

Pag. 1 di 4



Segue Prot. N.

9698

del

12 GIU. 2019

Foglio N.

massima istantanea di 0,38 l/sec. La tubazione di scarico, nel punto di immissione, dovrà essere sagomata nel rispetto della sezione idraulica del canale Sollevamento Via Quadri. Inoltre, per un'estensione di almeno 3 m, sia a monte che a valle delle tubazioni di scarico, dovrà essere eseguito un adeguato rivestimento spondale e del fondo della canaletta Sollevamento Via Quadri, con sasso di pezzatura di 25/40 cm posto sull'unghia della scarpata per la formazione di berma d'appoggio e con sasso di pezzatura di 15/20 cm per il ripristino della sponda e del fondo del canale;

2. il Concessionario, in ottemperanza al vigente Piano di Tutela delle Acque dovrà, prima del recapito sulla rete idraulica superficiale, dotare gli scarichi di impianto per il trattamento in continuo di sedimentazione delle acque e, se del caso, di disoleazione;
3. eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;
4. il Concessionario dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali tracimazioni, infiltrazioni, sifonamenti o cedimenti del canale che dovessero verificarsi, e la loro ripresa sarà a carico del Concessionario;
5. Il Concessionario nel caso in cui il livello idrico nel canale consortile non consenta lo scarico, dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare rientri d'acqua o rigurgiti nella rete delle acque meteoriche. In tali situazioni, tuttavia, lo scarico potrà essere temporaneamente inibito, della qualcosa il concessionario dichiara di essere consapevole con la sottoscrizione della presente e altresì dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque. Il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente;
6. il Concessionario dovrà garantire, durante l'esecuzione dei lavori, il regolare deflusso delle acque della canaletta Sollevamento Via Quadri;
7. eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;
8. i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori, anche utilizzando il modello allegato; i lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione della presente concessione e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;
9. resteranno a carico del Concessionario tutte quelle riparazioni che si rendessero necessarie per effetto o a causa totale o parziale della presente concessione ivi compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere concessionate. Sulla necessità delle riparazioni, come pure sulla loro entità ed urgenza, giudicherà esclusivamente e inappellabilmente il Consorzio. Nel caso di inadempienza si interverrà d'ufficio con addebito delle spese, alla cui riscossione si procederà con le norme e con i privilegi di esazione delle contribuzioni consorziali. Nell'esecuzione dei lavori il Concessionario dovrà attenersi a tutte le norme e modalità che all'uopo verranno impartite dal Consorzio;
10. si specifica che il presente provvedimento è limitato agli aspetti quantitativi per i quali le acque sono compatibili da un punto di vettoriamento idraulico, rinviando alle competenti Autorità (Provincia) il pronunciamento sull'autorizzabilità dello scarico in roggia in relazione alla "qualità" delle acque;

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

11. canone annuo dovuto per l'utilizzazione del demanio idrico: il Concessionario, con la firma per accettazione della presente, dichiara di accettare e si impegna a corrispondere il canone annuo di concessione del demanio idrico, calcolato secondo le tariffe determinate dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 1895 del 24.06.2003 e successivamente modificate con D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004 e integrata dalla L.R. 28 dicembre 2004, n. 38;
12. il canone relativo all'uso delle acque pubbliche ed i canoni correlati all'utilizzo dei beni del demanio idrico sono dovuti per anno solare e devono essere versati, a mezzo ruolo esattoriale, entro il trenta giugno dell'anno di

Pag. 2 di 4

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorzio Brenta.it - Posta certificata: consorzio Brenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorzio Brenta.it



Segue Prot. N.°

9698

del

12 GIU. 2019

Foglio N.

riferimento. Il computo del canone verrà effettuato a decorrere dalla data di sottoscrizione. Nel caso in cui la presente concessione sia rilasciata in corso d'anno il canone annuo viene calcolato in ragione di dodicesimi e la frazione del mese superiore a quindici giorni è considerata pari ad un mese. Il canone sarà aggiornato annualmente sulla base delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo rilevato dall'ISTAT durante l'anno precedente;

13. saranno inoltre dovuti gli oneri previsti dalla L.R. 12/2009, art. 37;
14. qualora in futuro, a seguito dell'esecuzione di nuove opere di bonifica e/o lavori di manutenzione straordinaria della roggia da parte del Consorzio, si rendesse necessario apportare delle modifiche e/o lo spostamento dell'opera (scarico) in oggetto, ciò dovrà essere fatto a cura e spese del Concessionario che sottoscrive il presente atto a conferma dell'impegno assunto in proprio e a nome di eventuali futuri aventi causa. Egli indicherà tempi e modalità di intervento, sapendo fin d'ora che sarà considerato responsabile del mancato rispetto della presente disposizione e che a causa di ciò gli verrà richiesto l'eventuale risarcimento dei danni;
15. in ogni caso lo scarico dovrà avvenire in conformità alle disposizioni del D.Lgs n. 152/2006, in particolare l'articolo 130 che prevede la revoca della concessione in qualsiasi tempo;
16. il Consorzio si ritiene fin d'ora esente da ogni e qualsiasi responsabilità per conseguenze a cose o a persone determinate da eventuali episodi di inquinamento delle acque che attraverso lo scarico del Concessionario confluiscano nella rete consorziale;
17. il Consorzio ha la facoltà di revocare in qualsiasi tempo la concessione allo scarico, rispettando il criterio dell'ordine cronologico, qualora il cumulo degli scarichi acquei concessi superi la concentrazione massima ammissibile di inquinanti nelle acque di bonifica o di irrigazione o non consenta l'utilizzazione delle acque a scopi irrigui. Il canale è soggetto a variazioni di portata o addirittura, in certi periodi dell'anno, ad asciutta totale e per questo nulla potrà essere addebitato al Consorzio;
18. la concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed è sempre revocabile, modificabile e rescindibile in qualsiasi tempo, quando - a giudizio insindacabile del concedente - ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi del Consorzio e del territorio da esso gestito;
19. il Concessionario è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rilascio della concessione ai nuovi proprietari i quali subentreranno ai medesimi obblighi definiti con il presente provvedimento, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di quanto sopra, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;
20. il Concessionario è altresì obbligato a denunciare al consorzio ogni eventuale rimozione/modifica del/i manufatto/i. In mancanza di detta comunicazione, almeno entro trenta giorni dallo scadere dell'annualità, il canone sarà comunque dovuto e non soggetto a nessun tipo di sgravio per l'annualità di riferimento;
21. oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Concessionario è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;
22. tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti alla presente concessione sono a carico del Concessionario;
23. la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente provvedimento;
24. le opere di cui al presente atto sono concesse al Concessionario e ai suoi aventi diritto per la durata di anni 20 dalla data della presente, rinnovabili secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia e in ogni caso solo in forma scritta. In ipotesi di rinuncia alla concessione prima della scadenza naturale del termine, previa rimozione del manufatto, dovrà essere data disdetta al Consorzio entro il 31 dicembre dell'anno in corso e il canone non sarà più applicato a partire dall'anno successivo. Al termine della concessione, il Concessionario è obbligato a rimuovere le opere interessanti il canale e ad eseguire a proprie spese i lavori necessari per il ripristino dell'alveo, delle sponde e delle arginature nelle condizioni richieste dal pubblico interesse;

Pag. 3 di 4

Riva IV Novembre, 15 - 35013 CITTADELLA (Padova) - Cod. Fisc. 90013790283 - Telefono 049 5970822 - Telefax 049 5970859
E-mail: info@consorziobrenta.it - Posta certificata: consorziobrenta@legalmail.it - Sito Internet: www.consorziobrenta.it



Segue Prot. N.

9698

del

12 GIU. 2019

Foglio N.

25. copia della presente concessione potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Concessionario, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste.

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Niceforo
(responsabile del procedimento)



Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Concessionario dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Concessionario, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente provvedimento dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà anche ai successori.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca e, per quanto non comunicato ai terzi aventi causa, fonte di responsabilità nei confronti del Consorzio di bonifica Brenta che sarà comunque tenuto indenne.

Cittadella, li 12 GIU. 2019

Firma (leggibile)
IL CONCESSIONARIO

Pag. 4 di 4

ALL. A22 Certificato Prevenzione Incendi

MOD. PIN 2 - 2018 SCIA
Rif. Pratica VV.F. n.
34654

Spazio per protocollo

MINISTERO DELL'INTERNO
 Comando Provinciale Vigili del Fuoco
COMANDO PROVINCIALE DI VICENZA
 PROT. N. PRESENTATA IL N. REGISTRO
3192 18 FEB. 2019
 N. PRATICA PREVISIONI DI PROCEDIMENTO

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

VI
 provincia

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'
 AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

(art. 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto **CASOLIN** **RUGGERO**
 Cognome Nome
 domiciliato in **CONTRA' PEDEMURO SAN BIAGIO** **72** **36100** **VICENZA**
 indirizzo n. civico c.a.p. comune
VI **0444/394911** C.F. **C | S | L | R | G | R | 5 | 8 | T | 0 | 1 | L | 8 | 4 | 0 | Q**
 provincia telefono codice fiscale della persona fisica
 nella sua qualità di **AMMINISTRATORE DELEGATO**
 qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)
 della **SIA SRL - SOCIETA' INTERCOMUNALE AMBIENTE**
 ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.
 con sede in **VIA QUADRI** **72** **36040**
 indirizzo n. civico c.a.p.
GRUMOLO DELLE ABBADESSE **VI** **0444/583558**
 comune provincia telefono
info@sia.vi.it **societàintercomunaleambiente@legalmail.it**
 indirizzo di posta elettronica indirizzo di posta elettronica certificata

responsabile dell'attività sotto specificata,

consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi nonché della sanzione penale prevista dagli artt. 19, comma 6, e 21 della L. 241/90 e successive modificazioni, e con riferimento:

<input checked="" type="checkbox"/>	ai progetti approvati dal Comando VV.F. (solo per attività di cat B e C)	in data	18/12/2017	prot. n.	22114
			27/01/2010	prot. n.	1984
		in data	14/10/2008	prot. n.	12701
			27/10/2006 (CPI)	prot. n.	19003
<input type="checkbox"/>	alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata (per attività di cat. A.)				
<input type="checkbox"/>	alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata (per attività di cat. A,B,C in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza)				
	(barrare con <input checked="" type="checkbox"/> il riquadro di interesse)				

SEGNALA

ai sensi dell'art. 4 del DPR 01/08/2011 n. 151

l'inizio, in conformità alla normativa antincendio vigente, dell'esercizio dell'attività di

DEPOSITO E TRATTAMENTO RSU

tipo di attività (albergo, scuola, etc.) - in caso di SCIA parziale indicare i riferimenti pertinenti¹

sita in **VIA QUADRI** **36040**
 indirizzo n. civico c.a.p.
GRUMOLO DELLE ABBADESSE **VI**
 Comune provincia telefono

La/e attività oggetto della Segnalazione sono individuate² ai n./sotto classe/ cat.:

1.1.C	12.1.A	12.1.A
13.1.A	49.2.B	49.2.B
49.2.B	74.3.C	74.3.C

Sigla del responsabile dell'attività

¹ Oltre alla tipologia di attività inserire ulteriori specificazioni, qualora trattasi di SCIA parziale per uno dei casi seguenti (alternativi l'uno all'altro):

- Indicazione del lotto nel caso di esecuzione per stralci successivi già indicati in fase di valutazione del progetto;
- Indicazione dello stralcio e normativa di riferimento nel caso in cui la SCIA sia presentata in applicazione di una specifica disposizione che prevede la presentazione di SCIA di adeguamento parziale (p.e. strutture sanitarie, campeggi, macchine elettriche, asili nido).

² Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012.

213413

MOD. PIN 2 - 2018 SCIA

PAG. 2

Il sottoscritto dichiara altresì sotto la propria responsabilità civile e penale di essere a conoscenza e di impegnarsi ad osservare gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla vigente normativa, nonché i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio vigenti disciplinanti l'attività medesima. Allega ² alla presente l'asseverazione di cui all'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Interno 7-8-2012, comprensiva dei relativi allegati, unitamente all'attestato di versamento di seguito specificato.
 Dichiaro, inoltre, che la restante documentazione tecnica è raccolta in apposito fascicolo, custodito presso l'attività o l'indirizzo di seguito indicato, e sarà reso prontamente disponibile in occasione dei controlli delle autorità competenti:

SIA SRL

VIA QUADRI		72	36040	GRUMOLO DELLE VI	VI
Indirizzo		n. civico	c.a.p.	comune	Provincia

[] NEL PROGETTO SI È FATTO RICORSO ALLE NORME TECNICHE ALLEGATE AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 3 AGOSTO 2015 (RTO) E/O ALLE REGOLE TECNICHE VERTICALI DELLA SEZIONE V (RTV) DELLO STESSO DECRETO. (BARRARE CON SOLAMENTE IN CASO AFFERMATIVO).

N.B.: la compilazione della distinta di versamento è obbligatoria.

Attestato di versamento n. ³ 25/29 del 02/02/2019 intestato alla
 Tesoreria Provinciale dello Stato di Vicenza ai sensi del DLgs 139/2006
 per un totale di € 2.538.00 così distinte:

attività n.	1	1/C	[]	€ 432.00
		Sottocl./ categoria ⁴	Ricorso a RTO/RTV ⁵	
attività n.	12	1/A	[]	€ 162.00
		Sottocl./ categoria	Ricorso a RTO/RTV ⁵	
attività n.	12	1/A	[]	€ 162.00
		Sottocl./ categoria	Ricorso a RTO/RTV ⁵	
attività n.	13	1/A	[]	€ 162.00
		Sottocl./ categoria	Ricorso a RTO/RTV ⁵	
attività n.	49	2/B	[]	€ 324.00
		Sottocl./ categoria	Ricorso a RTO/RTV ⁵	
attività n.	49	2/B	[]	€ 324.00
		Sottocl./ categoria	Ricorso a RTO/RTV ⁵	

49	2/B	[]	€ 324.00
74	3/C	[]	€ 324.00
74	3/C	[]	€ 324.00

Eventuale altro indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

MOSELE		PAOLO	
Cognome		Nome	
VIA EUROPA	21/3	36010	VELO D'ASTICO VI
Indirizzo	n. civico	c.a.p.	comune Provincia
0445/742222	info@studiopaolomosele.it	paolo.mosele@pec.eppi.it	
telefono	indirizzo di posta elettronica	indirizzo di posta elettronica certificata	

31/01/2019 Data Paolo Mosele Firma

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza del pubblico ufficiale addetto alla ricezione della segnalazione. In alternativa, la segnalazione, debitamente sottoscritta dal richiedente, può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla segnalazione deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (DPR 445/2000).

³In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio di cui al decreto del Ministero dell'Interno 9 maggio 2007, allegare anche la dichiarazione, a firma del responsabile dell'attività, in merito all'attuazione del sistema di gestione della sicurezza antincendio di cui all'articolo 6 dello stesso decreto; per la definizione del relativo importo, si applica l'art 6, comma 4, dello stesso decreto.

⁴Al fine di definire il relativo importo, riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012.

⁵Barrare il riquadro solo nel caso in cui si sia fatto ricorso alle norme tecniche allegate al decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015 (RTO) e/o alle regole tecniche verticali della sezione V (RTV) dello stesso decreto

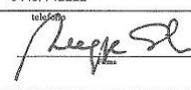
Progetto di ottimizzazione del fronte perimetrale e complemento del sedime della Discarica di Grumolo delle Abbadesse con incremento dei volumi di conferimento

.MOD. PIN 2 - 2018 SCIA

PAG. 3

Spazio riservato al delegante

Il sottoscritto, per il ritiro del parere o per i chiarimenti tecnici in ordine alla presente istanza, delega il/la sig.

P.I.	MOSELE	PAOLO
<small>Titolo professionale</small>	<small>ognome</small>	<small>nome</small>
domiciliato in		
VIA EUROPA		
<small>n. civico</small>	<small>c.a.p.</small>	<small>via - piazza</small>
21/3	36010	VELO D'ASTICO
<small>provincia</small>	<small>comune</small>	<small>telefono</small>
VI		0445/742222
Data <u>31/01/2010</u>		Firma 



N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione. In alternativa, la richiesta può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla richiesta deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).

Spazio riservato al Comando Provinciale VVF

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, io sottoscritto _____
 addetto incaricato con qualifica di _____, in data ___/___/___ a mezzo documento _____
 n. _____ rilasciato in data ___/___/___ da _____
 ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. _____
 che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.

Data ___/___/___ Firma _____

Spazio riservato al Comando Provinciale

RICEVUTA PRESENTAZIONE SCIA

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DPR 01/08/2011 n.151, io sottoscritto STROVA P.C.
 addetto incaricato con qualifica di g.c., rilascio ricevuta dell'avvenuta presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio
 Attività ai fini della sicurezza antincendio e dei relativi allegati, avendone verificato la completezza formale.
 Il Comando Provinciale effettuerà, con le modalità previste nell'articolo 4 del DPR 01/08/2011 n. 151, i controlli di competenza volti ad accertare il
 rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.
 Le verifiche e la manutenzione dei prodotti, elementi costruttivi, materiali, impianti, componenti di impianto, dispositivi, attrezzature rilevanti ai fini
 della sicurezza antincendio, debbono essere effettuati in conformità alle istruzioni relative alla manutenzione previste ed alle disposizioni vigenti.

Data 14/01/2010 Firma 



ALL. A23 Parere di Compatibilità Ambientale



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 149 DEL 27/04/2010.

L'anno DUEMILADIECI, il giorno VENTISETTE del mese di APRILE alle ore 15:10 la Giunta Provinciale si è riunita nella sede provinciale.

All'appello risultano:

SCHNECK ATTILIO	Presidente	Presente
SECCO DINO	Vicepresidente	Presente
BONOTTO MARTINO	Assessore	Presente
GALVANIN NEREO	Assessore	Presente
MARTINI MORENA	Assessore	Presente
MONDARDO ANTONIO	Assessore	Presente
PELLIZZARI ANDREA	Assessore	Presente
PELLIZZARI PAOLO	Assessore	Presente
SANDONA' CRISTIANO	Assessore	Presente
SPIGOLON MARCELLO	Assessore	Presente
STEVAN MARIA NIVES	Assessore	Presente
VASCON LUIGINO	Assessore	Assente

Partecipa il Segretario Generale MACCHIA ANGELO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Verificata la presenza del numero legale, il signor SCHNECK ATTILIO nella sua qualità di Presidente della Provincia assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione della proposta di deliberazione avente ad

OGGETTO: C.I.A.T. CONSORZIO PER L'IGIENE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO - DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI / RSU DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE - GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE, APPROVAZIONE ED AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE. D.LGS. N. 152/06, D.LGS. 59/05, D.LGS. 36/03, L.R. N. 3/00, L.R. 10/99 E LORO S.M.I.

Numero allegati: 2



OGGETTO: C.I.A.T. CONSORZIO PER L'IGIENE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO - DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI / RSU DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE - GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE, APPROVAZIONE ED AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, D.LGS. N. 152/06, D.LGS. 59/05; D.LGS. 36/03, L.R. N. 3/00, L.R. 10/99.

L'Assessore Antonio Mondardo sottopone all'approvazione il seguente provvedimento.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso che:

- In data 13.2.2009 è entrata pienamente in vigore la Parte Seconda (recante "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)") del D.Lgs. n. 152/06, come modificato dal D.Lgs. n. 4/08;
- Con D.G.R.V. n. 308 del 10.2.2009 (recante "Primi indirizzi applicativi in materia di valutazione di impatto ambientale di coordinamento del D.Lgs. 3.4.2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16.1.2008, n. 4, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3.4.2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" con la L.R. 26.3.1999, n. 10) la Giunta regionale ha confermato che le autorità competenti in materia di VIA sono la Regione e le Province, secondo i criteri di ripartizione di cui all'articolo 4, comma 1 e 2, della L.R. 10/99.
- Nel gennaio 2000 è entrata in vigore la L.R. 21.1.2000, n. 3 (recante "Nuove norme in materia di rifiuti"), la quale ha trasferito alle Province la competenza relativa all'approvazione dei progetti e al rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esercizio delle discariche per rifiuti urbani ed inerti ed ha modificato la L.R. n. 10/99 (recante "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale") attribuendo alle Province stesse anche la competenza nelle procedure di VIA delle discariche per rifiuti urbani ed inerti;
- Con L.R. 16.8.2007, n. 26 la Regione Veneto ha individuato la Provincia quale autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame dell'autorizzazione integrata ambientale degli impianti nuovi ed esistenti costituiti da discariche per rifiuti urbani che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate di cui al punto 5.4 dell'Allegato I del D.Lgs. 59/2005;

Rilevato che:

- in data 10.4.2009, prot. 28420, il Consorzio C.I.A.T. (Consorzio Igiene Ambiente del Territorio) con sede legale in Via Fusinieri, 85 - Vicenza, titolare della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Grumolo delle Abbadesse, ha depositato lo studio di impatto ambientale ed il progetto (redatto dalla società "Valore Ambiente s.r.l.", gestore della discarica nella sua configurazione attuale) relativo all'"Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi/urbani nel Comune di Grumolo delle Abbadesse";
- in data 29.4.2009 il Consorzio provvedeva alla pubblicazione dell'annuncio del deposito dello studio sui quotidiani "Il Giornale di Vicenza" e il "Gazzettino";
- in data 6.5.2009 il Consorzio provvedeva alla presentazione al pubblico;



- in data 26.5.2009, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06, verificata la completezza della documentazione presentata, veniva comunicato l'avvio del procedimento a far data dalla pubblicazione di cui sopra;

Rilevato che a seguito di richiesta dell'ATO vicentino R.U. con nota del 29.1.2009, prot. 4/p, la Regione Veneto, con nota del 20.2.2009, confermava la competenza provinciale in merito all'approvazione del progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi, urbani e assimilati in oggetto;

Considerato che l'impianto di discarica di rifiuti urbani nel Comune di Grumolo delle Abbadesse è stato messo in esercizio a partire dal luglio 1999;

Rilevato che con provvedimento prot. n. 24115/AMB del 31.3.2008 questa Amministrazione, nelle more del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale definitiva, ha proceduto al rilascio di un provvedimento provvisorio di tipo "ricognitivo" ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale n. 668 del 20.3.2007, n. 1450 del 22.5.2007 e n. 2493 del 7.8.2007 e della deliberazione di giunta provinciale 2.10.2007 nn. 59497/357;

Rilevato altresì che, il provvedimento provvisorio ricognitivo di cui sopra ha autorizzato la prosecuzione dell'esercizio della discarica nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti settoriali di seguito elencati:

1. Autorizzazione all'esercizio della discarica rilasciata dalla Provincia di Vicenza con provvedimento n. 66/luogo rifiuti/2004 del 22.7.2004 prot. n. 43999;
2. Modifica autorizzazione all'esercizio n. 66/2004 del 22.7.2004 e revoca provvedimento di diffida n. 140/2004 del 29.12.2004, rilasciata dalla Provincia di Vicenza con provvedimento n. 23 del 24.2.2005 prot. n. 10487;

Dato atto che il progetto in esame risulta conforme a quanto previsto dall'art. 21 della L.R. 3/2000, in particolare la discarica esistente risulta in area classificata F "Zone di attrezzature di interesse generale" dal P.R.G. del Comune di Grumolo delle Abbadesse e l'intervento in questione risulta in area classificata come Zona E "Agricola" del medesimo Comune;

Rilevato che, a seguito dei fraintendimenti emersi tra proponente e Comune di Grumolo, il Consorzio C.I.A.T. ha inviato una nota di chiarimento ed ha ritenuto di effettuare una nuova pubblicazione sul quotidiano "Il Corriere del Veneto" in data 14/6/2009, ampliando i tempi di partecipazione per il pubblico, e che sono pervenute osservazioni e pareri come riportati ed analizzati nell'allegato A al presente provvedimento;

Preso atto che la documentazione istruttoria è stata pubblicata sul sito web provinciale;

Rilevato che, ai sensi della D.G.R.V. 3173/06, è stata presentata una dichiarazione sottoscritta dall'ing. Stefano Busana, progettista ed estensore dello Studio di Impatto Ambientale, in cui si rileva che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti di importanza comunitaria e che il più vicino di detti siti dista oltre 4 km;

Visto il parere di impatto ambientale (allegato A) espresso dalla Commissione Valutazione Impatto Ambientale provinciale nella riunione del 18.1.2010, ai sensi della L.R. n. 10/99, allegato alla presente come parte integrante e sostanziale, relativamente alla progettata discarica per rifiuti non pericolosi costituiti da rifiuti urbani, assimilati e per inerti;

Visto che il D.Lgs. 36/2003 classifica le discariche in tre categorie: per rifiuti inerti, per rifiuti non pericolosi e per rifiuti pericolosi;

Rilevato che, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 3/2000, compete alla Provincia l'approvazione dei progetti delle discariche di seconda categoria tipo A di cui alla delibera C.I. 27.7.84, nonché degli impianti di smaltimento di rifiuti urbani;

Ritenuto, per quanto sopra, approvabile il progetto relativo alla discarica per rifiuti non pericolosi costituiti da rifiuti urbani e assimilati e per rifiuti inerti, così come definiti dal D.Lgs. 36/2003;

Visto il parere sull'approvazione del progetto e sul rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (allegati A e B) espresso dalla Commissione VIA integrata ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 10/99 e della D.G.R.V. n. 1998/08, con funzioni di conferenza ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, nelle riunioni del 18.1.2010 e del 31.3.2010, allegato alla presente come parte integrante e sostanziale;

Preso atto che, secondo quanto disposto dall'art. 4, comma 3 della L.R. n. 10/99 e ribadito nel decreto del Presidente della Provincia n. 6 del 2.2.2000, la Giunta Provinciale è competente all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale;

Dato atto che, secondo quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Provinciale nn. 39644/396 del 20/7/2000, la competenza per l'approvazione degli impianti di cui sopra rientra tra le competenze della Giunta Provinciale;

Considerato che il comma 4 dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/06 prevede che "Il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o intervento inclusa, nel caso di impianti che ricadono nel campo di applicazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, l'autorizzazione integrata ambientale di cui al medesimo decreto".

Rilevato che il presente provvedimento di approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, dell'art. 24 c.2 della L.R. 3/2000 e dell'art. 23 della L.R. 10/1999 e loro successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto di accorpare in un unico provvedimento l'Autorizzazione Integrata Ambientale sia dell'esistente discarica sia del progettato ampliamento in quanto esso si configura, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera n) come modifica sostanziale dell'autorizzazione in essere;

Visto l'art. 16 della L.R. 11/10 e la D.G.R.V. 1210/10;

Visti la L.R. n. 10/99 e successive modifiche ed integrazioni, la L.R. n. 3/00, il D.Lgs. n. 59/05, il D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni ed il D.Lgs. n. 36/03;

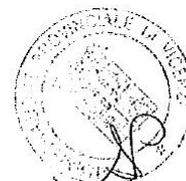
Viste le D.G.R.V. n. 308/09 e n. 327/09;

Visti l'art. 19 e l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000, Testo Unico degli Enti Locali;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né accertamento di entrata e pertanto non viene sottoposto parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Preso atto del parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ed inserito ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, nonché del visto di conformità del Segretario Generale di cui al decreto presidenziale del 5/6/2008 nn. 48218/36 e s.m.i.

D E L I B E R A



1. DI PRENDERE ATTO dei pareri favorevoli espressi nelle riunioni del 18.1.2010 e del 31.3.2010 dalla Commissione Valutazione Impatto Ambientale provinciale e dalla Commissione Valutazione Impatto Ambientale provinciale integrata, come da allegati A e B che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai fini del giudizio di compatibilità ambientale, dell'approvazione del progetto e del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della discarica per rifiuti non pericolosi/urbani in Comune di Grumolo delle Abbadesse, presentato dal Consorzio per l'Igiene dell'Ambiente e del Territorio (C.I.A.T.).
2. DI ESPRIMERE, ai sensi della L.R. n. 10/99 e del D.Lgs. n. 152/06, condividendo e facendo propri i pareri sopraindicati, giudizio favorevole di compatibilità ambientale con la seguenti prescrizioni:
 1. *Emissioni in atmosfera*
 - 1.1. *Sia assicurato il massimo recupero energetico del biogas garantendo la complementarietà e sinergia tra i due impianti installati. In fase di esaurimento del biogas l'interruzione del recupero energetico dovrà essere concordata con la Provincia.*
 - 1.2. *In merito alla produzione di energia elettrica da biogas, quest'ultimo dovrà avere le caratteristiche di cui al punto 2.2 dell'allegato 2, suballegato 1 al D.M. 5.2.98 e s.m.i e l'attività di recupero dovrà svolgersi nel rispetto e alle condizioni di quanto previsto al punto 2.3 del medesimo decreto con quantitativi massimi inferiori a quanto previsto dall'allegato 4 suballegato 2.*
 - 1.3. *Sia sempre garantita la corretta manutenzione e cura delle tamponature del capannone e dei relativi portoni che dovranno essere a chiusura automatica.*
 2. *Rumore*
Sia effettuata la verifica periodica presso i recettori sensibili, come da piano di monitoraggio, con produzione di mappa delle isofoniche da trasmettere anche al Comune di Grumolo delle Abbadesse; dei giorni di misura sia data preventiva comunicazione ad ARPAV.
 3. *Paesaggio*
 - 3.1. *Sia predisposto un progetto esecutivo del verde (con relativo cronoprogramma) che preveda, per la vegetazione arborea, in termini di estensione superficiale come minimo quanto indicato nella tavola grafica allegata alla scheda di integrazione n. 21.*
Sia verificata la possibilità, successivamente alla stabilizzazione del prato polifita, di prevedere interventi di piantumazione anche con specie arbustive di limitato sviluppo. Allo scopo, si proceda alla individuazione di un'area, di limitata superficie, nella porzione di discarica già completata, dove avviare sperimentalmente l'impianto.
Il progetto dovrà essere corredato anche da indicazioni puntuali riguardanti:
 - *le specie (scelte in osservanza di quanto previsto dalla L.R. n. 13 del 2.5.2003), nonché la loro precisa localizzazione;*
 - *le tecniche di impianto previste;*
 - *l'indicazione degli interventi di manutenzione post-impianto e la loro calendarizzazione.*
 4. *Acque superficiali*



- 4.1. *Sia previsto il monitoraggio delle acque di seconda pioggia derivanti dal piazzale di movimentazione.*
- 4.2. *Sia previsto il monitoraggio delle acque dei well-point in fase di costruzione delle vasche.*

5. **Gestione dei rifiuti**

- 5.1. *Relativamente all'esercizio della parte esistente della discarica, fino ad esaurimento delle volumetrie autorizzate, si ritiene possano essere confermate le condizioni e le prescrizioni di cui all'autorizzazione all'esercizio n. 66 del 22.7.2004 recepite dall'autorizzazione integrata ambientale prot. 24115 del 31.3.2008, anche relativamente ai rifiuti conferibili.*
- 5.2. *Nella parte di discarica relativa all'ampliamento, compresa la parte in ribaulatura, potranno essere conferiti i rifiuti urbani secchi derivanti da raccolte differenziate secco-umido spinte, rifiuti secchi provenienti da impianti di separazione meccanica di rifiuti urbani siti nel territorio provinciale di Vicenza, riportati nella tabella predisposta dal Servizio Suolo.*
- 5.3. *I rifiuti, prima del loro conferimento in vasca dovranno essere confezionati in cubi pressati, con la sola eventuale eccezione dei rifiuti utilizzati per la sagomatura della baulatura e quelli conferiti nel contatto fra i cubi e le sponde.*
- 5.4. *Per i rifiuti derivanti da raccolte differenziate dovrà essere mantenuto il controllo della percentuale di umido già previsto per il conferimento nella parte esistente di discarica e descritto nel Piano di Sorveglianza e controllo presentato.*
- 5.5. *Per i rifiuti inerti da utilizzarsi per la realizzazione dello strato di drenaggio del biogas della copertura definitiva (relativamente alla parte esistente e per l'ampliamento) dovrà essere rispettata la procedura di accettazione prevista dal DM 3.8.2005 prevedendo inoltre la tenuta di un apposito registro su cui annotare la provenienza dei rifiuti inerti conferiti.*



Altro

- 6.1. *Siano attuate le misure di risanamento previste nell'integrazione n. 18 prima del conferimento di rifiuti nelle nuove vasche in ampliamento.*
- 6.2. *Sia istituito un Tavolo Tecnico di Controllo con rappresentanti della Provincia, dei Comuni interessati e del Proponente.*
- 6.3. *Sia sempre garantita la formazione tecnica agli operatori e di questa sia tenuta apposita registrazione.*
- 6.4. *Sia effettuato un continuo monitoraggio della vegetazione intorno alla discarica con apposite relazioni con frequenza almeno annuale.*
- 6.5. *Sia adeguato il Certificato di Prevenzione Incendi al nuovo assetto impiantistico.*
- 6.6. *Quale compensazione il Proponente si dovrà far carico della manutenzione ordinaria e straordinaria del tratto di Via Quadri interessato dal traffico indotto dalla discarica. Sarà pertanto necessario che il Comune di Grumolo ed il proponente effettuino una verifica della percentuale di traffico pesante indotto dalla discarica in maniera da attribuire proporzionalmente gli oneri di manutenzione.*
- 6.7. *Sia presentato il progetto esecutivo degli impianti di lavorazione a servizio dell'impianto di discarica ed oggetto di manutenzione straordinaria, prima dell'avvio degli stessi nella nuova configurazione. In caso siano necessarie modifiche ai prospetti dell'attuale capannone siano acquisite le necessarie autorizzazioni edilizie.*
- 6.8. *Sia effettuato il controllo automatico del livello di percolato che non potrà avere battente idraulico superiore ad 1 m dal fondo del pozzo.*



- 6.9. *Sia effettuato il monitoraggio della concentrazione salina e dell'ammoniaca nel percolato.*
- 6.10. *Sia garantita la massima compressione delle balle di rifiuti.*
- 6.11. *Nel caso in cui per la realizzazione dello strato di drenaggio del biogas si impiegassero materie prime secondarie derivanti da attività di recupero di rifiuti inerti, fermo restando il rispetto delle caratteristiche geotecniche previste dalla norma, queste dovranno essere sottoposte a test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M. 5.2.98 da effettuarsi minimo ogni 3.000 m³ di materiale prima del suo utilizzo.*
3. DI APPROVARE, secondo quanto previsto dall'art. 23 della L.R. n. 10/99 e dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, il progetto in oggetto subordinatamente alle prescrizioni di compatibilità ambientale sopra riportate e limitatamente al conferimento dei rifiuti elencati nella tabella di cui all'allegato A;
4. DI RILASCIARE, ai sensi del D.Lgs. n. 59/05 e della L.R. n. 26/07, l'Autorizzazione Integrata Ambientale con le seguenti ulteriori prescrizioni:
- entro 60 giorni dalla data del presente sia predisposto, in adeguamento alle disposizioni di cui alla DGRV 242 del 9.02.2010 e alle osservazioni accolte, un unico documento denominato "Piano di Monitoraggio e controllo" con i contenuti del "Piano di Monitoraggio e controllo" allegato alla documentazione relativa alla domanda di AIA, così come integrato su richiesta di ARPAV e degli Uffici e valutato dalla Commissione VIA integrata, nonché con i contenuti del "Piano di sorveglianza e controllo" allegato al progetto di ampliamento della discarica così come valutato dalla medesima Commissione. Il "Piano di Monitoraggio e controllo" sia trasmesso anche ad ARPAV per la verifica della congruenza con i Piani presentati.
 - entro il 30 giugno sia adeguato il piano finanziario ai contenuti delle prescrizioni del presente provvedimento e al monitoraggio come modificato della Commissione VIA integrata (allegato B), e così redatto, sia presentato lo stesso al Settore Ambiente della Provincia.
5. DI ACCOGLIERE la proposta dei Comuni interessati ed ISTITUIRE un tavolo tecnico di controllo con rappresentanti degli Enti Locali, di ARPAV e del proponente, per garantire il più ampio scambio di informazioni in merito alla gestione della discarica ed assicurare il coinvolgimento degli Enti territoriali in ordine ad eventuali ripercussioni ambientali dovute alla presenza del sito in oggetto; il tavolo tecnico dovrà essere convocato dalla Provincia di Vicenza su formale e motivata richiesta degli Enti territoriali.
6. DI PRESCRIVERE al proponente l'adeguamento delle garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R.V. 2528/99, prima dell'inizio dei conferimenti relativi all'ampliamento;
7. DI RICORDARE che:
- a) devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
 - b) tutti i macchinari e i sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni in tutte le matrici ambientali devono essere sottoposti a periodici interventi di manutenzione;



- c) i rifiuti solidi o liquidi derivanti dagli interventi di manutenzione di cui al punto precedente devono essere gestiti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente in materia;
- d) deve essere garantito il controllo continuativo dell'impianto anche attraverso l'adozione di un sistema di reperibilità;
- e) la gestione post - operativa della discarica dovrà avvenire per un periodo di almeno trenta anni ai sensi di quanto stabilito dal D.Lgs. n.36/2003; durante tale periodo dovranno essere eseguite le verifiche previste nell'allegato 2 dal D.Lgs. 36/2003;
- f) per quanto concerne i valori limite in materia di inquinamento acustico, gli stessi dovranno rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica dei Comuni interessati;
- g) al fine di garantire un controllo dell'attività autorizzata si dovrà procedere ad attuare il monitoraggio della stessa secondo il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC);
- h) ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 59/2005, secondo le disposizioni di cui alla D.G.R.V. 242 del 9.2.2010, le risultanze degli autocontrolli riferiti all'anno precedente, dovranno essere trasmesse, in formato elettronico, alla Provincia di Vicenza, entro il 30 Aprile di ogni anno, a partire dall'anno successivo in cui è operativa la presente autorizzazione;
- i) in riferimento ai materiali previsti per la realizzazione della copertura definitiva, il rispetto dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R.V. 2424/2008 qualora essi siano costituiti terre e rocce da scavo e quindi esclusi dalla codifica e dalla normativa rifiuti;
- j) ai sensi della L.R.3/2000, art. 25, il proponente è tenuto alla presentazione alla Provincia di Vicenza, per i lotti in ampliamento, della seguente documentazione:
- Dichiarazione scritta del direttore dei lavori attestante l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato (anche per singoli lotti) (art. 25 comma 6 L.R.3/2000);
 - Certificato di collaudo delle opere (anche per singoli lotti) (art. 25 comma 6 L.R.3/2000);
 - Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie a favore della Provincia di Vicenza, previste dall'art 14 del D.Lgs. n.36/2003, secondo le modalità previste dalla DGRV n. 2528/1999 e s.m.i. (art. 25 comma 4 L.R.3/2000);
 - Il nominativo del Tecnico Responsabile della discarica unitamente ad una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, che attesti il possesso delle "idonee conoscenze tecniche" di cui all'art. 28; comma 1, della L.R. 3/2000 e ss.mm.ii. da parte del soggetto individuato. (art. 25 comma 3 L.R.3/2000);
- k) l'inizio del conferimento dei rifiuti in discarica per i lotti in ampliamento è subordinato alla presentazione della documentazione di cui sopra e alla preventiva comunicazione al Settore Ambiente;
- l) nella realizzazione delle opere prevista dal progetto e nella gestione dell'impianto di discarica dovrà essere rispettato il cronoprogramma ed eventuali variazioni dovranno essere previamente comunicate e concordate con la Provincia;
- m) la richiesta di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 5, comma 1 del D.Lgs. 59/2005 dovrà essere presentata sei mesi prima della scadenza. Questa Amministrazione si esprimerà nei successivi centocinquanta giorni con la procedura prevista dall'articolo 5, comma 10; fino alla pronuncia dell'autorità competente, il gestore continua l'attività sulla base della presente autorizzazione;



- n) in relazione al Piano di Monitoraggio e Controllo, l'ARPAV prevede, nell'arco della validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, l'esecuzione di almeno due ispezioni ambientali intese come controlli documentali, tecnici, gestionali, e un controllo analitico relativo alle matrici ambientali come indicato nel piano stesso. Per le tariffe relative ai controlli in questione l'attuale riferimento è la D.G.R.V. n. 1519 del 26.5.2009. Qualora ne ravvedesse la necessità, la Provincia può disporre controlli aggiuntivi secondo quanto disposto dall'art. 11 comma 4 del D.Lgs. n.59/2005 anche a seguito di decisioni da parte del tavolo tecnico di cui al punto 5;
- o) dovranno essere comunicati tempestivamente alla Provincia e ad ARPAV eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo quanto previsto dall'art. 11 comma 3, lett. c) del D.Lgs. 59/2005;
- p) dovranno essere comunicati, ai sensi dell'art. 7 c. 6 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i., alla Provincia i dati necessari per verificare la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed alla Provincia e al Comune di Grumolo delle Abbadesse, al Comune di Grisignano di Zocco, al Comune di Longare, al Comune di Montegalda, al Comune di Torri di Quartesolo i dati relativi ai controlli delle emissioni;
- q) nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità dell'impianto, ai sensi dell'art. 10 c. 4, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne dovranno dare comunicazione alla Provincia, anche nelle forme dell'autocertificazione;
- r) ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 3/2000, l'approvazione dell'ampliamento decade automaticamente qualora i lavori non vengano iniziati e l'impianto non sia messo in esercizio, entro dodici mesi, per l'inizio dei lavori, ed entro diciotto mesi per la messa in esercizio;
8. DI PRECISARE che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, concessioni, autorizzazioni, di competenza di organi provinciali e comunali, e che il proponente rimane impegnato ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni previste dall'ordinamento in capo ad autorità diverse da quelle richiamate;
9. DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 59/2005, il presente provvedimento autorizza l'esercizio per una durata di 5 anni a partire dalla data dello stesso;
10. DI DEMANDARE a successivo provvedimento la ripartizione del contributo ambientale ai sensi della D.G.R.V. n. 1739 del 18 giugno 2004;
11. DI PRECISARE che nella realizzazione del progetto e nella gestione dell'impianto dovrà essere garantita in ogni fase la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;
12. DI SEGNALARE che ogni modifica dell'attività autorizzata deve essere preventivamente comunicata alla Provincia ed al Dipartimento Provinciale ARPAV, fatta salva la necessità di presentare nuova domanda di autorizzazione nei casi previsti dal D.Lgs. 59/2005, quale modifica sostanziale (art. 10, c.1);

13. DI DARE ATTO che la Provincia si riserva, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 59/05, il riesame dell'impianto qualora l'evoluzione delle migliori tecniche disponibili consentano una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
14. DI INFORMARE che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
15. DI RICORDARE al proponente che, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/06 dovrà pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, per estratto, con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e della possibilità di consultarlo nella sua interezza presso il Servizio VIA della Provincia, nonché nel sito internet provinciale;
16. DI RICORDARE che il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e che, con i relativi allegati, è da custodirsi, anche in copia, presso l'impianto di discarica;
17. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al soggetto proponente, al Comune di Grumolo delle Abbadesse, al Comune di Grisignano di Zocco, al Comune di Longare, al Comune di Montegalda, al Comune di Torri di Quartesolo, alla Regione Veneto - Direzione Ambiente, al Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti e al Settore Ambiente di questa Provincia.

La suesposta proposta viene approvata a voti unanimi espressi nelle forme di legge.

Il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile con separata espressa votazione

Responsabile del Procedimento: ing. Filippo Squarcina





Allegato alla deliberazione
di Giunta Provinciale

n. 149 del 27 APR. 2010

PROVINCIA DI VICENZA

AREA LAVORI PUBBLICI AMBIENTE E TERRITORIO

SETTORE CAVE, MINIERE, V.I.A. E BIODIVERSITA'

Domicilio fisc.: C.trà Gazzolle, 1 - 36100 VICENZA - C. Fisc. P. IVA 00496080243
Uffici: Palazzo Folco - Ctr. S. Marco 30 - 36100 VICENZA - tel. 0444.908111 - fax 0444.908490

Oggetto: DOMANDA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE
AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E DELL'ART. 11 DELLA L.R. 10/99 (DISCIPLINA DEI
CONTENUTI E DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE).

Parere n. 2/2010 del 18/1/10

PROPONENTE: C.I.A.T. CONSORZIO PER L'IGIENE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
DENOMINAZIONE PROGETTO: DISCARICA PER RIFIUTI URBANI/NON PERICOLOSI IN COMUNE DI
GRUMOLO DELLE ABBADESSE

SEDE LEGALE: Via Fusinieri, 85 - 36100 Vicenza

SEDE IMPIANTO: Via Quadri - 36040 Grumolo delle Abbadesse (VI)

MOTIVAZIONE V.I.A.: Ampliamento di discarica di rifiuti urbani

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA:

- Progetto definitivo di ampliamento:
 - Relazione di sintesi e guida al progetto.
 - Relazione tecnico-illustrativa.
 - Relazione di approfondimento e specifiche tecniche dei materiali.
 - Relazione geologica.
 - Appendice sul biogas.
 - Appendice sugli scarichi delle acque di origine meteorica.
 - Appendice sui Piani di sicurezza e d'emergenza.
 - Appendice sulle terre di scavo.
 - Analisi energetica.
 - Piano di gestione operativa.
 - Piano di gestione post operativa.
 - Piano di ripristino ambientale.
 - Piano di sorveglianza e controllo.
 - Piano economico-finanziario e tariffario.
 - Documentazione fotografica.
 - N. 26 tavole.
- Studio impatto ambientale
 - Relazione.
 - Riassunto non tecnico.
 - N. 3 allegati e 2 tavole.
- Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale.
- Controdeduzioni, prot. 78994 del 27/10/2009.
- Integrazioni in data 30/11/2009, prot. 88562 e successiva nota prot. 67 del 4/1/2010.

PREMESSA

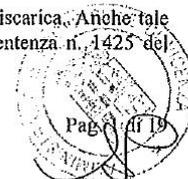
L'opera in progetto consiste nell'ampliamento dell'esistente discarica per RSU sita in Comune di Grumolo delle Abbadesse di titolarità del CIAT.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 3592 del 30.07.1993 e decreto del Presidente della Giunta regionale n. 2638 del 29.12.1993, fu approvato il primo progetto dell'impianto di discarica nel Comune di Grumolo delle Abbadesse.

Contro i provvedimenti regionali sono stati proposti quattro separati ricorsi al TAR Veneto, che, riuniti i ricorsi, annullò gli atti della Regione con sentenza n. 1040 del 24.11.1994.

La Giunta regionale, con DGRV n. 3092 del 30.05.1995, approvava nuovamente il progetto di discarica. Anche tale provvedimento è stato impugnato davanti al TAR ma il ricorso è stato respinto dal TAR con sentenza n. 1425 del 04.07.1996, che confermava la legittimità della DGRV n. 3092/1995.

La discarica è stata realizzata e messa in effettivo esercizio a partire dal luglio 1999.



Progetto di ottimizzazione del fronte perimetrale e complemento del sedime della
 Discarica di Grumolo delle Abbadesse con incremento dei volumi di conferimento

Nel gennaio 2000 entra in vigore la L.R. Veneto 21.01.2000, n. 3 (recante "Nuove norme in materia di rifiuti"), la quale - tra l'altro - trasferisce alle Province la competenza relativa all'autorizzazione delle discariche per rifiuti urbani.

Nell'esercizio delle nuove competenze, la Provincia di Vicenza ha approvato un "progetto di adeguamento" della discarica con DGP n. 503 del 30.12.2002.

Con sentenza n. 1948 del 16.04.2003, il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso in appello contro la decisione del TAR Veneto n. 1425/1996, annullando conseguentemente la DGRV n. 3092/1995.

In esecuzione della decisione del Consiglio di Stato n. 1948/2003, la Regione interveniva con la DGRV n. 3034 del 10.10.2003 di "conferma riapprovativa" della precedente DGRV n. 3092/1995.

Nel frattempo, il 27.03.2003, è entrato in vigore il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, che reca la nuova disciplina delle discariche come corpo normativo speciale e complementare rispetto alla disciplina generale della gestione dei rifiuti dettata dal D.Lgs 22/1997; per le discariche già autorizzate alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 36/2003 era prevista la presentazione, entro il 27.09.2003, di un "Piano di adeguamento" che, in funzione delle specifiche fattibilità tecniche ed ambientali, doveva individuare, tra l'altro, gli interventi da porre in essere per rendere l'impianto conforme alla nuova disciplina.

La Provincia ha approvato l'intero Piano di adeguamento, ad esclusione della copertura finale, con delibera di Giunta n. 228 del 19.05.2004.

Con il D.Lgs. 59/2005 le discariche che ricevono più di 10 t/g o con capacità di oltre 25.000 t vengono assoggettate alla procedura di AIA regionale. Le linee guida delle BAT per le discariche vengono identificate col D.Lgs. 36/2003.

Al CIAT è stato rilasciato dalla Provincia un provvedimento provvisorio di AIA, prot. 24115 del 31.03.2008, che impone il rispetto delle disposizioni autorizzative previste dal provvedimento n. 66 del 22.07.2004 e dal successivo provvedimento n. 23 del 24.2.2005.

In data 10.04.2009 prot. 28420 il Consorzio C.I.A.T. (Consorzio Igiene Ambiente del Territorio) con sede legale in Via Fusinieri, 85 - Vicenza - ha depositato lo studio di impatto ambientale ed il progetto (redatto dalla società "Valore Ambiente s.r.l.", gestore della discarica nella sua configurazione attuale) relativo all' "Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi/urbani nel Comune di Grumolo delle Abbadesse".

Il Consorzio C.I.A.T. provvedeva in data 29.04.2009 alla pubblicazione dell'annuncio del deposito dello studio sui quotidiani "Il Giornale di Vicenza" e il "Gazzettino".

A seguito dei fraintendimenti emersi tra proponente e Comune di Grumolo; il Consorzio C.I.A.T. ha inviato nota di chiarimento ed ha ritenuto effettuare una nuova pubblicazione sul quotidiano "Il Corriere del Veneto" in data 14.06.2009, ampliando i tempi di partecipazione per il pubblico. Nella nota a chiarimento emerge che il Comune ha ricevuto un secondo CD con delle correzioni rispetto al primo depositato il 10.04.2009 e consistenti in minime modifiche non sostanziali nei due file: Studio di Impatto Ambientale - Relazione e Riassunto non tecnico. Tali errori attenevano la ricostruzione del recupero energetico del biogas (Tab. 4.51, Figg. 4.44 e 4.47 della prima e Fig. 4.12 del secondo).

La realizzazione di nuovi volumi di conferimento si rende necessaria ed urgente in relazione al prossimo esaurimento dei volumi disponibili.

La realizzazione di nuovi volumi per il conferimento è prevista in adiacenza ed in continuità e in parziale ribaulatura delle vasche in via di esaurimento, ricalcando le caratteristiche realizzative e gestionali di quelle già esistenti.

UBICAZIONE

L'area del sito, nel suo complesso (esistente + ampliamento) ricade interamente in comune di Grumolo delle Abbadesse e dista, rispetto ai confini territoriali dei Comuni limitrofi:

- 500 m da Grisignano di Zocco in direzione est;
- 1000 m da Longare in direzione ovest;
- 500 m da Montegalda in direzione sud.

I centri abitati di una certa consistenza sono, in ordine di distanza:

- località Sarmego, a nord, a circa 800 m;
- Vancimuglio, a nord-est, a circa 1.800 m;
- Barbano, a est, a circa 2.000 m;
- Colzè, a sud-ovest, a circa 3.000 m.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

L'opera in progetto consiste nell'ampliamento dell'esistente discarica per RSU di Grumolo delle Abbadesse.

La discarica di Grumolo delle Abbadesse, compreso l'ampliamento in oggetto, secondo le definizioni dell'art. 4 del D.Lgs. 36/2003, è classificata "Discarica per rifiuti non pericolosi".

La realizzazione di nuovi volumi per il conferimento è prevista a lato e in parziale ribaulatura delle vasche in via di esaurimento, ricalcando le caratteristiche realizzative e gestionali di quelle già esistenti.

Per questo motivo Valore Ambiente S.r.l. (società attualmente concessionaria della discarica in esercizio) ha opzionato un terreno agricolo in fregio, di dimensioni pari a circa 80.000 m², posto a ovest-nord-ovest, idoneo alla connessione con la discarica esistente, consentendo la prosecuzione della gestione attuale senza soluzioni di continuità, con la realizzazione dello scavo e la formazione delle nuove vasche a seguito dell'esaurimento della discarica già esistente.

Principali caratteristiche dimensionali dell'opera in progetto:

Descrizione	U.d.M.	Valore
Area del lotto in ampliamento	m ²	79.950
Lato maggiore (medio)	m	330
Lato minore (medio)	m	242
Volume utile dei rifiuti	m ³	580.647
Area della discarica	m ²	60.208
Profondità massima rifiuti da p.c.	m	5,335
Altezza massima del capping finale da p.c. (breve termine)	m	14,33
Altezza massima del capping finale da p.c. (lungo termine)	m	12,76

Sulla base dei dati disponibili, il progetto stima un conferimento medio di 78.750 t/anno per un volume pari a 93.750 m³/anno. Dato un volume utile di discarica pari a 580.647 m³, si ricava una durata prevista pari a circa 6-7 anni.

Nella fascia perimetrale dei 200 m attorno all'area interessata dal progetto non ci sono abitazioni, mentre nella fascia dei 400 m ci sono sporadiche abitazioni isolate. A circa 200 m è collocata un'attività produttiva.

Lungo il lato nord dell'area corre, a circa 233 m, l'autostrada A4 Torino - Trieste, mentre a 300 m, quasi parallela all'autostrada, corre la S.S. n. 11 Padana Superiore.

Nella zona, e comunque entro un raggio di 1000 m dal perimetro dell'area, non vi sono laghi o corsi d'acqua utilizzati per uso idropotabile ed in un raggio di 2000 m non si trovano pozzi o prese gestiti da aziende acquedottistiche né pozzi privati utilizzati a scopo idropotabile, essendo l'area in questione servita dal pubblico acquedotto.

La "vita" dell'impianto può essere suddivisa nelle seguenti fasi:

- realizzazione dell'opera;
- gestione dell'opera;
- periodo trentennale di post-gestione.

Parte delle strutture di supporto è già in tutto o in parte realizzata. In particolare, è previsto il riutilizzo dell'impianto di pretrattamento, di stoccaggio del percolato, di estrazione e recupero energetico del biogas, fatti salvi i necessari potenziamenti e/o aggiornamenti impiantistici.

La discarica viene realizzata in parziale interrimento e parziale elevazione, fino ad una profondità di circa 6 m dal piano campagna (profondità di posa dell'impermeabilizzazione) e fino a circa 14 m di elevazione in fase di completamento.

L'isolamento della discarica dal terreno circostante e dai corpi idrici sotterranei è affidato sul fondo ad uno strato naturale di argilla con permeabilità di confinamento della falda idrica profonda conforme a quanto previsto dai criteri di progettazione di cui al D.Lgs. 36/2003, mentre sui lati sarà realizzato un diaframma in bentonite con caratteristiche tecniche secondo i requisiti di protezione della falda previsti dal citato decreto legislativo.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Il quadro di riferimento programmatico ha esaminato i seguenti documenti programmatici:

- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (2004);
- Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (2002);
- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (1991);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (2006);
- Piani Regolatori Comunali dei Comuni interessati.

Per quanto riguarda l'Ente di Bacino Vicenza 1, la programmazione dei flussi degli RSU è stata da ultimo aggiornata nel 2005 sulla base di uno studio predisposto dal Consorzio per l'Igiene dell'Ambiente e del Territorio (C.I.A.T.). Sempre il CIAT ha prodotto, nel 2006, uno studio preliminare sulla localizzazione della nuova discarica di Bacino, analizzando l'idoneità di 83 aree all'accoglimento dell'impianto.

PIANI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani, aggiornato da ultimo con Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 59/2004, riprende i criteri di esclusione assoluta della L.R. 3/2000 per la localizzazione i impianti di smaltimento.

Il Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti Urbani, adottato con D.C.P. n. 1212/24/2001 e approvato con D.C.P. n. 2526/2002, confluito nel Piano Regionale di cui sopra, non è stato successivamente aggiornato.

Sebbene i contenuti in merito ai fabbisogni di smaltimento ed agli impianti di discarica disponibili non siano più attuali, esso costituisce tuttavia il documento di programmazione vigente a livello provinciale.



Progetto di ottimizzazione del fronte perimetrale e complemento del sedime della Discarica di Grumolo delle Abbadesse con incremento dei volumi di conferimento

L'ampliamento della discarica in Comune di Grumolo delle Abbadesse ricade a meno di 500 metri da una zona urbana indicata dal PRG del Comune di Grumolo come "B2". Tale fascia è indicata nel Piano come area "esclusa". La normativa di Piano prevede tuttavia che a seguito di dettagliata motivazione si può derogare alle fasce di rispetto. Inoltre prevede che "Sono comunque ammessi gli ampliamenti degli impianti esistenti".

PIANI TERRITORIALI ED URBANISTICI

Per quanto attiene all'inquadramento territoriale (riferito al P.T.R.C.) della discarica in discussione, l'area non ricade in nessun ambito di pianificazione regionale.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) del 2006, diversamente dal precedente P.T.P., contiene precise prescrizioni (preclusioni) per gli impianti di smaltimento rifiuti, ed in particolare delle discariche. In particolare, dispone che, per quanto riguarda l'utilizzo del suolo, è fatto divieto di realizzare qualunque tipo di impianto di discarica in tutte le aree identificate come zone di tutela per la ricarica delle falde, nonché in aree sottoposte a vincoli di tipo paesaggistico-naturalistico.

L'assenza di vincoli sull'area in esame è stata verificata dall'estensore del SIA attraverso le seguenti carte allegatale al P.T.C.P.:

- Tavola 1 - Carta dei vincoli;
- Tavola 2 - Carta della fragilità;
- Tavola 3 - Carta del sistema ambientale;
- Tavola 5 - Sistema del paesaggio.

Il PRG vigente (variante 2000 adottata con DCC n. 34 del 18.12.2001 e approvata con D.G.R. n. 2296 del 25.07.2003) del Comune di Grumolo riporta la discarica di RSU esistente tra le Zone di attrezzature di interesse generale: "Discarica R.S.U. (F/8): Aree per servizi tecnologici per la realizzazione di una discarica R.S.U. e speciali assimilati".

L'area oggetto di ampliamento ricade invece in area attualmente classificata come zona agricola.

VALUTAZIONI:

Dall'analisi degli strumenti urbanistici e programmatori esaminati, il S.I.A. porta alla conclusione che l'intervento in esame può essere considerato compatibile con la programmazione di livello comunale, provinciale e regionale, e conforme con i Piani di settore analizzati. In sede di integrazioni è stata implementata l'analisi delle alternative ed è stato fornito lo studio predisposto dal C.I.A.T. per la localizzazione della nuova discarica di bacino. Emerge la priorità per l'ampliamento di discariche esistenti, ciò alla luce della possibilità di utilizzare le strutture esistenti, garantire un maggior controllo delle parti di discarica esaurite ed evitare la creazione di nuovi impatti in aree integre. L'esistenza della discarica nel sito in esame ha permesso inoltre la conoscenza approfondita della situazione locale di dettaglio. Con nota prot. 67 del 4.01.2010 l'estensore rileva che l'intervento è localizzato a meno di 500 m da una zona "B2" e rileva come tale vincolo non sussiste per gli ampliamenti degli impianti esistenti.

Si rileva inoltre che l'area in questione dista oltre 400 m dall'area di deposito dei rifiuti e che fra la stessa e l'ampliamento è presente il sedime dell'Autostrada A4. Pertanto dal punto di vista ambientale, grazie anche alla barriera autostradale, si ritiene che l'area non subisca impatti dall'ampliamento della discarica tali da giustificare la fascia di rispetto di 500 m. Per tali ragioni si ritiene che il vincolo sia derogabile per l'intervento in esame.

La discarica si trova in un'area a prevalente destinazione agricola, i terreni sono coltivati soprattutto a cereali e sola, sono presenti anche coltivazioni orticole. La zona non è interessata da produzione di prodotti agricoli definiti ad indicazione geografica o a denominazione di origine protetta ai sensi del regolamento CEE n. 2081/92. Non è altresì emersa la presenza di attività di coltivazione svolte con tecniche dell'agricoltura biologica.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'opera in esame si configura come ampliamento della discarica esistente in un lotto di terreno agricolo posto a nord ovest rispetto all'attuale impianto.

La gestione complessiva dell'impianto può essere suddivisa nelle seguenti fasi:

- realizzazione dell'opera;
- gestione della discarica nella fase di conferimento;
- periodo trentennale di post-gestione.

La fase di realizzazione che comprende tutte le attività atte a consentire l'utilizzo dell'opera stessa per le finalità previste, si divide a sua volta in:

- predisposizione dell'area di ampliamento, mediante recinzione del lotto e creazione della viabilità di servizio;
- installazione dei sistemi di monitoraggio della falda e del biogas nel sottosuolo;
- creazione della barriera arborea di schermatura visiva dell'impianto;
- realizzazione delle vasche di interrimento, mediante aggotamento delle acque, scavo, realizzazione dell'impermeabilizzazione di fondo vasca e delle sponde, creazione degli argini, etc.;
- installazione dei pozzi di captazione del percolato e del biogas e degli impianti di estrazione dei reflui;
- rivisitazione ed avviamento dell'impianto di pretrattamento dei rifiuti.

La fase di realizzazione dell'ampliamento della discarica si sovrappone alla fase di gestione della porzione attuale di discarica nonché della porzione in ampliamento, in particolare per le attività relative alla realizzazione delle vasche e dei pozzi di captazione di percolato e biogas: la creazione delle vasche avviene infatti in modo consecutivo al completamento delle vasche in uso, al fine di minimizzare la superficie delle aree che concorrono alla formazione del percolato.

SETTO PERIMETRALE

Il Progetto di ampliamento prevede la realizzazione preliminare di un setto impermeabile atto a integrare e completare la barriera geologica prevista dal D.Lgs. 36/2003.

Il setto si interesterà nel livello argilloso naturale, il cui limite superiore è presente ad una profondità compresa tra 10,8 e 11,6 m dal piano campagna e ha spessore compreso tra 2,7 e 4,3 m, il quale costituisce la barriera geologica di fondo. Il setto bentonitico avrà uno spessore di circa 25 cm ed una conducibilità idraulica dell'ordine di 10^{-9} cm/s.

ARGINATURA PERIMETRALE

L'area adibita a discarica sarà contenuta da un'arginatura perimetrale avente una sezione trapezoidale con basi di 3 m e 0,5 m, altezza 1 m sul piano campagna originario e pendenza delle sponde 2:3 interna e 1:1 esterna.

SCAVO

Le quote e la sagomatura del fondo delle nuove vasche in ampliamento saranno del tutto simili a quanto realizzato nelle vasche della discarica esistente, dopo l'adeguamento al D.Lgs 36/2003:

- profondità di scavo comprese tra i 6,0 e i 7,0 m dal piano campagna;
- pendenza longitudinale dell'1%.

IMPERMEABILIZZAZIONE

Le pareti della discarica saranno impermeabilizzate mediante l'utilizzo di materassini bentonitici aventi uno spessore di 10 cm; la bentonite granulare utilizzata per il riempimento dovrà possedere un coefficiente di permeabilità $K < 5 \times 10^{-9}$ cm/s atto a garantire la tenuta del sistema per almeno 60 anni.

Una volta eseguito lo scavo, il Progetto di ampliamento prevede che la impermeabilizzazione del fondo vasca sia così realizzata, dal basso verso l'alto:

- barriera impermeabile minerale di spessore minimo 100 cm; costituita da terreno argilloso eventualmente additivato con bentonite con $k \leq 1 \times 10^{-9}$ m/s;
- telo in HDPE spessore 2mm;
- tessuto non tessuto.

COPERTURA SUPERFICIALE FINALE

Relativamente alla realizzazione della copertura superficiale finale per le discariche per rifiuti non pericolosi il D.Lgs. 36/2003 dispone la realizzazione di una struttura multistrato costituita dall'alto verso il basso almeno da:

1. strato superficiale di copertura con spessore ≥ 1 m che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale e fornisca una protezione adeguata contro l'erosione e di proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche;
2. strato drenante protetto da eventuali intasamenti con spessore ≥ 0.5 m in grado di impedire la formazione di un battente idraulico sopra le barriere di cui ai successivi 3) e 4);
3. strato minerale compattato dello spessore di ≥ 0.5 m di conducibilità idraulica $\geq 10^{-8}$ m/s o di caratteristiche equivalenti;
4. strato di drenaggio del biogas e di rottura capillare, protetto da eventuali intasamenti, con spessore ≥ 0.5 m;
5. strato di regolarizzazione con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti;

A fronte delle disposizioni normative sopra richiamate, in merito alla realizzazione della copertura superficiale definitiva, si rileva che il progetto di ampliamento prevede il rispetto delle disposizioni tecniche di cui al D.Lgs. 36/2003. Il proponente prevede:

- per gli strati drenanti delle acque superficiali e del biogas, in aggiunta, l'utilizzo di geocompositi;
- la realizzazione dello strato di drenaggio superficiale delle acque (punto 2) con sabbie provenienti in prevalenza dallo scavo delle vasche;
- la realizzazione dello strato di drenaggio del biogas (punto 4) con l'utilizzo di rifiuti inerti in grado di assolvere la funzione richiesta;

La metodologia costruttiva ed i materiali individuati dal progetto per la copertura definitiva andranno ad interessare sia la parte esistente che la parte in ampliamento.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Le tipologie di rifiuti attualmente ammissibili nella discarica nella sua configurazione attuale sono stati individuati con provvedimento n. 66 del 22.07.2004 della Provincia di Vicenza.

L'estensore dello S.I.A., con le integrazioni (scheda 5) ha fornito l'elenco dei rifiuti richiesti per l'ampliamento prevedendo di fatto il mantenimento delle tipologie di rifiuti attualmente ammessi.



Dopo la pesa dei mezzi in prossimità dell'ingresso e prima del conferimento in discarica, i rifiuti sono avviati all'impianto di pre-trattamento collocato all'interno di un capannone che è dotato di sistemi di raccolta e convogliamento dei liquami ad una vasca interrata impermeabile.

Prima del collocamento in discarica, i rifiuti vengono confezionati in balle, avvolte da un telo plastico atto a minimizzare le emissioni verso l'ambiente esterno in termini di polveri, materiali aerodispersi, odori ed agenti patogeni. Il controllo della conformità dei rifiuti conferiti avviene attraverso l'ispezione visiva durante la fase di scarico dei rifiuti stessi, nell'area dedicata dell'impianto di pretrattamento.

PRODUZIONE DI PERCOLATO

E' stata effettuata una valutazione del rischio di contaminazione delle acque sotterranee sul lungo periodo e delle possibili conseguenze ai sensi della D.G.R.V. 995/2000.

La discarica in oggetto prevede una serie di accorgimenti per la riduzione della produzione di percolato, tra cui:

- la coltivazione della discarica per settori - tale accorgimento riduce la superficie aperta di coltivazione, in cui è maggiore la quota di precipitazione che si trasforma in percolato, in quanto l'unico termine di allontanamento è dato dall'evapotraspirazione;
- la copertura provvisoria delle vasche colmate, in attesa dell'assestamento del corpo dei rifiuti, necessario per la realizzazione della copertura definitiva - la copertura favorisce sia l'evapotraspirazione sia il ruscellamento delle precipitazioni, limitando la quota di infiltrazione;
- la copertura finale della discarica - la copertura finale riduce ulteriormente la quota di precipitazione che filtra nella discarica, grazie all'aggiunta del drenaggio ipodermico laterale;
- il geocomposito drenante - l'utilizzo di tale materiale aumenta in modo considerevole il drenaggio laterale delle precipitazioni a livello di copertura superficiale;
- una pendenza finale elevata - l'adozione di una pendenza finale particolarmente elevata, superiore al 7% rispetto a valori medi del 4-5% - aumenta la quota di precipitazione allontanata per ruscellamento e drenaggio laterale;
- il parziale interrimento della discarica - la realizzazione della discarica in parziale interrimento e parziale sopraelevazione consente, a parità di volume utile, di limitare la superficie complessiva esposta alle precipitazioni.

ESTRAZIONE E STOCCAGGIO DEL PERCOLATO

Per ciò che concerne l'estrazione del percolato è prevista la messa in opera di una rete di pompe sommerse fisse, collocate in corrispondenza di ogni pozzo di raccolta del percolato, munite di condotte di mandata all'impianto di stoccaggio del percolato e innesco automatico al raggiungimento di un determinato livello idraulico.

CONTROLLO ED ESTRAZIONE DEL BIOGAS

E' stata effettuata una valutazione del rischio di contaminazione dell'aria sul lungo periodo e delle possibili conseguenze ai sensi della D.G.R.V. 995/2000.

La captazione del biogas è affidata a pozzi verticali, ubicati all'interno della discarica, e a punti di captazione lungo la linea di collettamento perimetrale, alloggiata nello strato di drenaggio del biogas presente nel pacchetto di copertura della variante di progetto 2005.

Il biogas estratto è inviato alla centrale di recupero energetico.

IMPIANTO DI PRETRATTAMENTO

L'impianto di pretrattamento sarà costituito dalla seguente dotazione impiantistica principale:

- n. 1 trituratore "rompisacchi" - potenza 105 kW;
- n. 1 trituratore da rifiuti ingombranti - potenza 200 kW;
- n. 1 vaglio - potenza 10 kW;
- n. 1 pressa imballatrice - potenza circa 130 kW.
- n. 4 nastri trasportatori - potenza complessiva circa 15 kW.

Oltre alla tramoggia dosatrice e ai deferrizzatori, nonché ai seguenti mezzi e attrezzature:

- ragno di caricamento;
- pala da 20 t;
- muletto per usi vari;
- pala da 15 t per usi vari;
- spazzatrice.

Le operazioni di pretrattamento, stante l'entità dei flussi in ingresso, saranno articolate in due turni giornalieri. Ciò richiederà, per ogni turno, l'opera di un capoturno e di tre operatori.

Sarà mantenuto il capannone esistente.

VALUTAZIONI:

Il progetto presentato è conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 36/2003 per la realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi relativamente agli apprestamenti della barriera geologica per la protezione del terreno e delle acque, nonché relativamente agli spessori e alle caratteristiche geotecniche della copertura superficiale definitiva.



In riferimento ai materiali previsti per la realizzazione della copertura definitiva si richiama il rispetto dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R.Y. 2424/2008 qualora essi siano costituiti terre e rocce da scavo e quindi esclusi dalla codifica e dalla normativa rifiuti.

Con riferimento all'ipotesi progettuale di utilizzo di rifiuti inerti per la realizzazione dello strato di drenaggio del biogas, si rileva che tale impiego comporterebbe un vantaggio sia economico che ambientale in quanto riduce il consumo di risorse naturali (es. materiale inerte proveniente da cava). Considerato che l'allestimento per la discarica verrà realizzato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 36/2003 con i presidi ambientali per una discarica per rifiuti non pericolosi e quindi superiori a quelli previsti per una discarica per rifiuti inerti previsti dalla medesima normativa.

Si ritiene accoglibile la proposta avanzata in merito all'utilizzo dei rifiuti inerti di cui ai codici CER 170107 e 170504 purchè essi rispettino la procedura di accettazione prevista dal DM 3.8.2005.

Nel caso in cui per la realizzazione dello strato di drenaggio del biogas si impiegassero Materie prime secondarie derivanti da attività di recupero di rifiuti inerti, fermo restando il rispetto delle caratteristiche geotecniche previste dalla norma, queste dovranno essere sottoposte a test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M. 5.2.98 da effettuarsi minimo ogni 3.000 mc di materiale prima del suo utilizzo.

Relativamente agli aspetti gestionali della discarica ed in particolar modo al conferimento di rifiuti da smaltire, si ritiene che nella parte di discarica già in essere possano continuare l'attuale gestione in conformità alle disposizioni autorizzative già previste nel provvedimento n. 66 del 22.7.2004 e fatte proprie dall'autorizzazione integrata ambientale vigente prot. n. 24115 del 31.3.2008, mentre nella parte in ampliamento, compresa la parte in ribaulatura, i rifiuti conferibili debbano essere limitati ai rifiuti urbani e assimilati che verranno dettagliati nel provvedimento di autorizzazione.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

ATMOSFERA

In generale, il biogas generato all'interno della discarica può migrare verticalmente o lateralmente per effetto di fenomeni convettivi o diffusivi.

La migrazione del biogas attraverso l'impermeabilizzazione di fondo coinvolge sostanzialmente solo le componenti pesanti del biogas, ed in particolare l'anidride carbonica, con un lieve effetto di acidificazione del percolato.

La migrazione del biogas attraverso la copertura superficiale coinvolge invece prevalentemente il metano. Nel caso in esame, la presenza del diaframma impermeabile lungo il perimetro della discarica limita la possibilità di migrazione laterale. Giunto infatti a tale barriera, il biogas tende a procedere nella direzione di minore resistenza al moto, e quindi da ultimo verso l'alto per poi disperdersi in atmosfera.

Per quanto riguarda la migrazione attraverso l'impermeabilizzazione laterale della vasca, si distinguono due casi:

- discarica esistente, settori A e B, laddove l'impermeabilizzazione laterale è realizzata mediante uno strato minerale di argilla;
- discarica esistente, settore C, ed ampliamento, settore D, laddove è stata inserita la presenza di un telo in HDPE.

Per quanto attiene ai settori A e B, la portata di metano calcolata nelle ipotesi di cui sopra è pari a circa 6,6 g/m²/d (circa 9*10⁻³ m³/m²/d). Tenuto conto di un perimetro di circa 600 m ed una lunghezza media della vasca a livello di terreno insaturo pari a 5 m, per una superficie complessiva di 300 m², ne deriva una portata dell'ordine di 104 m³/anno di metano.

Relativamente invece ai settori con la presenza del telo in HDPE nell'ambito dell'impermeabilizzazione laterale, si annulla il termine diffusivo e la portata di metano emessa per il solo effetto convettivo è pari a circa 1*10⁻⁴ g/m²/d, ossia dell'ordine di 1 m³/anno.

Si evidenzia come la struttura realizzata ai sensi del D.Lgs. 36/2003 e prevista per l'ampliamento in oggetto realizzi un abbattimento dell'emissione laterale del biogas di circa 3 ordini di grandezza.

La presenza del diaframma perimetrale contrasta la migrazione laterale del biogas, da un lato proteggendo eventuali bersagli esterni, dall'altro favorendo l'instaurarsi di condizioni di esplosività tra la discarica ed il diaframma stesso. Ciò in particolare per le zone circostanti ai settori A e B (discarica esistente) laddove l'impermeabilizzazione laterale è affidata unicamente ad uno strato minerale. Nei settori C e D (ampliamento), l'impermeabilizzazione con il telo in HDPE consente un significativo abbattimento dell'emissione laterale del biogas, sufficiente ad evitare un accumulo di biogas al di sopra dei limiti di esplosività.

Il monitoraggio effettuato sulla discarica esistente evidenzia concentrazioni di metano nei pozzi di monitoraggio interni al diaframma perimetrale molto al di sopra del limite di riferimento (5-50%). Fanno eccezione i pozzi interni di monitoraggio della parte nuova di discarica, impermeabilizzata con teli in HDPE; qui i valori sono dell'ordine massimo di qualche punto %, come per altro si riscontra anche nei due pozzi di monitoraggio posti all'esterno del diaframma.

La captazione del biogas è affidata a pozzi verticali, ubicati all'interno della discarica, e a punti di captazione lungo la linea di collettamento perimetrale, alloggiata nello strato di drenaggio del biogas presente nel pacchetto di copertura della variante di progetto 2005.



Progetto di ottimizzazione del fronte perimetrale e complemento del sedime della
 Discarica di Grumolo delle Abbadesse con incremento dei volumi di conferimento

Il biogas estratto è inviato ad una centrale di recupero energetico. L'inizio dello sfruttamento, ai fini energetici, del biogas prodotto dai rifiuti depositati nella parte in ampliamento, è previsto per il 2015 ed il periodo del recupero energetico è previsto di 8 anni.

L'estensore dello S.I.A. afferma che la zona più critica dell'impianto, per quanto riguarda odori, rumori e pulizia è quella circostante il capannone dell'impianto di pretrattamento.

VALUTAZIONI:

In merito alla produzione di energia elettrica da biogas, quest'ultimo dovrà essere gestito come rifiuto prodotto, con la codifica CER 190699, ed avere le caratteristiche di cui al punto 2.2 dell'allegato 2, suballegato 1 al D.M. 5.2.98 e s.m.i e l'attività di recupero dovrà svolgersi nel rispetto e alle condizioni di quanto previsto al punto 2.3 del medesimo decreto con quantitativi massimi inferiori a quanto previsto dall'allegato 4 suballegato 2.

Al fine di mitigare e compensare l'impatto della discarica dovrà essere sempre effettuato il massimo recupero energetico del biogas garantendo la complementarietà e sinergia tra i due impianti installati. In fase di esaurimento del biogas l'interruzione del recupero energetico dovrà preventivamente essere comunicata e concordata con la Provincia.

In merito agli odori, in sede di sopralluogo si è verificato che il capannone è la fonte principale di odore. Per mitigare gli impatti è pertanto necessario che sia sempre garantita la corretta manutenzione e cura delle tamponature del capannone e dei relativi portoni che dovranno essere a chiusura automatica.

ACQUE SUPERFICIALI

Il SIA prende in esame i possibili impatti della discarica sulle acque superficiali, connessi a:

- la qualità delle acque di scarico;
- le eventuali modifiche dei regimi idrologici locali.

I risultati dei monitoraggi effettuati per la discarica esistente indicano che le acque del reticolo superficiale circostante l'impianto di smaltimento di Grumolo delle Abbadesse presentano un carico inquinante con valori confrontabili tra i diversi punti campionati. Dall'analisi attenta dei trend annuali è possibile riscontrare una stagionalità di alcuni parametri, in particolare dei nitrati, solfati, cloruri e dell'ossigeno disciolto, probabilmente associabile alle pratiche agricole di concimazione dei terreni nel periodo invernale-primaverile ed al regime delle precipitazioni.

Circuitando la discarica ampliata, è possibile riconoscere due sistemi principali di scoli e fossi, in grado di garantire pendenze e sezioni tali da convogliare in sicurezza gli scarichi provenienti dalla zona della discarica.

L'opera in progetto contempla tre fonti di scarico idrico:

- le acque meteoriche afferenti l'area di discarica;
- le acque aspirate dal sistema di well-point posto in opera per ovviare ai problemi di infiltrazione derivanti, in fase di scavo delle vasche, dalle acque di interstrato;
- le acque di pioggia affluenti nel piazzale e sui fabbricati della zona servizi.

L'unica fonte di acque potenzialmente contaminate di origine meteorica è costituita dai volumi di dilavamento dell'attuale piazzale di servizio. Conseguentemente, le acque di prima pioggia vengono raccolte ed inviate a depurazione insieme al percolato.

Le acque di seconda pioggia fluiscono invece verso la tubazione che raccoglie anche le provenienze del well-point e delle coperture di capannone e box, non contaminate dai possibili inquinanti del piazzale. Tali acque risultano sottoposte ad analogo monitoraggio periodico prima dello scarico nel fosso recettore.

VALUTAZIONI:

Per le acque di prima pioggia è raccomandabile che la ditta preveda una gestione alternativa delle stesse che si riveli più funzionale rispetto a quanto proposto.

Si ritiene opportuno che prima dell'immissione in corpo idrico superficiale sia effettuato un monitoraggio qualitativo delle acque di seconda pioggia in idoneo pozzetto fiscale.

Per quanto riguarda le acque derivanti dall'impianto di well-point in fase di costruzione delle vasche sia previsto il monitoraggio delle stesse.

ACQUE SOTTERRANEE

Nello SIA sono state esaminate le seguenti formazioni acquifere:

- il primo acquifero, alloggiato entro l'orizzonte geo-litologico B [A nello schema semplificato], al di sotto del primo strato superficiale di materiali fini limoso-argillosi.
- il secondo acquifero, che compete all'orizzonte litostratigrafico D [B nello schema semplificato], la superficie piezometrica è risaliente fino a circa 2 m dal piano campagna.
- il terzo acquifero, più profondo, si trova a partire da circa 15 m per spingersi fino alla massima profondità raggiunta dalle indagini.

La velocità media darciana dell'acquifero superficiale è stimata mediamente in 0,6 m/anno, che conferma la valutazione di 1 m/anno del progetto dell'esistente, mentre i corpi idrici sottostanti presentano un valore leggermente inferiore, pari a 0,3 m/anno.

La direzione di deflusso della falda per i corpi idrici che risiedono nel II e III acquifero è circa NO-SE, in accordo con la direzione di deflusso regionale. Il corpo idrico relativo al I acquifero risulterebbe invece ruotato di circa 90° in direzione sud, probabilmente in relazione all'influenza degli eventi meteorici e delle correlazioni con il reticolo idrografico superficiale.

Secondo quanto riportato, la direzione di deflusso dei tre corpi idrici si può ritenere costante nel tempo.

Sulla base dei dati disponibili, non risultano punti di prelievo delle acque sotterranee per uso pubblico posti a meno di 2 km dal sito, né entro 5 km in direzione di valle idrogeologica. L'unica opera di captazione privata ad uso umano (industria alimentare) nel Comune di Grumolo delle Abbadesse è sita in via Marconi n. 21, a circa 4 km a nord-est dell'area in esame, peraltro non nella direzione di deflusso della falda.

La stima delle portate di percolato che filtrano dal fondo della discarica e che possono potenzialmente impattare sugli acquiferi sottostanti è stata eseguita mediante Visual HELP 2.2.0.2 della Waterloo Hydrogeologic Inc., già utilizzato per la stima della produzione del percolato come raccomandato dalla D.G.R. 995/2000.

La differenza principale emersa dalle simulazioni effettuate riguarda il differente andamento della percolazione attraverso lo strato bentonitico di fondo nel caso di presenza o assenza di uno strato drenante e quando lo strato di fondo è strutturato come prescritto dal D.Lgs. n. 36/2003 (1 m argilla).

In particolare, i risultati ottenuti evidenziano come l'introduzione di uno strato drenante continuo sul fondo della discarica comporti circa il dimezzamento della filtrazione del percolato verso la falda (settore B rispetto al settore A, progetto di adeguamento 2001). L'adozione delle prescrizioni previste dal D.Lgs. 36/2003 (progetto di adeguamento 2003, come integrato dalla variante 2005, settori C ed D) comporta un'ulteriore riduzione, pari a circa 4 ordini di grandezza rispetto alle prime vasche realizzate.

Il confronto dei valori di percolato che riesce ad infiltrare verso il sottosuolo nelle ipotesi di calcolo adottate evidenzia una differenza molto rilevante tra i settori più vecchi della discarica esistente (A e B) e quelli realizzati secondo la configurazione del D.Lgs. 36/2003 (C e D).

In particolare, il settore A contribuisce a circa il 70% dell'infiltrazione totale, il settore B a circa il 30%, mentre i settori C e D ammontano a circa l'uno per mille. Tale differenza deriva dalla configurazione dell'impermeabilizzazione di fondo vasca e, nello specifico, all'assenza di un drenaggio continuo di fondo nel settore A e dall'assenza di contatto tra lo strato drenante e la geomembrana nel settore B.

La filtrazione di percolato verso la falda ascrivibile all'ampliamento della discarica risulta quindi complessivamente trascurabile rispetto ai contributi dei settori A e B esistenti.

Al fine di evitare la propagazione dei contaminanti all'esterno della vasca è stato realizzato un diaframma impermeabile in materiale bentonitico, avente spessore pari a circa 25 cm, immerso nello strato impermeabile di argilla sottostante (orizzonte C). Tale diaframma realizza una sorta di "catino", isolando quasi completamente l'acqua al suo interno dalla falda circostante. La presenza del diaframma impermeabile consente l'abbassamento della superficie piezometrica all'interno del catino, realizzata mediante il well-point, al fine di consentire l'escavazione e la realizzazione dell'impermeabilizzazione di fondo in assenza di acqua.

A causa di questo abbassamento, la superficie piezometrica all'esterno del catino risulta più alta rispetto al livello interno dell'acqua, a sua volta più alto rispetto al fondo della discarica.

Dato l'effettivo rapporto idrologico tra la discarica e la falda, ne consegue che il flusso idrico nel caso in esame è diretto dall'esterno verso l'interno della discarica. In altri termini, qualora una discarica si trovi sottobattente rispetto alla falda esterna il percolato non filtra verso l'esterno, bensì è l'acqua di falda che tende ad entrare nel corpo di discarica.

La propagazione dei contaminanti, tuttavia, si compone non soltanto del trasporto advettivo, bensì anche dei fenomeni di diffusione e dispersione. I fenomeni dispersivi possono essere diretti nel verso di deflusso dell'acqua e quindi verso l'interno della discarica, relativamente alla dispersione cinematica longitudinale, oppure trasversalmente ad esso, comportando un allargamento del fronte di contaminazione durante l'avanzamento del plume inquinante.

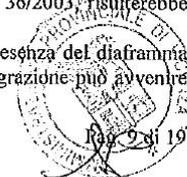
La diffusione, invece, è diretta casualmente in tutte le direzioni e quindi in questo caso rappresenta l'unico termine che può essere responsabile di un'eventuale propagazione dei contaminanti verso l'esterno della discarica.

Le stime eseguite a livello di SIA indicano che, nell'attraversamento della bentonite di fondo vasca e del diaframma impermeabile, esiste un flusso netto di contaminanti diretto verso l'esterno dovuto al trasporto diffusivo. Per quanto riguarda l'impermeabilizzazione di fondo realizzata ai sensi del D.Lgs. 36/2003, (prevista per l'ampliamento) prevale l'effetto di contrasto al trasporto esercitato dalla geomembrana, ed il flusso netto associato al trasporto convettivo risulta diretto dall'esterno verso l'interno.

Nel caso in esame, dunque, i contaminanti si propagano dalla discarica verso l'esterno esclusivamente per effetto diffusivo, sostanzialmente solo in relazione ai settori A e B della discarica esistente, ed unicamente verso i corpi idrici contenuti negli orizzonti A e B.

In particolare, poiché il progetto di ampliamento adotta la configurazione prescritta dal D.Lgs. 36/2003, risulterebbe quindi nullo – anzi negativo – il flusso di contaminanti diretto dalla discarica verso l'esterno.

E' stata effettuata una stima dei tempi di propagazione ai recettori di valle. Emerge come la presenza del diaframma impermeabile, che isola una porzione di falda creando un bacino di acqua stagnante dove la migrazione può avvenire,



Progetto di ottimizzazione del fronte perimetrale e complemento del sedime della Discarica di Grumolo delle Abbadesse con incremento dei volumi di conferimento

unicamente per fenomeni diffusivi, renda i tempi di propagazione dei contaminanti tali da annullare sostanzialmente l'impatto della discarica sulle falde circostanti.

I monitoraggi eseguiti per la discarica esistente dimostrano una sostanziale assenza di impatti della discarica esistente sui corpi idrici circostanti e sulla falda confinata, registrando superamenti delle CSC per le acque sotterranee ai sensi del D.Lgs. 152/2006 solo per i parametri ferro e manganese, in linea con i valori di fondo dell'area.

VALUTAZIONI:

Vedi allegata relazione del dott. Eric Pavan.

SUOLO E SOTTOSUOLO

La stratigrafia schematica dell'area interessata dalla discarica esistente, desunta dal progetto e dallo scavo, è configurabile in quattro litozone abbastanza distinte, denominate, a partire dal piano campagna (p.c.):

- Orizzonte A – costituito da alternanze di livelli di argilla, limo e sabbia, con tutti i vari termini di transizione fra un litotipo ed un altro. Lo spessore, a partire dal p.c., è molto variabile, da circa 6 a 9 m.
- Sono presenti sacche di terreno più permeabile, contenenti acqua, confinate da terreno meno permeabile. Questo strato è sede dello scavo dell'invaso della discarica, avente una profondità dal p.c., di circa 6 m.
- Orizzonte B – costituito da sabbie grigie da medie a fini, talora limose. Detto orizzonte sabbioso rappresenta il contenitore del primo acquifero confinato sottostante la discarica in oggetto. Lo spessore dello strato, profondo mediamente 11,5 m dal p.c., è variabile da 2,2 m a 4,8 m.
- Orizzonte C – costituito da argille prevalenti e argille limose di colore grigio-azzurro, con plasticità da media ad alta. Lo spessore varia da un minimo di 2,7 m, ad un massimo di 4,3 m. Detto orizzonte rappresenta la prima separazione netta, estesa su tutta l'area, degli acquiferi confinati ed è parte integrante della barriera geologica.
- Orizzonte D – costituito da alternanze di limi, argille e sabbie, con variazioni laterali. Lo spessore di questo orizzonte appare, in prima analisi, pari ad almeno 5 m. Il livello di argilla limosa soprastante, spesso circa 3 metri, risulta sufficientemente potente e continuo da garantire l'isolamento di questo corpo acquifero da quelli più superficiali.

VALUTAZIONI:

L'ampliamento della discarica andrà ad occupare nuovo suolo agricolo. Il progetto prevede il massimo riutilizzo del materiale scavato per la realizzazione della copertura finale.

RUMORE

Le principali fonti di rumori e vibrazioni connesse alla realizzazione e gestione della discarica sono relative a:

- i mezzi meccanici per l'escavazione e la movimentazione dei terreni ed il trasporto dei rifiuti;
- l'impianto di pretrattamento dei rifiuti.

Altre sorgenti significative risultano essere:

- l'autostrada "Serenissima" A4 e le strade statali;
- le macchine agricole operanti nelle aziende agricole limitrofe.

Il progetto di ampliamento della discarica prevede, a fronte di un allungamento della vita utile della stessa, l'ammodernamento degli impianti, con l'adozione di nuovi macchinari più silenziosi rispetto a quelli attuali.

Inoltre, la modifica delle caratteristiche dei rifiuti conferiti nel corso degli anni rende possibile ridurre le operazioni di pretrattamento, riducendo le emissioni dell'impianto anche in relazione a rumore e vibrazioni.

E' pertanto possibile affermare che gli impatti attesi sono confrontabili a quelli della discarica nella configurazione attuale per tipologia, ma inferiori per entità. Tali impatti sono inoltre limitati alle fasi di realizzazione e gestione della discarica, mentre non coinvolgono la gestione post-operativa.

La valutazione del clima acustico in essere è stata effettuata mediante rilevamenti fonometrici in prossimità dei confini dell'area di discarica in esercizio e in prossimità dei ricettori più vicini all'area stessa.

Sono state effettuate misure fonometriche con tempi di integrazione sufficienti a determinare i livelli di rumore prodotti; contestualmente ai rilevamenti acustici è stato effettuato anche il conteggio dei veicoli in transito.

Confrontando i risultati delle verifiche fonometriche con i limiti fissati dal D.P.C.M. 14.11.97 per le classi identificate dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale nelle aree di interesse, si evidenzia come tali limiti risultino ampiamente rispettati.

Alla luce dei dati riscontrati durante i rilievi, si ritiene inoltre che il disturbo eventualmente arrecato alle abitazioni più vicine alla discarica sia generato principalmente dal rumore stradale della viabilità esistente, e specificatamente di Via Quadri, della SS 11 Padana Superiore e dall'Autostrada A4 Milano-Venezia, ed in misura decisamente non significativa dalla presenza dell'impianto di smaltimento.

L'ampliamento della discarica in coltivazione verso ovest, inoltre, comporta un allontanamento dagli edifici maggiormente prossimi alla discarica stessa, contribuendo ad una riduzione della pressione sonora a livello dei recettori.



Tenuto infine conto della riduzione delle emissioni sonore conseguente all'ammodernamento degli impianti previsti dal progetto in esame, si conferma la non significatività delle emissioni acustiche dell'opera in oggetto rispetto ai recettori limitrofi.

In merito all'analisi relativa all'impatto acustico, a pag. 2 dell'elaborato denominato Scheda n.11 integrazioni si attesta che:

- Lo stabilimento dell'azienda Valore Ambientale S.r.l. si trova in una zona classificata come "area prevalentemente industriale" (classe V) dal Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale di Grumolo delle Abbadesse (VI).
- Nelle simulazioni previsionali effettuate sono stati utilizzati i dati di macchinari idonei, con valori di potenza sonora reperiti nelle schede di fabbrica.
- Il rilevato della discarica esistente costituisce uno schermo per taluni punti di verifica e che tale situazione è stata tenuta in conto nell'analisi.
- A favore della sicurezza, la valutazione previsionale non ha invece considerato l'effetto schermante e coibente del capannone che, come riferito nell'Integrazione n.13, è completamente chiuso e munito di portoni a chiusura rapida.
- L'analisi fonometrica dovrà essere ripetuta all'indomani dell'avviamento del nuovo impianto di pretrattamento.

A pag. 19 dello stesso documento si precisa che:

- in tutti i punti di misura vengono rispettati i valori limite di immissione del rumore previsti dal DPCM del 14 novembre 1997, per la relativa classe di appartenenza attribuita in base alla zonizzazione acustica del territorio.
- Nei punti di misura (n°1-2-3) vengono rispettati il limite posto dal criterio differenziale per il periodo di riferimento diurno e notturno.
- In tutti i punti di misura, sia durante il periodo di riferimento diurno che notturno, non sono state rilevate componenti tonali e/o impulsive del rumore.

VALUTAZIONI:

Si raccomanda alla ditta la verifica periodica presso i recettori sensibili, come da piano di monitoraggio e controllo, con produzione di una mappa delle isofoniche da trasmettere anche al Comune di Grumolo delle Abbadesse.

VEGETAZIONE E FLORA, FAUNA

Nella bassa pianura, la vegetazione forestale naturale e seminaturale è molto ridotta, raggiungendo appena lo 0,3% della superficie complessiva della provincia.

La vegetazione autoctona del sito è già ampiamente compromessa, a causa dell'intenso fenomeno di antropizzazione che ha coinvolto le zone in esame.

A livello degli impatti sulla vegetazione legati alla realizzazione e presenza della discarica, si possono evidenziare in particolare:

- la rimozione della vegetazione presente sull'area di realizzazione della discarica;
- l'eventuale impatto sugli apparati radicali della vegetazione circostante ad opera del biogas migrante nel sottosuolo.

VALUTAZIONI:

La ditta si trova localizzata a ragguardevole distanza da Siti di Importanza Comunitaria. Tale distanza permette di ritenere non vi siano impatti su tali siti connessi all'aumento di capacità anche in relazione alle prescrizioni sulle emissioni. Non si rendono quindi necessarie le misure di compensazione previste dalla Direttiva Habitat in specifici casi quali la perdita di habitat o di specie, fra i quali non rientra il progetto in esame.

PAESAGGIO

La discarica si trova in un'area a destinazione d'uso prettamente agricola con i terreni confinanti destinati prevalentemente alla coltivazione di cereali.

Nel PRG, la discarica è posizionata all'interno di una Zona agricola di tipo E2, ossia "territorio scarsamente edificato in cui sono evidenti i segni della civiltà agricola con proprie originarie funzioni economiche, sociali e culturali ed in cui risulta con particolare evidenza la connessione tra le strutture agricole e dimore rurali da un lato, l'ambiente naturale dall'altro".

Dalla cartografia è evidente che la zona ha una bassa densità di abitazioni.

Sia l'ampliamento dell'opera sia la discarica esistente non comportano alterazioni del paesaggio a seguito di modifiche della viabilità d'accesso.

Lo spostamento di mezzi meccanici per l'escavazione delle vasche, il conferimento e posa dei rifiuti, la copertura giornaliera e finale, etc. - attività che coinvolgono sia la fase di realizzazione, sia di gestione operativa e chiusura della discarica (ad eccezione della gestione post-operativa) - potrebbero in via generale costituire un impatto sul paesaggio.

Gli impatti sul paesaggio durante la realizzazione e gestione operativa della discarica hanno peraltro un carattere transitorio, e sono comunque mitigati dalla realizzazione di una fascia perimetrale.

L'impatto visivo in fase di post-chiusura è connesso alla modifica della morfologia originaria dell'area, di tipo pianeggiante, con l'inserimento di una collina di modesta elevazione ed estensione. Al fine di mitigare ulteriormente

L'impatto visivo connesso all'innalzamento del piano campagna, il progetto prevede, in continuità con quanto già disposto per la discarica esistente:

- il parziale interrimento dell'opera, con la posa dei rifiuti compresa per circa un terzo al di sotto del piano campagna, in modo da ridurre, a parità di volume utile, la sopraelevazione e/o l'estensione areale della discarica;
- l'inerbimento finale dell'opera con specie erbacee ed arbustive autoctone, al fine di rispettare una continuità visiva con il paesaggio circostante.

VALUTAZIONI:

L'ampliamento della discarica, con le prescrizioni previste, proseguendo le attività già presenti nel sito, non modifica in modo rilevante l'attuale utilizzo del territorio e non comporterà ulteriori impatti sulla componente in esame.

Si chiede alla ditta di adoperarsi per mitigare il proprio impatto paesaggistico. In particolare la piantumazione perimetrale dovrà prevedere l'impiego di specie vegetali autoctone ad elevata facilità di attecchimento e a minima manutenzione. La scelta del materiale vegetale di propagazione deve essere effettuata in modo da prevenire fenomeni di inquinamento genetico. Le piantine da porre a dimora dovranno quindi essere di provenienza locale, sono da escludere le piante di regioni biogeografiche diverse. Per l'impianto si farà riferimento a specie appartenenti al modello "vegetazionale potenziale del luogo" che hanno maggiori possibilità di successo in quanto riferibili al modello naturale spontaneo.

In sede di integrazione l'estensore del progetto rileva l'impossibilità di inserire specie arboree/arbustive sulla superficie della discarica. Pertanto si ritiene necessario verificare tramite una sperimentazione la possibilità di arricchire dal punto di vista naturalistico e paesaggistico la superficie della discarica: si proceda alla individuazione di un'area, di limitata superficie, nella porzione di discarica già completata, dove avviare un impianto sperimentale.

VIABILITA'

Il trasporto dei rifiuti viene effettuato in orario diurno con automezzi di grosse dimensioni (mezzi pesanti).

Nella seguente tabella è riportato il consuntivo dei trasporti di rifiuti nella settimana "tipo", suddivisi per tipologia di mezzo.

In nero sono riportati i mezzi totali in ingresso, in rosso quelli che, fra questi, potenzialmente, potrebbero attraversare i territori comunali di Montegalda e Grisignano di Zocco.

Lunedì	2 COMPATTATORI 10 COMPATTATORI - 5 BILICI AUTOART. - 9 SCARRABILI
Martedì	10 COMPATTATORI - 6 BILICI AUTOART. - 4 SCARRABILI
Mercoledì	4 COMPATTATORI 13 COMPATTATORI - 5 BILICI AUTOART. - 11 SCARRABILI
Giovedì	3 COMPATTATORI 11 COMPATTATORI - 6 BILICI AUTOART. - 6 SCARRABILI
Venerdì	2 COMPATTATORI 12 COMPATTATORI - 5 BILICI AUTOART. - 6 SCARRABILI
Sabato	1 COMPATTATORE 7 COMPATTATORI - 4 SCARRABILI



L'estensore rileva nella scheda 20 delle integrazioni che la quasi totalità dei mezzi in ingresso-uscita dalla discarica utilizza il tratto di statale da e per Vicenza, a ovest dell'incrocio con via Quadri. Tale tratto, tuttavia, è caratterizzato da notevoli capacità di flusso e i mezzi in ingresso-uscita dalla discarica costituiscono una modestissima percentuale del totale dei mezzi in transito.

VALUTAZIONI:

In considerazione della tipologia di strade interessate dai mezzi non si ritiene significativo l'impatto collegato all'aumento di volume della discarica e conseguente maggior vita della stessa.

Tuttavia via Quadri (strada locale) è interessata da tutta la viabilità in entrata ed in uscita e si ritiene pertanto corretto che la ditta si faccia carico della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa.

Sarà pertanto necessario che il Comune di Grumolo ed il proponente effettuino una verifica della percentuale di traffico pesante indotto dalla discarica in maniera da attribuire proporzionalmente gli oneri di manutenzione.

SALUTE PUBBLICA

Lo studio degli impatti su questa componente ambientale si realizza considerando il rischio a cui sono esposti gli individui che potenzialmente possono venire a contatto, direttamente o indirettamente, con l'impianto in esame.

Le fonti di rischio per la salute umana connesse con l'esercizio dell'impianto sono relative a:

- esposizione a particolato aerodisperso;
- esposizione a odori;
- presenza di agenti patogeni biologici;
- emissione di rumori e vibrazioni.

Il contenimento delle emissioni odorose è correlato alle modalità gestionali (già utilizzate nella attuale discarica):

- scarico dei rifiuti all'interno del capannone di pre-trattamento;
- conferimento all'impianto di rifiuti "secchi" mediante selezione all'origine;
- collocazione in discarica dei rifiuti imballati, avvolti in teli plastici;
- copertura giornaliera dei rifiuti;
- lavaggio delle aree e dei piazzali di ricevimento dei rifiuti.

Nella scheda 4 delle integrazioni l'estensore individua i seguenti fattori critici:

- presenza di ratti
- proliferazione di mosche
- presenza di gabbiani

Per impedire l'insediamento e la presenza di ratti nel sito della discarica esistente, vengono eseguiti interventi di derattizzazione con cadenza quindicinale per tutto l'arco dell'anno.

Per impedire la proliferazione di mosche e altri insetti vengono eseguiti regolarmente interventi di demuscazione.

Per la presenza dei gabbiani, limitata comunque al solo periodo invernale, si fa ricorso, nei momenti di maggiore presenza, all'intervento di un falconiere.

VALUTAZIONI:

Si raccomanda l'effettuazione delle prassi indicate e la puntuale esecuzione del Piano di Sorveglianza e Controllo.

MONITORAGGIO

L'azienda ha predisposto il Piano di Sorveglianza e Controllo. I controlli vengono effettuati da personale indipendente, professionalmente preparato, secondo la tempistica e le metodologie specificate nelle sezioni del PSC. I risultati dei controlli, delle verifiche e dei monitoraggi vengono divulgati agli Enti pubblici preposti al controllo tramite relazioni tecniche periodiche.

L'attuazione del PSC comporta una attività di controllo da parte di tecnici indipendenti che prevede di:

- far adottare tecniche gestionali ed attuare interventi atti ad evitare o correggere tempestivamente le eventuali non conformità alle normative in materia ed a quanto previsto dal progetto;
- introdurre un sistema di controlli efficace, che garantisca il soddisfacimento dei requisiti richiesti, operando verifiche periodiche secondo scadenze, e verifiche puntuali in occasione di interventi rilevanti, stabilite nel Piano;
- Si tratta, in sintesi, di un lavoro che comporta:
 - la programmazione dei controlli e degli interventi;
 - l'effettuazione di sopralluoghi in impianto;
 - l'analisi comparativa e la verifica dei controlli e degli interventi, della documentazione fornita dal Gestore e dalla Direzione Lavori;
 - l'esecuzione diretta, a titolo di verifica, di una quota delle analisi previste dal piano di monitoraggio ambientale; si tratta di effettuare, da parte di un laboratorio accreditato e/o certificato, una quota delle analisi e dei controlli ambientali previsti dal PSC;
 - la valutazione, l'elaborazione e la restituzione sistematica, documentata, ed oggettiva dei dati raccolti, e degli esiti dei controlli eseguiti.

VALUTAZIONI:

Si ritiene di accogliere il sistema di monitoraggio così come proposto.

OSSERVAZIONI/PARERI

Sono pervenute le osservazioni e pareri riportate e controdedotte nella seguente tabella.

N.	OSSERVANTE	Rif.	Note	Contenuti	Valutazioni
----	------------	------	------	-----------	-------------



1	COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO	Prot. 61096-12.8.09	Delibera 42 del 11.8.09	Esprime parere contrario e chiede: 1. istituzione di Commissione Tecnica di Controllo, 2. proprio tecnico nel collegio di collaudo, 3. Azioni compensative. Nella relazione tecnica rileva falde idriche di buona qualità non utilizzate attualmente a scopo potabile, cattiva gestione che produce odori, presenza traffico pesante.	Si ritiene di accogliere la richiesta di costituzione di un tavolo tecnico di controllo con rappresentanti degli Enti Locali. In merito alle compensazioni si richiama il compito della Provincia nel ripartire, tramite apposito atto, il contributo ambientale secondo i criteri della D.G.R. 1739/04. In merito alla qualità delle acque emerge l'impossibilità dell'utilizzo potabile delle risorse idriche. In merito alla gestione sarà compito degli Enti di Controllo verificarne la correttezza. Sono stati introdotte comunque nuove prescrizioni che porteranno ad un miglioramento della situazione lamentata.
2/a	COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE	Prot. n. 50151 del 29.6.09	Commissione Prov.le VIA Delibera n. 20 del 3.6.09	Contesta procedura seguita. Chiede che il progetto sia considerato nuova discarica. Contesta che il sito non ha le caratteristiche naturali per ospitare una discarica. Nell'allegato A si rileva: mancato rispetto franco da acquiferi confinanti, presenza di biogas nei pozzi spia discarica esistente, diversi valori densità rifiuti. Nell'allegato B si rileva: presenza di biogas nei pozzi spia discarica esistente, superamenti dei valori di Fe e Mn; mancanza progetto di risanamento discarica esistente, problematiche alla copertura giornaliera è finale, relative al biogas captato e recupero energetico. Nell'allegato C si rileva il mancato recupero energetico del biogas della discarica esistente ed i problemi gestionali dello stesso, il mancato monitoraggio in alcuni pozzi. Nell'allegato D richiama le osservazioni dell'allegato C ed il Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani (ritiene nuova discarica l'intervento), la relazione d'incidenza. Nell'allegato E rileva non sufficientemente valutata la scelta del sito. Nel parere del Sindaco oltre a quanto indicato negli allegati di cui sopra si richiama la necessità che tutti i rifiuti in discarica paghino il contributo ambientale.	Si rammenta che l'iter amministrativo ha rispettato la prevalenza del D.Lgs. 152/06 sulla L.R. 10/99. La pubblicità del procedimento e la partecipazione sono state garantite. Il progetto è stato presentato come ampliamento e non può essere disgiunto dalla discarica in essere. Il progetto garantisce la protezione degli acquiferi. In merito al particolare costruttivo della scarpata perimetrale non risulta significativo l'eventuale deflusso ipodermico. Rilevante è la garanzia di stabilità della scarpata. E' previsto un piano di risanamento per l'eliminazione biogas evidenziato dai pozzi spia. E' prescritto il recupero energetico massimo del biogas. In merito alla relazione d'incidenza l'estensore del SIA non ha rilevato effetti significativi sui siti SIC ai sensi della D.G.R. 10.10.2006 N.3173. In sede di integrazioni è stata implementata l'analisi delle alternative ed è stato fornito lo studio predisposto dal C.I.A.T. per la localizzazione della nuova discarica di bacino. Emerge la priorità per l'ampliamento di discariche esistenti, ciò alla luce della possibilità di utilizzare le strutture esistenti, garantire un maggior controllo delle parti di discarica esaurite ed evitare la creazione di nuovi impatti in aree integre. L'esistenza della discarica nel sito in esame ha permesso inoltre la conoscenza approfondita della situazione locale di dettaglio.
2/b		Prot. n. 47218 del 17.6.09	Osservazione	Vedi osservazione precedente	c.s.
2/c		Prot. n. 61104 del 12.8.09	Osservazione Delibera n. 31 del 30.7.09 con allegato A/B/C/D/E Allegato B 24.7.09 Parere del 5.8.09	Vedi osservazione precedente, si richiama anche il DM 14/1/2008.	c.s.



3	FIGATTO CLOTILDE NARDOTTO ANDREA NARDOTTO DIEGO	Prot. n. 60714 dell'11.8.09	Osservazione	Descrive proprie attività agricole, rileva che discarica danneggia immagine e crea vincolo di 150 m, discarica impedisce passaggio a coltivazioni biologiche. Manca nella tavola 2 indicazione del complesso agricolo produttivo. Preoccupazioni utilizzo ceneri per copertura. Stima danno economico di 1,2 ME a firma dott. Sergio Facchin.	Il vincolo della distanza di 150 m è posto dalla L.R. 3/00 per la realizzazione di discariche e non per gli edifici. La normativa prevede la localizzazione delle discariche in aree agricole, inoltre trattasi di ampliamento di una discarica esistente. Le autorizzazioni sono rilasciate salvo diritti di terzi.
4	COMUNE DI MONTEGALDA	Prot. n. 61564 del 14.8.09	Osservazione	Non indicati sufficienti strumenti di controllo, segnala presenza di nuclei rurali. Rileva che l'ampliamento prolungherà nel tempo il traffico degli autoarticolati. Segnala problema inquinamento falde. Problema valori del Ferro e Manganese. Segnala pozzi privati, incompleta analisi ecosistemi. Rileva problemi primi settori discarica esistente. Rileva che il recupero del biogas è solo parziale e mancanza di misurazioni sui nuovi pozzi. Chiede possibilità di ridurre odori degli impianti di pretrattamento. Manca modellizzazione fenomeni fotochimica emissioni. Segnala carenza analisi aspetti sanitari, paesaggistici ed ecosistemica. Insufficiente analisi rischio incendio. Chiede tavolo tecnico e analisi alternative progettuali e azioni compensative.	Si vedano precedenti osservazioni. Con le integrazioni pervenute, le prescrizioni e mitigazioni previste si ritiene sostanzialmente accolta l'osservazione.
5	IVAN BOTTAZZO	Prot. n. 61612 del 14.8.09	Osservazione	Scelta del sito non sufficientemente motivata. Sito non idoneo secondo Consiglio di Stato. Problemi gestione discarica esistente.	Si vedano precedenti osservazioni. Il Consiglio di Stato non si è espresso sugli aspetti tecnici.
6	GIRARDELLO FRANCESCO	Prot. n. 61615 del 14.8.09	Osservazione	Segnala disagi discarica esistente e contrarietà ad ampliamento.	In merito alla gestione sarà compito degli Enti di Controllo verificarne la correttezza. Sono stati introdotte comunque nuove prescrizioni che porteranno ad un miglioramento della situazione lamentata.
7	MAGNANI GIORGIO	Prot. 61618 del 14.8.09	Osservazione	Rileva carenza di analisi dello scenario di smaltimento di rifiuti provinciale. Rileva mancanza di discontinuità tra discarica esistente ed ampliamento.	Dai dati della pianificazione e dagli accordi tra Enti emerge la necessità di una discarica provinciale. La presenza di una discarica è elemento essenziale nell'attuale sistema integrato di gestione dei rifiuti.
8	TESO MARIA LUISA	Prot. n. 61628 del 14.8.09	Osservazione	Scelta del sito non sufficientemente motivata. Contestazioni della procedura. Rileva carenza di analisi dello scenario di smaltimento di rifiuti provinciale ed in particolare il concetto di emergenza. Contesta incarico e attività CIAT.	Vedi precedenti osservazioni, in particolare del Comune di Grumolo.
9	GIRARDELLO GIUSEPPE GIRARDELLO ANDREA MADDALENA BRUNA	Prot. n. 61632 del 14.8.09	Osservazione	Contesta ulteriore carico nel medesimo sito. Chiede di localizzare discarica in luoghi "disabilitati".	Come sopra riportato è stata fatta una analisi dei siti. Appare difficile trovare luoghi "disabilitati" in provincia di Vicenza
10	NICOLIN PIERINA	Prot. n. 61634 del 14.8.09	Osservazione	Vedi precedenti osservazioni, in particolare del Comune di Grumolo.	Vedi precedenti osservazioni, in particolare del Comune di Grumolo.
11	MARTINELLO LORIS	Prot. n. 61637 del 14.8.09	Osservazione	Vedi precedenti osservazioni, in particolare del Comune di Grumolo.	Vedi precedenti osservazioni, in particolare del Comune di Grumolo.
12	LAPO TARCISIO	Prot. n. 61639 del 14.8.09	Osservazione	Vedi precedenti osservazioni, in particolare del Comune di Grumolo.	Vedi precedenti osservazioni, in particolare del Comune di Grumolo.
13	LAPO SILVANO	Prot. n. 61642 del 14.8.09	Osservazione	Vedi precedenti osservazioni, in particolare del Comune di Grumolo.	Vedi precedenti osservazioni, in particolare del Comune di Grumolo.
14	MACCA MARIO	Prot. n. 61850 del 17.8.09 (fuori termine)	Osservazione	Generica contrarietà.	La proposta progettuale in esame considera l'ampliamento di una discarica esistente e non la realizzazione di una nuova discarica. Tale fattispecie è considerata prioritaria nei Piani Provinciale e Regionale RSU vigenti, rispetto all'individuazione di un nuovo sito.

15	COMITATO POPOLARE/ Valotto Andrea	Prot. n. 63139 del 25.8.09 (fuori termine)	Osservazione pervenuta fuori termine	Evidenzia variazione densità rifiuti a seguito compressione, diversi valori di terreno come rifiuto. Indica valori velocità acquiferi diversi da progetto, ma non fornisce motivazioni.	Si ritiene che le questioni siano state correttamente affrontate dal progetto e dai relativi allegati (es. Relazione di approfondimento e specifiche tecniche dei materiali e relazione geologica)
16	PIGATTO CLOTILDE	Prot. 70124 del 24/9/2009	Pervenuta fuori termine, nota consegnata durante inchiesta pubblica	Vedi oss. PIGATTO CLOTILDE, NARDOTTO ANDREA, NARDOTTO DIEGO	Vedi oss. PIGATTO CLOTILDE, NARDOTTO ANDREA, NARDOTTO DIEGO
17	COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE	Prot. 70129 del 24/9/2009	Pervenuta fuori termine, nota consegnata dal Sindaco durante inchiesta pubblica	Segnala presenza biogas nei pozzi spia e mancanza progetto di risanamento. Segnala problematiche a copertura giornaliera. Segnala non conformità scarpata perimetrale. Rileva mancanza di rete automatica raccolta del percolato e sofferenza vegetativa cortina arborea. Gestione materiali tecnici e feed-back monitoraggi.	Vedi precedenti osservazioni del Comune. E' prescritta la gestione automatica del percolato. E' previsto il monitoraggio della cortina arborea. L'utilizzo di materiali idonei è connesso alla gestione e alle verifiche degli Enti di controllo. Gli aspetti di dettaglio potranno essere verificati dal Tavolo Tecnico prescritto.

VALUTAZIONI:

Nel complesso le osservazioni sono risultate utili ad approfondire l'analisi tecnica del progetto e si ritiene che con le prescrizioni proposte siano sostanzialmente superate. Si evidenzia l'importanza di una corretta gestione condivisa con gli Enti di Controllo.

CONCLUSIONI

L'opera in progetto consiste nell'ampliamento dell'esistente discarica per rifiuti non pericolosi costituiti da rifiuti solidi urbani, assimilati ed inerti sita in Comune di Grumolo delle Abbadesse. La realizzazione di nuovi volumi di conferimento si rende necessaria ed urgente in relazione al prossimo esaurimento dei volumi disponibili. In un sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ambito provinciale, risulta ancor oggi necessaria una discarica per lo smaltimento della frazione non riciclabile dei rifiuti. La proposta progettuale in esame considera l'ampliamento di una discarica esistente e non la realizzazione di una nuova discarica. Tale fattispecie è considerata prioritaria nei Piani Provinciale e Regionale RSU vigenti, rispetto all'individuazione di un nuovo sito. Emerge la priorità per l'ampliamento di discariche esistenti, ciò alla luce della possibilità di utilizzare le strutture esistenti, garantire un maggior controllo delle parti di discarica esaurite ed evitare la creazione di nuovi impatti in aree integre. L'esistenza della discarica nel sito in esame ha permesso inoltre la conoscenza approfondita della situazione locale di dettaglio.

Dall'analisi degli strumenti urbanistici e programmatori esaminati, il S.I.A. porta alla conclusione che l'intervento in esame può essere considerato compatibile con la programmazione di livello comunale, provinciale e regionale, e conforme con i Piani di settore analizzati. L'ampliamento della discarica andrà ad occupare nuovo suolo agricolo. Il progetto prevede il riutilizzo del materiale scavato per la realizzazione della successiva copertura finale.

In un progetto di discarica appare fondamentale un corretto e continuo monitoraggio e risulta fondamentale la puntuale esecuzione del Piano di Sorveglianza e Controllo.

Per garantire il maggior scambio di informazioni in merito alla gestione della discarica e assicurare il coinvolgimento degli Enti territoriali in ordine a possibili ripercussioni ambientali dovute alla presenza del sito in oggetto appare accoglibile la proposta dei Comuni di costituzione di un tavolo tecnico di controllo con rappresentanti degli Enti Locali e ARPAV. Il tavolo tecnico dovrà essere convocato dalla Provincia di Vicenza su formale e motivata richiesta degli Enti territoriali.

Si ritiene che il progetto di ampliamento fornisca garanzia anche di controllo e gestione della discarica esistente e con le nuove prescrizioni si avrà un miglioramento della situazione lamentata nelle osservazioni.

Relativamente all'esercizio della parte esistente della discarica fino ad esaurimento delle volumetrie autorizzate, si ritiene possano essere confermate le condizioni e le prescrizioni di cui all'autorizzazione all'esercizio n. 66 del 22.07.2004 recepite dall'autorizzazione integrata ambientale prot. 24115 del 31.3.2008, anche relativamente ai rifiuti conferibili.

Tutto ciò premesso,

LA COMMISSIONE PROVINCIALE V.I.A.

visti lo Studio d'Impatto Ambientale, gli elaborati progettuali allegati alla domanda e le integrazioni pervenute;

vista l'istruttoria tecnica della sottocommissione V.I.A. agli atti;

valutate e condivise le considerazioni dell'istruttoria della sottocommissione;

considerato quanto emerso nelle riunioni plenarie e nell'inchiesta pubblica;

rilevato che i rifiuti di cui ai codici CER 150105 e 150106 non possono essere oggetto di smaltimento ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. 152/2006; i rifiuti di cui al codice CER 160103 non possono essere oggetto di smaltimento ai sensi del D.Lgs. 36/2003 art. 6, i rifiuti di cui ai codici CER 190501 e 190503 non possono essere ammessi a smaltimento nella discarica in oggetto perché non rispettano il limite del 15% di frazione organica rapidamente putrescibile;

considerato che i rifiuti di cui al codice CER 190112 non possono essere smaltiti nella discarica in oggetto in quanto non ritenuti rifiuti assimilati agli urbani e che l'approvazione dello smaltimento di tale tipologia di rifiuti non è stata delegata con la L.R. 3/00 alla Provincia;

dato atto che sono pervenute osservazioni e pareri ai sensi degli articoli 16 e 17 della L.R. n. 10/99 e dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/06, come sopra riportate ed analizzate;

vista la L.R. n. 10/99 e successive modifiche ed integrazioni;

rilevato che sono presenti i seguenti componenti:

- Dott. Luigi Fratini
- Dott. Ruggero Giorio
- Ing. Carmelo Ianni
- Dott.ssa Daniela Mioni
- Dott. Eric Pavan
- Ing. Vincenzo Restaino con delega del Direttore dell'ARPAV
- Ing. Filippo Squarcina Responsabile Ufficio V.I.A. con delega del Presidente della Commissione V.I.A.
- Dott. Angelo Macchia Presidente della Commissione V.I.A.

Ed assenti:

- Dott. Tiziano Busato
- Arch. Riccardo Montanari
- Ing. Paolo Franchetti
- Dott. Andrea Sottani

esprime all'unanimità

PARERE FAVOREVOLE

di compatibilità ambientale con le seguenti:

PRESCRIZIONI

1. **Emissioni in atmosfera**
 - 1.1. Sia assicurato il massimo recupero energetico del biogas garantendo la complementarità e sinergia tra i due impianti installati. In fase di esaurimento del biogas l'interruzione del recupero energetico dovrà essere concordata con la Provincia.
 - 1.2. In merito alla produzione di energia elettrica da biogas, quest'ultimo dovrà avere le caratteristiche di cui al punto 2.2 dell'allegato 2, suballegato 1 al D.M. 5.2.98 e s.m.i e l'attività di recupero dovrà svolgersi nel rispetto e alle condizioni di quanto previsto al punto 2.3 del medesimo decreto con quantitativi massimi inferiori a quanto previsto dall'allegato 4 suballegato 2.
 - 1.3. Sia sempre garantita la corretta manutenzione e cura delle tamponature del capannone e dei relativi portoni che dovranno essere a chiusura automatica.
2. **Rumore**
Sia effettuata la verifica periodica presso i recettori sensibili, come da piano di monitoraggio, con produzione di mappa delle isofoniche da trasmettere anche al Comune di Grumolo delle Abbadesse; dei giorni di misura sia data preventiva comunicazione ad ARPAV.
3. **Paesaggio**



- 3.1. *Sia predisposto un progetto esecutivo del verde (con relativo cronoprogramma) che preveda, per la vegetazione arborea, in termini di estensione superficiale come minimo quanto indicato nella tavola grafica allegata alla scheda di integrazione n. 21.*
Sia verificata la possibilità, successivamente alla stabilizzazione del prato polifita, di prevedere interventi di piantumazione anche con specie arbustive di limitato sviluppo. Allo scopo, si proceda alla individuazione di un'area, di limitata superficie, nella porzione di discarica già completata, dove avviare sperimentalmente l'impianto.
Il progetto dovrà essere corredato anche da indicazioni puntuali riguardanti:
- *le specie (scelte in osservanza di quanto previsto dalla L.R. n. 13 del 2 maggio 2003), nonché la loro precisa localizzazione;*
 - *le tecniche di impianto previste;*
 - *l'indicazione degli interventi di manutenzione post-impianto e la loro calendarizzazione.*
4. **Acque superficiali**
- 4.1. *Sia previsto il monitoraggio delle acque di seconda pioggia derivanti dal piazzale di manutenzione;*
- 4.2. *Sia previsto il monitoraggio delle acque di well-point in fase di costruzione delle vasche.*
5. **Gestione rifiuti**
- 5.1. *Relativamente all'esercizio della parte esistente della discarica, fino ad esaurimento delle volumetrie autorizzate, si ritiene possano essere confermate le condizioni e le prescrizioni di cui all'autorizzazione all'esercizio n. 66 del 22.07.2004 recepite dall'autorizzazione integrata ambientale prot. 24115 del 31.3.2008, anche relativamente ai rifiuti conferibili.*
- 5.2. *Nella parte di discarica relativa all'ampliamento, compresa la parte in ribaulatura, potranno essere conferiti i rifiuti urbani secchi derivanti da raccolte differenziate secco-umido spinte, rifiuti secchi provenienti da impianti di separazione meccanica di rifiuti urbani siti nel territorio provinciale di Vicenza, riportati nella tabella predisposta dal Servizio Suolo.*
- 5.3. *I rifiuti, prima del loro conferimento in vasca dovranno essere confezionati in cubi pressati, con la sola eventuale eccezione dei rifiuti utilizzati per la sagomatura della baulatura e quelli conferiti nel contatto fra i cubi e le sponde.*
- 5.4. *Per i rifiuti derivanti da raccolte differenziate dovrà essere mantenuto il controllo della percentuale di umido già previsto per il conferimento nella parte esistente di discarica e descritto nel Piano di Sorveglianza e controllo presentato.*
- 5.5. *Per i rifiuti inerti da utilizzarsi per la realizzazione dello strato di drenaggio del biogas della copertura definitiva (relativamente alla parte esistente e per l'ampliamento) dovrà essere rispettata la procedura di accettazione prevista dal DM 3.8.2005 prevedendo inoltre la tenuta di un apposito registro su cui annotare la provenienza dei rifiuti inerti conferiti.*
6. **Altro**
- 6.1. *Siano attuate le misure di risanamento previste nell'integrazione n. 18 prima del conferimento di rifiuti nelle nuove vasche in ampliamento.*
- 6.2. *Sia istituito un Tavolo Tecnico di Controllo con rappresentanti della Provincia, dei Comuni interessati e del Proponente.*
- 6.3. *Sia sempre garantita la formazione tecnica agli operatori e di questa sia tenuta apposita registrazione.*
- 6.4. *Sia effettuato un continuo monitoraggio della vegetazione intorno alla discarica con apposite relazioni con frequenza almeno annuale.*
- 6.5. *Sia adeguato il Certificato di Prevenzione Incendi al nuovo assetto impiantistico.*
- 6.6. *Quale compensazione il Proponente si dovrà far carico della manutenzione ordinaria e straordinaria del tratto di Via Quadri interessato dal traffico indotto dalla discarica. Sarà pertanto necessario che il Comune di Grumolo ed il proponente effettuino una verifica della percentuale di traffico pesante indotto dalla discarica in maniera da attribuire proporzionalmente gli oneri di manutenzione.*
- 6.7. *Sia presentato il progetto esecutivo degli impianti di lavorazione a servizio dell'impianto di discarica ed oggetto di manutenzione straordinaria, prima dell'avvio degli stessi nella nuova configurazione. In caso siano necessarie modifiche ai prospetti dell'attuale capannone siano acquisite le necessarie autorizzazioni edilizie.*
- 6.8. *Sia effettuato il controllo automatico del livello di percolato che non potrà avere battente idraulico superiore ad 1 m dal fondo del pozzo;*
- 6.9. *Sia effettuato il monitoraggio della concentrazione salina e dell'ammoniaca nel percolato.*
- 6.10. *Sia garantita la massima compressione delle balle di rifiuti.*



- 6.11. *Nel caso in cui per la realizzazione dello strato di drenaggio del biogas si impiegassero materie prime secondarie derivanti da attività di recupero di rifiuti inerti, fermo restando il rispetto delle caratteristiche geotecniche previste dalla norma, queste dovranno essere sottoposte a test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M. 5.2.98 da effettuarsi minimo ogni 3.000 m³ di materiale prima del suo utilizzo.*

LA COMMISSIONE PROVINCIALE V.I.A. INTEGRATA AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA L.R. 10/99, CON

- il rappresentante del Comune di Grisignano di Zocco - Ass. Stefano Lain
- il Sindaco del Comune di Grumolo delle Abbadesse - dott. Flavio Scaranto
- il Sindaco del Comune di Montegalda - dott. Riccardo Lotto

ed assenti:

- il rappresentante del Comune di Longare
- il rappresentante del Comune di Torri di Quartesolo

CON FUNZIONE DI CONFERENZA DI CUI ALL'ART. 208 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3/4/2006, N. 152 E DELL'ART. 23 DELLA LEGGE REGIONALE 10/99

esprime a maggioranza, con il voto contrario del Sindaco del Comune di Grumolo delle Abbadesse e del rappresentante del Comune di Grisignano di Zocco e l'astensione del Sindaco del Comune di Montegalda

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del progetto con le prescrizioni di cui sopra e l'esclusione del conferimento dei rifiuti non assimilati agli urbani secondo l'allegata tabella predisposta dal Servizio Suolo.

Il Segretario della Commissione VIA

Sig.ra Lucia Balestro

Lucia Balestro

Il Responsabile del Servizio VIA
Ing. Filippo Squarzina

F. Squarzina

Il Presidente della Commissione VIA

Dott. Angelo Macchia

Angelo Macchia



CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	PROVENIENZA	TRATTAMENTI PRELIMINARI AL CONFERIMENTO IN VASCA	NOTE
200301	rifiuti urbani non differenziati	residuo secco della raccolta dei rifiuti urbani	triturazione e pressatura - eventuale vagliatura e spremitura in biopressa se superato il 15% di frazione organica rapidamente putrescibile	verifica del contenuto di frazione organica rapidamente putrescibile come da Piano di Sorveglianza e controllo
200303	residui dalla pulizia stradale	pulizia stradale	conferimento diretto in vasca	
200307	rifiuti ingombranti	raccolta differenziata di rifiuti urbani	selezione manuale triturazione e pressatura	invio ad impianti di recupero legittimati delle frazioni recuperabili derivanti dalla selezione manuale
200202	terra e roccia		Conferimento diretto in vasca	
200103	altri rifiuti non biodegradabili		triturazione e pressatura	
191212	altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	selezione meccanica del rifiuto urbano proveniente dall'impianto sito in Strada Monte Crocetta in Comune di Vicenza e da altri impianti di selezione meccanica di rifiuti urbani siti nel territorio provinciale		verifica del contenuto di frazione organica rapidamente putrescibile come da Piano di Sorveglianza e controllo - verifica di non pericolosità per codice a specchio
191201	carta e cartone	da impianti di selezione meccanica di rifiuti urbani siti nel territorio provinciale	Triturazione, vagliatura e pressatura enettuali	
191203	metalli non ferrosi	da impianti di selezione meccanica di rifiuti urbani siti nel territorio provinciale	Triturazione, vagliatura e pressatura enettuali	
191204	plastica e gomma	da impianti di selezione meccanica di rifiuti urbani siti nel territorio provinciale	Triturazione, vagliatura e pressatura enettuali	
191205	vetro	da impianti di selezione meccanica di rifiuti urbani siti nel territorio provinciale	Triturazione, vagliatura e pressatura enettuali	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	da impianti di selezione meccanica di rifiuti urbani siti nel territorio provinciale	Triturazione, vagliatura e pressatura enettuali	
191208	prodotti tessili	da impianti di selezione meccanica di rifiuti urbani siti nel territorio provinciale	Triturazione, vagliatura e pressatura enettuali	verifica di non pericolosità per codice a specchio
170107	miscelg o scorie e cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	attività di costruzione e demolizione	solo per la realizzazione dello strato di drenaggio del biogas	verifica di non pericolosità per codice a specchio e test di cessione di cui al D.M. 5.2.98
170504	terra e rocce, diversa da quelle da quelle di cui alla voce 170503	attività di scavo	solo per la realizzazione del pacchetto della copertura definitiva	verifica di non pericolosità per codice a specchio e test di cessione di cui al D.M. 5.2.98

Tutti i rifiuti conferiti in vasca dovranno rispettare i criteri di ammissibilità per discariche per rifiuti non pericolosi di cui al D.M. 3.8.2005. I rifiuti inerti eventualmente utilizzati per la realizzazione dello strato di drenaggio del biogas dovranno rispettare i criteri di ammissibilità per discariche per rifiuti inerti di cui al D.M. 3.8.2005.



Contributo alla bozza di Istruttoria per la pratica "CIAT - Progetto di ampliamento della discarica di Grumolo d. Abbadesse (Vi)".

Un'attenta analisi di tutta la parte documentale depositata, le osservazioni critiche alle deduzioni ed alle controdeduzioni (da parte dell'estensore del progetto e del SIA) unite alla valutazione ed analisi degli elaborati a corredo del progetto quali: INGEO - SINERGEO - e di altre fonti bibliografiche, mi portano a ritenere che il progetto dell'ing. Busana sia sostanzialmente ben sviluppato e non carente o lacunoso. Ritengo inoltre che sia stato piuttosto preciso e puntuale nelle controdeduzioni, tecnicamente corretto e le fonti delle sue affermazioni sono facilmente tracciabili.

Mi conforta e mi sorprende molto l'idea che anche il prof. Dal Prà abbia avuto parole di pregio e di stima relativamente al progetto ed alla metodologia affrontata da parte dell'ing. Busana. (Osservazione J - Scheda 4/Falde acquifere/pag.13 del file "controdeduzioni con tabelle" - pag. 63).

Tutto ciò premesso ed in termini generali dell'intero progetto, del SIA e di tutta la parte documentale presentata alla Provincia competente, vado brevemente ad affrontare quanto riportato anche nelle controdeduzioni dal progettista, relativamente al sistema suolo - sottosuolo, alla circolazione idrica sotterranea, alla qualità della acque di falda, alla velocità di filtrazione del sistema acque sotterranee e di diffusione di eventuali contaminanti e di altri argomenti ad essi correlati.

1 - Condizioni geologiche del sottosuolo.

Come ben illustrato dalle relazioni geologiche svolte nell'area di interesse o immediatamente contermini già citate e dall'ultima eseguita dalla società SINERGEO SRL inerente l'area di ampliamento, si evince come il sottosuolo sia rappresentato dal tipico sistema multifalde (idriche) della bassa pianura veneta. Si tratta in sostanza di terreni medio porosi costituiti da sabbie fini limi ed argille con valenza di acquiferi, alternati a livelli impermeabili costituiti da argille più o meno limose che garantiscono l'isolamento degli acquiferi sovrapposti, ovvero gli stessi non possono venire a contatto se non forando gli strati e mettendoli in comunicazione fra loro. Nelle verticali di indagine si sono rilevati tre acquiferi sovrapposti a partire da piano campagna fino a 20 m circa, corrispondente alla massima profondità di indagine. Si vedrà in seguito che tali livelli non sono produttivi in termini quali - quantitativo.

2 - Acquiferi e falde idriche.

Lo scavo relativo all'ampliamento dell'impianto esistente supera la profondità di 5 m da piano campagna, come da progetto. Tale scavo andrà ad intercettare la prima delle tre falde idriche (latu senso che si ubica a debole profondità da p.c., come si evince dalla media delle misure di soggiacenza eseguite nei piezometri allo scopo perforati. Tale temporanea manifestazione di acqua nei terreni ha carattere intermedio tra il freatico e il semi-confinato come si evince dalle oscillazioni delle misure di soggiacenza effettuate in periodi successivi ed è influenzata in buona sostanza dall'andamento delle precipitazioni meteoriche. Prova ne sia il fatto che a distanza di 20 gg circa la stessa si è abbassata di circa 40 cm (misure di soggiacenza).

Il coefficiente di conducibilità idraulica della prima "falda" (se così la si vuol chiamare), valutato come media rappresentativa dei valori misurati, è pari a:

$$K = 2,35-5 \text{ (m/s)}$$

che può essere definito come valore "discreto" di permeabilità.



Ricordo che tra le attività in progress vi è il monitoraggio dei livelli delle soggiacente e dei valori quali-quantitativi per la parametrizzazione delle acque di falda (Report 2 e 3 - SINERGEO SRL). Giova soprattutto richiamare l'attenzione sui valori del gradiente idraulico della falda, misurato in più occasioni durante il periodo di indagine, e sui valori di concentrazione dei parametri stabiliti dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.

2.1 - Possibilità di sfruttamento della prima "falda": la questione quantitativa
Il gradiente idraulico della prima falda da p.c. è talmente modesto (valori tra 0,08 + 0,1%) da non garantire una velocità di flusso della falda idrica tale da poter essere sfruttata in termini di produttività né ora né in futuro.
La velocità di flusso della falda, in questo caso, calcolata con il metodo di Darcy (velocità darciana) è dato dall'equazione:

$$v = K * i$$

in cui:
V = velocità di flusso;
k = coefficiente di conducibilità idraulica;
i = gradiente idraulico

Considerando il k indicato al paragrafo precedente si ottiene una velocità di flusso pari a:

$$v = 0,6 \text{ m/anno}$$

ovvero impiega ben 10 anni per compiere un percorso di soli 6 m all'interno dell'acquifero, ammesso (e non concesso) che il gradiente idraulico si mantenga sempre sugli stessi valori. Credo sia evidente a tutti, a questo punto, che sfruttare una falda con queste caratteristiche di trasmissibilità a scopo acquedottistico, non ha alcuna utilità per la popolazione.
Ne sia prova il fatto che non esistono opere di presa ad uso acquedottistico nel raggio di 3 km dal sito in esame. Inoltre i pochi pozzi idrici che esistono in ambito rurale e che intercettano l'acquifero più superficiale sono anch'essi improduttivi pure per i limitati bisogni domestici.
Simili argomentazioni valgono, inoltre, anche per i due acquiferi posti più in profondità (ovvero quello a partire dai 7 m da p.c. e quello a partire da 15 m da p.c.) come da stratigrafie allegate. A questo punto strategiche risultano le tabelle riassuntive delle analisi chimiche delle acque e dei terreni.

2.2 - Caratteri qualitativi delle acque sotterranee.

Le acque di tutte le tre falde idriche individuate nel sottosuolo sono state diffusamente campionate utilizzando i piezometri messi in opera. I risultati delle analisi non sono per nulla confortanti in termini di qualità, come si evince dai Rapporti di Prova e dalla tabella riassuntiva allegate alla relazione di SINERGEO (a cui si rimanda).

Gli stessi mostrano frequenti ed importanti superamenti delle concentrazioni limite (vedi tab.2 parte IV All.5 D.Lgs 152/06) relativamente ai parametri Manganese, Ferro ed Arsenico.

Durante la campagna indagini condotta da SINERGEO SRL, inoltre, sono state valutate le caratteristiche chimico-fisiche delle tre falde idriche mediante l'esecuzione di log multi-parametrici all'interno dei piezometri posti in opera. I risultati restituiti hanno permesso di conoscere le variazioni laterali e di profondità delle caratteristiche chimico-fisiche e di formulare un quadro di dettaglio idro-qualitativo. In particolare si è potuto valutare lo stato di potenziale redox negativo o

prossimo allo zero nei due acquiferi confinanti, indicativo delle condizioni fortemente riducenti delle acque causa del loro isolamento con l'ambiente esterno.

La direzione di flusso delle acque di falda indica che le stesse provengono da direzioni a monte sia rispetto all'area di ampliamento, come da progetto, sia rispetto all'attuale impianto.

Molti studi e pubblicazioni svolte sulla qualità delle acque in territori di bassa pianura condotti non solo in Veneto ma anche in Emilia - Romagna e Lombardia, affermano che tali acque sotterranee presentano spesso valori anomali di Arsenico, Ferro e Manganese che le rendono scarsamente utilizzabili fino ad essere considerate nocive in termini di salute umana. Alla luce di questi studi e di osservazioni e campionamenti pluriennali, tali elementi vengono considerati, a ragione, dei contaminanti naturali. Si vedano i risultati del progetto SAMPAS, inerente la Regione Veneto, raccolti nella pubblicazione di ARPAV dal titolo "Le acque sotterranee della pianura veneta" (citato anche in Bibliografia).

Incrociando tutti questi elementi non si può di certo affermare che sia la discarica la fonte di contaminazione delle acque medesime.

Tutti i dati relativi alle condizioni geologico-stratigrafiche, interfacciati con la situazione idrogeologica ed idrochimica in possesso permettono di affermare che la risorsa acqua, oggetto di discussione, non è sfruttabile in termini acquedottistici e di conseguenza non ha rilevanza socio-economica (come richiesto al p.to C.39 delle linee guida CTD).

3 - Velocità di filtrazione delle falde idriche. Velocità darciana (o teorica) e velocità reale. Infine è presto svelata l'incomprensione, sorta tra i valori delle velocità di flusso della falda dichiarate dai tecnici di entrambe le parti. Si parte dal concetto di porosità efficace degli acquiferi (efficace nel trasmettere fluidi), grandezza di difficile valutazione nei suoi termini assoluti, ma grazie alle analisi di laboratorio ed alla nutritissima bibliografia sull'argomento si riesce a determinarne i valori medi in modo piuttosto preciso e certamente affidabile, così come riconosciuto dalla comunità scientifica. Il suo valore medio, con buona approssimazione, può essere considerato pari al 20%, come si evince sia dalla relazione di IN-GEO del 1992, sia da quella di SINERGEO del 2009 condotte su aree confinanti. Ora, le velocità darciane indicate non si riferiscono alla porosità efficace: nella formula (riportata qui sotto per comodità), infatti, tale grandezza non compare.

$$v = k * i$$

Se dividiamo la velocità di flusso, intesa come velocità darciana (che descrive il moto teorico di flusso delle falde acquifere), per il valore della porosità efficace, otteniamo valori di velocità confrontabili con quelli indicati dal tecnico senza nome di quel fantomatico comitato popolare. Tale velocità così calcolata, viene definita velocità reale di flusso.

Si presume che siano questi i valori indicati dal "tecnico del comitato popolare" non meglio precisato, perché lo stesso non è stato altrettanto chiaro nel definirli.

4 - Setto bentonitico

Nel momento in cui le condizioni geologico-stratigrafiche ed idrogeologiche sono arcinote e i risultati del modello geologico-idrogeologico del sottosuolo lo rendono molto cautelativo nei confronti di eventuali contaminazioni delle matrici ambientali da fuoriuscite del percolato, (come si evince dalle analisi e deduzioni personali soprariportate, dalle controdeduzioni del proponente e dalla bibliografia citata) il setto bentonitico non diventa un astuto escamotage per rendere idoneo il sito, come alcuni vorrebbero far credere, ma deve essere visto in termini di aumentata impermeabilità volta a garantire maggior sicurezza e rispetto delle matrici stesse, fermo restando condizioni geologiche ed idrogeologiche del sottosuolo favorevoli.



5 - Conclusioni

In base a quanto più sopra specificato, in base ai risultati del modello geologico - idrogeologico del sottosuolo, alle osservazioni condotte direttamente in discarica, ed infine alle controdeduzioni dell'estensore e progettista dell'intervento, concludo dicendo che le condizioni del sito appaiono favorevoli al progetto di ampliamento della discarica di Grumolo delle Abbadesse. In particolare le condizioni geologiche ed idrogeologico - idrauliche, danno adeguate garanzie sul rispetto delle matrici ambientali direttamente ed indirettamente coinvolte.

6 - Referenza bibliografiche

ARPAV - "Le acque sotterranee della pianura veneta. I risultati del Progetto SAMPAS" (in particolare le pag 89-92).

INGEO - Indagine geologica per un progetto di discarica controllata. Relazione geologico - tecnica. (28/02/1992).

R. A. Freeze - J. A. Cherry - Groundwater. (c) 1979 by Prentice - Hall Inc.

F. Cestari (2005 3°_Ed.) - "Prove geotecniche in sito". Edizioni Geo-Graph - Segrate.

P. Colombo - F. Coleselli (1996_2Ed.)- Elementi di Geotecnica - Ed. Zanichelli.

SINERGEO SRL - (2009) - Indagini geologiche ed idrogeologiche di supporto al progetto di ampliamento della discarica per RSU di Grumolo delle Abbadesse. E successivi Report tecnici (relativi alle prove di pompaggio, monitoraggio ed altro).

N.B.: avrei voluto poter visionare anche la relazione del prof. Dal Prà più volte citata sia dall'estensore del SIA che dalla controparte, tuttavia non sono riuscito in questo intento. Ne ho fatto richiesta più volte al responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Camisano Vic.no - nella persona del geom. Segato - il quale, dopo molti tentativi, mi ha comunicato che non si riesce a trovarne una copia in archivio.

Per la sottocommissione

dott. Geol. Eric Pavan





Allegato alla deliberazione
 di Giunta Provinciale

n. 149 del 27 APR, 2010

PROVINCIA DI VICENZA

AREA LAVORI PUBBLICI AMBIENTE E TERRITORIO

SETTORE CAVE, MINIERE, V.I.A. E BIODIVERSITA'

Domicilio fisc.: C.trà Gazzolle, 1 - 36100 VICENZA - C. Fisc. P. IVA 00496080243
 Uffici : Palazzo Folco - Ctr. S. Marco 30 - 36100 VICENZA - tel. 0444.908111 - fax 0444.908490

Oggetto: DOMANDA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE E CONTESTUALE
 AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E DELL'ART. 11 DELLA L.R. 10/99 (DISCIPLINA DEI
 CONTENUTI E DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE).

Parere n. 8/2010 del 31/3/10

PROPONENTE: C.I.A.T. CONSORZIO PER L'IGIENE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
 DENOMINAZIONE PROGETTO: DISCARICA PER RIFIUTI URBANI/NON PERICOLOSI IN COMUNE DI
 GRUMOLO DELLE ABBADESSE
 SEDE LEGALE: Via Fusinieri, 85 - 36100 Vicenza
 SEDE IMPIANTO: Via Quadri - 36040 Grumolo delle Abbadesse (VI)

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA:

- Piano di Monitoraggio e Controllo
- Piano di Sorveglianza e Controllo
- Errata corrige pervenuta in data 22/3/2010, prot. 20645.

Considerato che in data 18/1/2010 la Commissione V.I.A ha espresso all'unanimità parere favorevole di compatibilità
 ambientale con prescrizioni al progetto di ampliamento della discarica per rifiuti urbani/non pericolosi in comune di
 Grumolo delle Abbadesse;

Considerato che nella medesima riunione la Commissione V.I.A integrata ha espresso a maggioranza parere favorevole
 con prescrizioni all'approvazione del progetto;

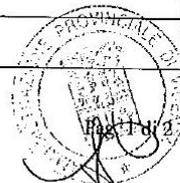
Rilevato che le prescrizioni comportavano la modifica dei Piani di Monitoraggi e che pertanto la Commissione riteneva
 di rinviare l'approvazione a successiva riunione;

Visto che in data 9/3/2010 venivano consegnati il Piano di Monitoraggio e Controllo ed il Piano di Sorveglianza e
 Controllo, nonché un "errata corrige" in data 22/3/2010, prot. 20645;

Rilevato che, con d.G.R. n 242 del 09/02/2010, la Giunta Regionale ha fornito nuove indicazioni operative per la
 predisposizione dei Piani di Monitoraggio ed in particolare ha ritenuto utile definire più nel dettaglio il rapporto
 intercorrente tra tutti gli strumenti di controllo - che presentano finalità simili e aspetti coincidenti - per facilitare
 l'attività degli operatori e degli Enti di controllo;

Esaminata la nota presentata da Grumolo delle Abbadesse in data 30/3/2010, prot. 22852, e ritenuto di accogliere le
 osservazioni come da schema seguente:

documento	osservazioni	deduzioni
Valutazione critica di PMC e PSC a firma Sommaruga - Piepoli	PMC 1. registrazione, conservazione e trasmissione dati di auto controlli	controlli già previsti dall'IPPC
	PMC 2. Cap. 1 - Componenti ambientali	controlli già previsti dalla norma
	Controllo del livello di riempimento dei singoli pozzi di percolato	Giudicati sufficienti i controlli esistenti
	Controlli in contraddittorio sulle sabbie da scavo nelle vasche	richiesta accolta



	Indicazione delle procedure di campionamento per composti organo alogenati	Le metodiche sono quelle previste da APAT -IRSA
	PSC data sulla copertina	richiesta accolta
	PSC 3. Cap. 6 – Copertura finale	richiesta già esaminata
	PSC 3. planimetrie e altri docc. illeggibili	richiesta accolta
Valutazioni su PMC e PSC a firma Mantovani	PMC pag. 3 di 40 percolato di discarica trimestrale	richiesta accolta
	PMC gas di discarica – composizione mensile	contenuti standard del biogas già controllati
	PMC pag. 6 ceneri pesanti - scorie	richiesta accolta
	PMC pag. 7 e 8 rifiuti in ingresso	richiesta accolta
	PMC pag. 16 torcia	superata in quanto già prevista la misurazione
	PMC pag. 17 gas di discarica	già previsto il controllo su tutti i pozzetti
	PSC gestione della documentazione	richiesta accolta
	PSC 7. Controlli ambientali	non accolta in quanto già indicati in altre parti del documento
	PSC copertura finale – irrorazione	già previsto dal progetto
	PSC controlli sui singoli pozzi	superata in quanto già effettuati

Rilevato che l'art. 5, comma 11 del D. Lgs. n. 59/2005 prevede, per quanto riguarda il monitoraggio, l'acquisizione del parere di ARPAV e che è presente un rappresentante di ARPAV;

Dato atto che le prescrizioni, nonché i monitoraggi determinano una variazione dei costi costruttivi e gestionali e pertanto dovrà essere aggiornato il Piano Finanziario dell'intervento;

Tutto ciò premesso,

LA COMMISSIONE PROVINCIALE V.I.A. INTEGRATA

rilevato che sono presenti i seguenti componenti:

- Ing. Paolo Fianchetti, componente esperto
- Dott. Luigi Fratini, componente esperto
- Dott. Ruggero Giorio, componente esperto
- Ing. Carmelo Ianni, componente esperto
- Arch. Riccardo Montanari, componente esperto
- Dott. Eric Pavan, componente esperto
- Ing. Paolo Degan, con delega del Direttore dell'ARPAV
- Ing. Filippo Squarcina, Responsabile Ufficio V.I.A.
- Dott. Angelo Macchia, Presidente della Commissione V.I.A. e Dirigente del Settore Ambiente
- il rappresentante del Comune di Grisignano di Zocco – Ass. Stefano Lain
- il Sindaco del Comune di Grumolo delle Abbadesse – dott. Flavio Scaranto
- il rappresentante del Comune di Longare – Vicesindaco Ernesto Zigliotto
- il Sindaco del Comune di Montebelluna – dott. Riccardo Lotto
- il rappresentante del Comune di Torri di Quartesolo

Ed assenti:

- Dott. Tiziano Busato, componente esperto
- Dott.ssa Daniela Mioni, componente esperto
- Dott. Andrea Sottani, componente esperto

esprime a maggioranza, con il voto contrario del Sindaco del Comune di Grumolo delle Abbadesse e del rappresentante del Comune di Grisignano di Zocco e l'astensione del rappresentante del Comune di Torri di Quartesolo

PARERE FAVOREVOLE

Pag. 2 di 2

al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. entro 60 giorni dalla data del provvedimento di approvazione del progetto di ampliamento sia predisposto, in adeguamento alle disposizioni di cui alla DGRV 242 del 9.02.2010 e alle osservazioni accolte come sopra riportate, un unico documento denominato "Piano di Monitoraggio e controllo" con i contenuti del "Piano di Monitoraggio e controllo" allegato alla documentazione relativa alla domanda di AIA, così come integrato su richiesta di ARPAV e degli Uffici e valutato dalla presente Commissione, nonché con i contenuti del "Piano di sorveglianza e controllo" allegato al progetto di ampliamento della discarica così come valutato dalla presente Commissione. Il "Piano di Monitoraggio e controllo" sia trasmesso anche ad ARPAV per la verifica della congruenza con i Piani presentati.
2. entro il 30 giugno sia adeguato il piano finanziario ai contenuti delle prescrizioni e del monitoraggio e sia presentato lo stesso al Settore Ambiente della Provincia.

Il Segretario della Commissione VIA
Sig.ra Lucia Balestro

Lucia Balestro

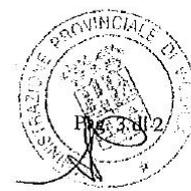
Il Responsabile del Servizio VIA
Ing. Filippo Spadocina

Filippo Spadocina

Il Presidente della Commissione VIA
Dott. Angelo Macchia

Angelo Macchia

SP



RICURTATA SOTTOSCRIZIONE

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or a reference number.



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 - 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Giunta

Servizio/Ufficio: V.I.A. 65
Proposta N° 2010/16

Oggetto: C.I.A.T. CONSORZIO PER L'IGIENE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO - DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI / RSU DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE - GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE, APPROVAZIONE ED AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE. D.LGS. N. 152/06, D.LGS. 59/05, D.LGS. 36/03, L.R. N. 3/00, L.R. 10/99 E LORO S.M.I.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA SULLA PROPOSTA DI GIUNTA
(ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

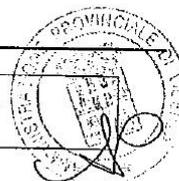
Favorevole Contrario

.....

Vicenza, 26/04/2010

IL DIRIGENTE
MACCHIA ANGELO

DELIBERAZIONE DI GIUNTA N° ¹⁴⁹..... DEL ..2..7..APR. 2010





PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 - 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Giunta

Servizio/Ufficio: V.I.A. 65
Proposta N° 2010/16

Oggetto: C.I.A.T. CONSORZIO PER L'IGIENE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO - DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI / RSU DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE - GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE, APPROVAZIONE ED AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE. D.LGS. N. 152/06, D.LGS. 59/05, D.LGS. 36/03, L.R. N. 3/00, L.R. 10/99 E LORO S.M.I.

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI
SULLA PROPOSTA DI GIUNTA
(ai sensi del Decreto Presidenziale del 05 giugno 2008 nn. 48218/36 e s.m.i.)

Favorevole Contrario

.....

Vicenza, 27/04/2010

IL SEGRETARIO GENERALE
MACCHIA ANGELO

DELIBERAZIONE DI GIUNTA N° 149 DEL 27 APR. 2010

L'ACCETTA SENZA SCRITTURA



MODIFICAZIONE SOTTUNIZIONE



Deliberazione n. 149 del 27/04/2010

Parere favorevole di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 firmato dal Dirigente MACCHIA ANGELO in data 26/04/2010.

Visto favorevole di conformità alle leggi, statuto e regolamenti ai sensi del Decreto presidenziale del 05 giugno 2008 n. 36 e s.m.i. firmato dal Segretario Generale MACCHIA ANGELO in data 27/04/2010.

Letto il presente verbale approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
SCHNECK ATTILIO

IL SEGRETARIO GENERALE
MACCHIA ANGELO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, T.U. del 18/08/2000 n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia per 15 giorni consecutivi AL n° 340

Vicenza, 29 APR. 2010

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile dalla data di approvazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

La stessa è stata trasmessa alla Prefettura in data /

Vicenza, 29 APR. 2010

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

PROVINCIA DI VICENZA

Si attesta, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che la presente copia fotostatica, che consta di11 (undici)..... fogli è conforme all'originale.

Vicenza 29 APR. 2010

L'ISTRUTTORE
Alessandra Paderna

ORIGINALE



PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 75 DEL 05/04/2011.

L'anno DUEMILAUNDICI, il giorno CINQUE del mese di APRILE alle ore 09:45 la Giunta Provinciale si è riunita nella sede provinciale.

All'appello risultano:

SCHNECK ATTILIO	Presidente	Presente
SECCO DINO	Vicepresidente	Assente
BONOTTO MARTINO	Assessore	Presente
FORTE GIOVANNI MARIA	Assessore	Presente
GALVANIN NEREO	Assessore	Presente
MARTINI MORENA	Assessore	Presente
MONDARDO ANTONIO	Assessore	Presente
PELLIZZARI ANDREA	Assessore	Presente
PELLIZZARI PAOLO	Assessore	Presente
SANDONA' CRISTIANO	Assessore	Presente
SPIGOLON MARCELLO	Assessore	Presente
VASCON LUIGINO	Assessore	Assente

Partecipa il Segretario Generale MACCHIA ANGELO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Verificata la presenza del numero legale, il signor SCHNECK ATTILIO nella sua qualità di Presidente della Provincia assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione della proposta di deliberazione avente ad

OGGETTO: DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI/URBANI SITA IN COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE - VOLTURA PROVVEDIMENTO D.G.P. N. 149 DEL 27.4.2010 IN CAPO A SOCIETÀ INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L.

Numero allegati: 0

OGGETTO: DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI/URBANI SITA IN COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE – VOLTURA PROVVEDIMENTO D.G.P. N. 149 DEL 27.4.2010 IN CAPO A SOCIETÀ INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L.

L'Assessore Antonio Mondardo sottopone all'approvazione il seguente provvedimento:

LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso che in data 26.2.2009 è stata siglata l'Intesa tra ATO Vicentino R.U. e il C.I.A.T. con cui l'ATO ha dato mandato al Consorzio di predisporre la progettazione definitiva dell'ampliamento della discarica sita in Comune di Grumolo delle Abbadesse e presentare alla Provincia il progetto e la richiesta di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa allo stesso;

Rilevato che in data 10.4.2009, prot. 28420, il Consorzio C.I.A.T., già titolare del provvedimento di autorizzazione all'esercizio della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Grumolo delle Abbadesse, ha depositato lo studio di impatto ambientale ed il progetto (redatto dalla società "Valore Ambiente s.r.l.", gestore della discarica nella sua configurazione attuale) relativo all'"Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi/urbani nel Comune di Grumolo delle Abbadesse";

Rilevato altresì che con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 149 del 27.4.2010 è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale in merito al progetto di ampliamento della discarica in oggetto presentato dal CIAT, è stato approvato il progetto stesso e contestualmente è stata rilasciata autorizzazione integrata ambientale;

Preso atto che:

· in data 19.1.2011 è stata costituita, con atto notarile n. 58503 di repertorio, la 'Società Intercomunale Ambiente S.r.l.' (come comunicato dal CIAT con nota del 17.2.2011 prot. 37, acquisita agli atti in data 21.2.2011 al protocollo n. 12327);

· in data 1.3.2011 il CIAT ha redatto l'atto - n. 58584 di repertorio - di trasferimento di partecipazione sociale con cui il Consorzio ha acquisito la maggioranza delle quote della Società S.I.A. S.r.l. (come comunicato dal CIAT con nota del 1.3.2011 prot. 49, acquisita agli atti in data 1.3.2011 al protocollo n. 14950);

Vista la richiesta di voltura del provvedimento di autorizzazione di cui alla D.G.P. 149/2010 in capo alla nuova Società S.I.A. S.r.l. avanzata dal CIAT con nota del 17.2.2011 prot. 37, acquisita agli atti in data 21.2.2011 al protocollo n. 12327;

Rilevato inoltre che, in attesa della realizzazione dell'ampliamento della discarica, la Regione ha autorizzato con provvedimento n. 258 del 23.11.2010 il trasferimento di parte (13.000 t) dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni afferenti al CIAT presso la discarica regionale di S. Urbano (PD);

Rilevato che il provvedimento di cui sopra è scaduto il 23.2.2011 e che con nota del 23.2.2011 prot. 40, acquisita agli atti in data 23.2.2011 al protocollo n. 13286, il CIAT ha comunicato la possibilità di riprendere i conferimenti presso la discarica di Grumolo delle Abbadesse qualora ATO Vicentino R.U. legittimi la gestione della discarica in capo alla Società S.I.A. S.r.l.;

Preso atto che in data 31.3.2011 è stata siglata la Convenzione tra ATO Vicentino R.U. e S.I.A. S.r.l. con cui viene individuata quest'ultima quale Società gestore della discarica di Grumolo delle Abbadesse ;

Richiamata la D.G.P. n. 50 del 1.3.2011 con cui viene rimesso al Dirigente del Settore Ambiente l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla discarica in oggetto;

Vista la nota prot. 7673 del 2.2.2011 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento per l'aggiornamento del provvedimento di AIA;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 3/2000, il provvedimento di approvazione progetto mantiene la sua validità per i 12 mesi successivi alla data dello stesso, in attesa dell'inizio dei lavori;

DELIBERA

1. per tutto quanto premesso, nelle more della predisposizione del nuovo provvedimento di AIA ed in vigore della DGP 149 del 27.4.2010, di intestare il provvedimento n. 149 del 27.4.2010 alla Società S.I.A. S.r.l.;
2. di demandare al dirigente ogni atto conseguente al presente provvedimento.

La su estesa proposta è approvata con voti unanimi espressi nei modi di legge.

In presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con separata espressa votazione unanime.

Responsabile del Procedimento: ing. Alberto Piccoli

Referente: dott.ssa Chiara Oliveri



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 - 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Giunta

Servizio/Ufficio: Ambiente 43
Proposta N° 2011/7

Oggetto: **DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI/URBANI SITA IN COMUNE
DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE - VOLTURA PROVVEDIMENTO D.G.P. N. 149
DEL 27.4.2010 IN CAPO A SOCIETÀ INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L.**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA SULLA PROPOSTA DI GIUNTA
(ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Favorevole Contrario

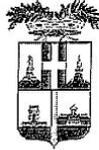
.....

Vicenza, 21/03/2011

IL DIRIGENTE
MACCHIA ANGELO



DELIBERAZIONE DI GIUNTA N° 75 DEL 10.5.FEB. 2011



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 - 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Giunta

Servizio/Ufficio: Ambiente 43
Proposta N° 2011/7

Oggetto: **DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI/URBANI SITA IN COMUNE
DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE - VOLTURA PROVVEDIMENTO D.G.P. N. 149
DEL 27.4.2010 IN CAPO A SOCIETÀ INTERCOMUNALE AMBIENTE S.R.L.**

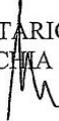
VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI
SULLA PROPOSTA DI GIUNTA
(ai sensi del Decreto Presidenziale del 05 giugno 2008 nn. 48218/36 e s.m.i.)

Favorevole Contrario

.....

Vicenza, 31/03/2011

IL SEGRETARIO GENERALE
MACCHIA ANGELO



DELIBERAZIONE DI GIUNTA N° 75 DEL 05 APR. 2011

Deliberazione n. 75 del 05/04/2011

Parere favorevole di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 firmato dal Dirigente
MACCHIA ANGELO in data 21/03/2011.

Visto favorevole di conformità alle leggi, statuto e regolamenti ai sensi del Decreto presidenziale
del 05 giugno 2008 n. 36 e s.m.i. firmato dal Segretario Generale MACCHIA ANGELO in data
31/03/2011.

Letto il presente verbale approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
SCHNECK ATTILIO

IL SEGRETARIO GENERALE
MACCHIA ANGELO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, T.U. del
18/08/2000 n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia per 15 giorni
consecutivi

Vicenza,

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

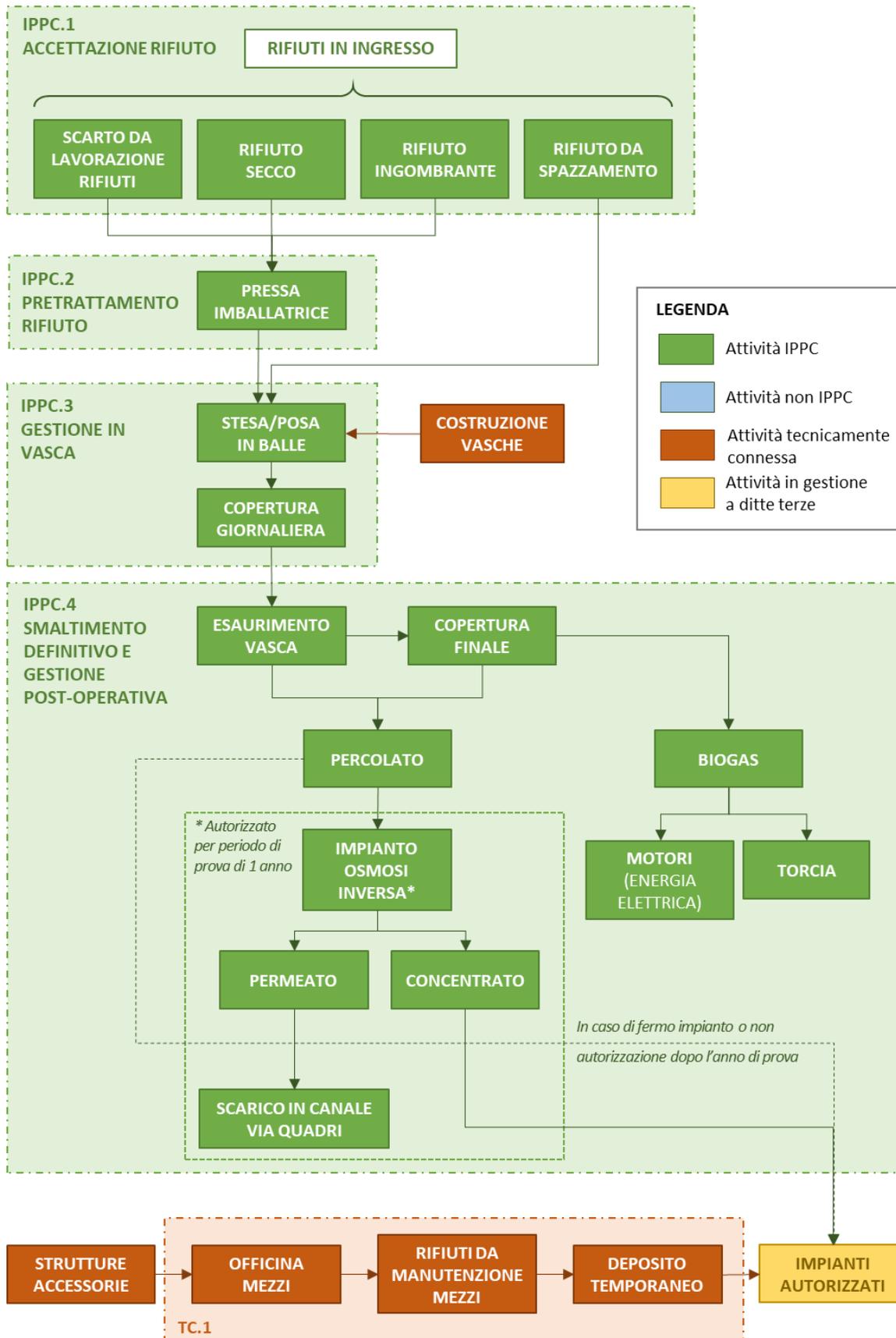
Si certifica che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile dalla data di approvazione, ai
sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

La stessa è stata trasmessa alla Prefettura in data

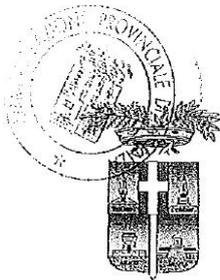
Vicenza,

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

ALL. A25 Schemi a blocchi



ALL. A26 Altro: Autorizzazione Integrata Ambientale



PROVINCIA DI VICENZA AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO ACQUA SUOLO RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nievole, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA
Uffici: Palazzo Franceschini – Folco, Contrà S. Marco, 30 – 36100 VICENZA
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net



PROT. N. 56389

VICENZA, 08 AGO, 2011

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 13 / 2011

Oggetto: D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. – Parte II – Titolo III Bis - Autorizzazione Integrata Ambientale – Aggiornamento.

Gestore dell'impianto IPPC: Società Intercomunale Ambiente S.r.l. (in seguito S.I.A. S.r.l.) con sede legale in via Quadri in Comune di Grumolo delle Abbadesse.

Attività: Discarica per rifiuti non pericolosi/RSU.

Localizzazione: Comune di Grumolo delle Abbadesse – via Quadri.

Codice AIA: 5.4 - Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

nel territorio del Comune di Grumolo della Abbadesse, in Via Quadri, è attiva una discarica per rifiuti non pericolosi/RSU e che la stessa ricade nel punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - "Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti";

per la stessa discarica sono intervenuti, nel corso degli anni, diversi provvedimenti nell'ambito dei quali si richiamano i seguenti:

- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3092 del 30.5.1995 di approvazione del progetto;
- Decreto provinciale n. 1351 del 13.7.1999 di autorizzazione provvisoria all'esercizio;
- Decreto provinciale n. 959 del 30.5.2000, successivamente integrato con Decreto n. 411 del 1.3.2002, di autorizzazione all'esercizio definitiva fino al maggio 2005, precludendo la possibilità di esercire la porzione dell'impianto relativa alla sezione di stabilizzazione e maturazione della frazione organica già oggetto di approvazione;
- Delibera della Giunta Provinciale n. 263 del 27.6.2001 prot. n. 34909 di approvazione del progetto relativo all'impianto di captazione del biogas;
- Delibera della Giunta Provinciale n. 503 del 30.12.2002 prot. n. 68036 di approvazione, dal punto di vista tecnico ed economico, di un progetto di adeguamento;

Rilevato che a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36 del 27.3.2003, recante la disciplina delle discariche come corpo normativo speciale e complementare rispetto alla disciplina generale della gestione dei rifiuti dettata dall'allora vigente D.Lgs. 22/1997, sono stati emanati i seguenti provvedimenti:

- Delibera di Giunta provinciale n. 122 del 17.3.2004 di approvazione del primo stralcio del Piano di

adeguamento;

- Delibera di Giunta provinciale n. 228 del 19.5.2004 di approvazione dell'intero Piano di adeguamento, ad esclusione della copertura finale;
- provvedimento provinciale n. 66 del 22.7.2004, successivamente modificato con provvedimento n. 23 del 24.2.2005, di nuova autorizzazione all'esercizio, adottato anche al fine di conformare il precedente provvedimento autorizzativo provinciale alle previsioni del Piano di adeguamento approvato;

Dato atto che:

- a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 59/2005, le discariche che ricevono più di 10 t/giorno o con capacità di oltre 25.000 t sono assoggettate alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- per questo tipo di attività, secondo le disposizioni di cui alla L.R. 26/2007, la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è di competenza provinciale;

Rilevato che sulla base delle disposizioni di cui al punto precedente, è stato emesso il provvedimento prot. n. 24115/AMB del 31.3.2008: provvedimento provvisorio di tipo "ricognitivo" ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale n. 668 del 20.3.2007, n. 1450 del 22.5.2007 e n. 2493 del 7.8.2007 e della deliberazione di Giunta provinciale 2.10.2007 nn. 59497/357, nelle more del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale definitiva, di autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio della discarica nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento settoriale del 2004 già richiamato;

Rilevato che in data 10.4.2009, prot. 28420, il Consorzio C.I.A.T., all'epoca titolare della discarica, su espresso mandato dell'ATO R.U. (Intesa tra l'ATO ed il CIAT per la Progettazione definitiva dell'ampliamento della discarica di Grumolo delle Abbadesse siglata in data 26.2.2009), ha depositato lo studio di impatto ambientale ed il progetto relativo all' "Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi/urbani nel Comune di Grumolo delle Abbadesse";

Rilevato che l'art.2, comma 2, del D.Lgs. 128/2010, apportando modificazioni all'art.5 ("Definizioni") del D.Lgs. 152/2006, ha inserito in tale ultima norma la seguente lettera:

«r-bis) gestore: qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce l'impianto oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico dell'impianto stesso». Questa è ora la nuova - e generale - definizione di "gestore";

Rilevato che alla data del 27.4.2010 il provvedimento di approvazione e contestuale AIA è stato rilasciato in capo al CIAT quale proponente/richiedente del progetto stesso per mandato dell'A.T.O., e unico soggetto che alla data richiamata appariva disporre di «un potere economico determinante sull'esercizio tecnico dell'impianto»;

Considerato che con nota agli atti con prot. n. 2327 del 21.2.2011 il CIAT ha comunicato la conclusione dell'iter per la costituzione della nuova società - S.I.A. S.r.l. - deputata alla realizzazione e gestione dell'ampliamento della discarica in oggetto;

Preso atto che in data 31.3.2011 è stata siglata la Convenzione tra ATO Vicentino R.U. e S.I.A. S.r.l. con cui viene individuata quest'ultima quale Società gestore della discarica di Grumolo delle Abbadesse ;

Dato atto che nelle more della predisposizione del presente provvedimento di AIA ed in vigore della D.G.P. n: 149 del 27.4.2010, con deliberazione della Giunta provinciale n. 75 del 5.4.2011 il provvedimento n. 149 del 27.4.2010 è stato intestato alla Società S.I.A. S.r.l.;

Richiamata la D.G.P. n. 149 del 27.4.2010 con cui, in riferimento al richiamato progetto:

- si è preso atto dei pareri favorevoli espressi nelle sedute del 18.1.2010 e del 31.3.2010 dalla Commissione Valutazione Impatto Ambientale provinciale e dalla Commissione Valutazione Impatto Ambientale provinciale integrata ai fini del giudizio di compatibilità ambientale, dell'approvazione del progetto e del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- condividendo e facendo propri i pareri sopraindicati, è stato espresso, ai sensi della L.R. n. 10/99 e del D.Lgs. n. 152/06, giudizio favorevole di compatibilità ambientale;
- è stato approvato, secondo quanto previsto dall'art. 23 della L.R. n. 10/99 e dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, il progetto di ampliamento;

- è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs. n. 59/05 e della L.R. n. 26/07, l'Autorizzazione Integrata Ambientale; subordinatamente al rispetto delle prescrizioni individuate nel medesimo provvedimento;

Rilevato che il CIAT, con nota prot. 364 del 11.11.2010, facendo propria la precedente nota prot. 42904/10 del 11.8.2010 di Valore Ambiente S.r.l., gestore della discarica, ha chiesto autorizzazione all'utilizzo di rifiuti inerti per la realizzazione dello strato di rottura capillare e di drenaggio del biogas del capping definitivo;

Considerato che la predetta richiesta è stata sottoposta all'esame della competente Commissione V.I.A. Provinciale nella seduta 14.1.2011 e che la stessa Commissione ha ritenuto non sostanziale la modifica degli impatti già oggetto di valutazione, non prefigurando quindi la necessità di attivare alcuna ulteriore procedura di V.I.A.;

Richiamata la nota prot. 7673 del 2.2.2011 con la quale, ritenendo, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n.152/06, anche questa ulteriore modifica non sostanziale ai fini della Autorizzazione Integrata Ambientale, si è avviato il procedimento finalizzato all'aggiornamento, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06, dell'autorizzazione rilasciata con D.G.P. n. 149 del 27.4.2010;

Dato atto che nel termine individuato dalla nota sopra richiamata non è pervenuto da parte degli Enti coinvolti alcun rilievo, osservazione, memoria;

Vista la D.G.P. n. 50 del 1.3.2011 con la quale veniva rimessa al Dirigente del Settore Ambiente la competenza all'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Considerato che la D.G.P. n. 149 del 27.4.2009 subordina quanto determinato in merito al giudizio di compatibilità all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. Emissioni in atmosfera

1.1. *Sia assicurato il massimo recupero energetico del biogas garantendo la complementarità e sinergia tra i due impianti installati. In fase di esaurimento del biogas l'interruzione del recupero energetico dovrà essere concordata con la Provincia.*

1.2. *In merito alla produzione di energia elettrica da biogas, quest'ultimo dovrà avere le caratteristiche di cui al punto 2.2 dell'allegato 2, suballegato 1 al D.M. 5.2.98 e s.m.i e l'attività di recupero dovrà svolgersi nel rispetto e alle condizioni di quanto previsto al punto 2.3 del medesimo decreto con quantitativi massimi inferiori a quanto previsto dall'allegato 4 suballegato 2.*

1.3. *Sia sempre garantita la corretta manutenzione e cura delle tamponature del capannone e dei relativi portoni che dovranno essere a chiusura automatica.*

2. Rumore

Sia effettuata la verifica periodica presso i recettori sensibili, come da piano di monitoraggio, con produzione di mappa delle isofoniche da trasmettere anche al Comune di Grumolo delle Abbadesse; dei giorni di misura sia data preventiva comunicazione ad ARPAV.

3. Paesaggio

3.1. *Sia predisposto un progetto esecutivo del verde (con relativo cronoprogramma) che preveda, per la vegetazione arborea, in termini di estensione superficiale come minimo quanto indicato nella tavola grafica allegata alla scheda di integrazione n. 21.*

Sia verificata la possibilità, successivamente alla stabilizzazione del prato polifita, di prevedere interventi di piantumazione anche con specie arbustive di limitato sviluppo. Allo scopo, si proceda alla individuazione di un'area, di limitata superficie, nella porzione di discarica già completata, dove avviare sperimentalmente l'impianto.

Il progetto dovrà essere corredato anche da indicazioni puntuali riguardanti:

- *le specie (scelte in osservanza di quanto previsto dalla L.R. n. 13 del 2.5.2003), nonché la loro precisa localizzazione;*
- *le tecniche di impianto previste;*
- *l'indicazione degli interventi di manutenzione post-impianto e la loro calendarizzazione.*

4. Acque superficiali

- 4.1. *Sia previsto il monitoraggio delle acque di seconda pioggia derivanti dal piazzale di movimentazione.*
- 4.2. *Sia previsto il monitoraggio delle acque dei well-point in fase di costruzione delle vasche.*

5. Gestione dei rifiuti

- 5.1. *Relativamente all'esercizio della parte esistente della discarica, fino ad esaurimento delle volumetrie autorizzate, si ritiene possano essere confermate le condizioni e le prescrizioni di cui all'autorizzazione all'esercizio n. 66 del 22.7.2004 recepite dall'autorizzazione integrata ambientale prot. 24115 del 31.3.2008, anche relativamente ai rifiuti conferibili.*
- 5.2. *Nella parte di discarica relativa all'ampliamento, compresa la parte in ribaulatura, potranno essere conferiti i rifiuti urbani secchi derivanti da raccolte differenziate secco-umido spinte, rifiuti secchi provenienti da impianti di separazione meccanica di rifiuti urbani siti nel territorio provinciale di Vicenza, riportati nella tabella predisposta dal Servizio Suolo.*
- 5.3. *I rifiuti, prima del loro conferimento in vasca dovranno essere confezionati in cubi pressati, con la sola eventuale eccezione dei rifiuti utilizzati per la sagomatura della baulatura e quelli conferiti nel contatto fra i cubi e le sponde.*
- 5.4. *Per i rifiuti derivanti da raccolte differenziate dovrà essere mantenuto il controllo della percentuale di umido già previsto per il conferimento nella parte esistente di discarica e descritto nel Piano di Sorveglianza e controllo presentato.*
- 5.5. *Per i rifiuti inerti da utilizzarsi per la realizzazione dello strato di drenaggio del biogas della copertura definitiva (relativamente alla parte esistente e per l'ampliamento) dovrà essere rispettata la procedura di accettazione prevista dal DM 3.8.2005 prevedendo inoltre la tenuta di un apposito registro su cui annotare la provenienza dei rifiuti inerti conferiti.*

6. Altro

- 6.1. *Siano attuate le misure di risanamento previste nell'integrazione n. 18 prima del conferimento di rifiuti nelle nuove vasche in ampliamento.*
- 6.2. *Sia istituito un Tavolo Tecnico di Controllo con rappresentanti della Provincia, dei Comuni interessati e del Proponente.*
- 6.3. *Sia sempre garantita la formazione tecnica agli operatori e di questa sia tenuta apposita registrazione.*
- 6.4. *Sia effettuato un continuo monitoraggio della vegetazione intorno alla discarica con apposite relazioni con frequenza almeno annuale.*
- 6.5. *Sia adeguato il Certificato di Prevenzione Incendi al nuovo assetto impiantistico.*
- 6.6. *Quale compensazione il Proponente si dovrà far carico della manutenzione ordinaria e straordinaria del tratto di Via Quadri interessato dal traffico indotto dalla discarica. Sarà pertanto necessario che il Comune di Grumolo ed il proponente effettuino una verifica della percentuale di traffico pesante indotto dalla discarica in maniera da attribuire proporzionalmente gli oneri di manutenzione.*
- 6.7. *Sia presentato il progetto esecutivo degli impianti di lavorazione a servizio dell'impianto di discarica ed oggetto di manutenzione straordinaria, prima dell'avvio degli stessi nella nuova configurazione. In caso siano necessarie modifiche ai prospetti dell'attuale capannone siano acquisite le necessarie autorizzazioni edilizie.*
- 6.8. *Sia effettuato il controllo automatico del livello di percolato che non potrà avere battente idraulico superiore ad 1 m dal fondo del pozzo.*
- 6.9. *Sia effettuato il monitoraggio della concentrazione salina e dell'ammoniaca nel percolato.*
- 6.10. *Sia garantita la massima compressione delle balle di rifiuti.*
- 6.11. *Nel caso in cui per la realizzazione dello strato di drenaggio del biogas si impiegassero materie prime secondarie derivanti da attività di recupero di rifiuti inerti, fermo restando il rispetto delle caratteristiche geotecniche previste dalla norma, queste dovranno essere sottoposte a test di cessione*

di cui all'allegato 3 del D.M. 5.2.98 da effettuarsi minimo ogni 3.000 m³ di materiale prima del suo utilizzo.

Rilevato che:

- in merito a quanto prescritto al punto 6.1, con nota agli atti al protocollo n. 38970 del 31.5.2010, è stata certificata l'avvenuta esecuzione dell'intervento;
- in merito alla prescrizione di cui al punto 6.2 le Autorità competenti hanno già istituito il previsto tavolo tecnico;
- in merito a quanto riportato nella prescrizione di cui al punto 6.5, con nota prot. n. 1984 del 27.1.2010 il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza ha espresso parere positivo di conformità alla normativa antincendio sul progetto presentato dalla ditta, precisando che è preferibile l'installazione di un impianto fisso a idrante che protegga sia la zona generatori elettrici sia i depositi per la lavorazione della carta e dei rifiuti, piuttosto che l'introduzione di nuovi estintori;
- la prescrizione di cui al punto 6.8 si ritiene ottemperata in quanto:
 - con nota del 12.4.2011, acquisita agli atti in data 13.4.2011 al protocollo n. 26990, il gestore ha evidenziato che:
 - la rete di raccolta del percolato nella parte esistente di discarica è composta da 22 pozzi che diventeranno 34 una volta completato l'ampliamento;
 - la realizzazione e soprattutto il mantenimento in efficienza di un sistema di controllo automatico dei livelli, per l'aggressività del liquido e del gas presenti, comporterebbe spese molto elevate;
 - la variazione del livello del percolato nei pozzi di accumulo ha una dinamica di evoluzione molto prolungata nel tempo, rilevabile in modo sensibile solo nell'arco di più settimane, se non mesi;

chiedendo di poter mantenere l'attuale sistema di controlli consistente nel rilievo con cadenza quindicinale del livello dei pozzi con l'impiego di un freatimetro portatile;

la Commissione VIA, coinvolta in merito alla questione, nella seduta del 18.4.2011, ha ritenuto che, per la dinamica di variazione del livello di percolato nei pozzi, i due sistemi di controllo – automatico o con freatimetro a cadenza quindicinale - siano da ritenersi equivalenti;

Ritenuto di recepire nel presente provvedimento le prescrizioni di cui ai punti: 1.1, 1.2, 1.3, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 6.6, 6.10, 6.11, le prescrizioni di cui ai punti 3.1 e 6.7 definendo un termine entro cui la ditta dovrà ottemperare, nonché le prescrizioni di cui ai punti 2, 4.1, 4.2, 6.3, 6.4 e 6.9 per le quali le modalità di esecuzione sono riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che la D.G.P. n. 149 del 27.4.2009 subordina quanto determinato in merito all'autorizzazione all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. *entro 60 giorni dalla data del presente sia predisposto, in adeguamento alle disposizioni di cui alla DGRV 242 del 9.02.2010 e alle osservazioni accolte, un unico documento denominato "Piano di Monitoraggio e controllo" con i contenuti del "Piano di Monitoraggio e controllo" allegato alla documentazione relativa alla domanda di AIA, così come integrato su richiesta di ARPAV e degli Uffici e valutato dalla Commissione VIA integrata, nonché con i contenuti del "Piano di sorveglianza e controllo" allegato al progetto di ampliamento della discarica così come valutato dalla medesima Commissione. Il "Piano di Monitoraggio e controllo" sia trasmesso anche ad ARPAV per la verifica della congruenza con i Piani presentati.*
2. *entro il 30 giugno sia adeguato il piano finanziario ai contenuti delle prescrizioni del presente provvedimento e al monitoraggio come modificato della Commissione VIA integrata (allegato B), e così redatto, sia presentato lo stesso al Settore Ambiente della Provincia.*
3. *l'adeguamento delle garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R.V. 2528/99, prima dell'inizio dei conferimenti relativi all'ampliamento.*

Ritenuto che:

- la prescrizione di cui al punto 1 sia stata ottemperata in quanto:

- il Consorzio CIAT, ha inviato il documento richiesto che è stato acquisito agli atti con protocollo n. 55718 del 10.8.2010;
- il documento, a seguito dell'attività istruttoria, è stato rivisto dagli Uffici ed inviato alla Società gestore in data 19.7.2011, con nota prot. 57485/11 del 21.7.2011 S.I.A. S.r.l. ha comunicato la propria condivisione e accettazione del Piano di Monitoraggio e Controllo inviato (revisione 01 del 19.7.2011);
- il documento, modificato a seguito dell'attività istruttoria (PMC revisione 01 del 19.7.2011), è stato sottoposto alla valutazione di ARPAV in data 21.7.2011 per l'espressione del parere di competenza;
- con nota prot. 88585 del 28.7.2011, acquisita agli atti nella medesima data al protocollo n. 53798, ARPAV ha espresso parere positivo;
- la prescrizione di cui al punto 2 sia stata ottemperata con la trasmissione del documento di adeguamento del Piano tariffario (prot. 215 del 23.6.2010), sottoposto alla valutazione della CTPA che, nella seduta del 28.4.2011, ha ritenuto di sospendere l'esame ritenendo opportuna una revisione dello stesso sulla base dei reali conferimenti di rifiuti (qualitativi e quantitativi) che si verranno a configurare alla luce degli effettivi flussi dei rifiuti urbani in ambito provinciale, invitando altresì la ditta a presentare entro il 30.9.2011 una nuova proposta tariffaria;
- la prescrizione di cui al punto 3 sia stata ottemperata con l'invio della documentazione relativa alla polizza assicurativa della responsabilità civile inquinamento con massimale definito come previsto dalla DGRV 2528/99, intestata alla società S.I.A. S.r.l. (agli atti con prot. 23230 del 31.3.2011) e dell'attestazione dell'avvenuta cointestazione a CIAT e SIA S.r.l. del conto corrente vincolato a favore della Provincia in cui effettuare i versamenti trimestrali come previsto dalla DGRV 2528/99 (agli atti con prot. 2925 del 22.4.2011);

Considerato che la D.G.P. n. 149 del 27.4.2009 riporta il seguente elenco di raccomandazioni:

- a) devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
- b) tutti i macchinari e i sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni in tutte le matrici ambientali devono essere sottoposti a periodici interventi di manutenzione;
- c) i rifiuti solidi o liquidi derivanti dagli interventi di manutenzione di cui al punto precedente devono essere gestiti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente in materia;
- d) deve essere garantito il controllo continuativo dell'impianto anche attraverso l'adozione di un sistema di reperibilità;
- e) la gestione post - operativa della discarica dovrà avvenire per un periodo di almeno trenta anni ai sensi di quanto stabilito dal D.Lgs. 36/2003; durante tale periodo dovranno essere eseguite le verifiche previste nell'allegato 2 dal D.Lgs. 36/2003;
- f) per quanto concerne i valori limite in materia di inquinamento acustico, gli stessi dovranno rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica dei Comuni interessati;
- g) al fine di garantire un controllo dell'attività autorizzata si dovrà procedere ad attuare il monitoraggio della stessa secondo il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC);
- h) ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 59/2005, secondo le disposizioni di cui alla D.G.R.V. 242 del 9.2.2010, le risultanze degli autocontrolli riferiti all'anno precedente, dovranno essere trasmesse, in formato elettronico, alla Provincia di Vicenza, entro il 30 Aprile di ogni anno, a partire dall'anno successivo in cui è operativa la presente autorizzazione;
- i) in riferimento ai materiali previsti per la realizzazione della copertura definitiva, il rispetto dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R.V. 2424/2008 qualora essi siano costituiti terre e rocce da scavo e quindi esclusi dalla codifica e dalla normativa rifiuti;
- j) ai sensi della L.R.3/2000, art. 25, il proponente è tenuto alla presentazione alla Provincia di Vicenza, per i lotti in ampliamento, della seguente documentazione:
 - Dichiarazione scritta del direttore dei lavori attestante l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato (anche per singoli lotti) (art. 25 comma 6 L.R.3/2000);

- Certificato di collaudo delle opere (anche per singoli lotti) (art. 25 comma 6 L.R.3/2000);
 - Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie a favore della Provincia di Vicenza, previste dall'art 14 del D.Lgs. n.36/2003, secondo le modalità previste dalla DGRV n. 2528/1999 e s.m.i. (art. 25 comma 4 L.R.3/2000);
 - Il nominativo del Tecnico Responsabile della discarica unitamente ad una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, che attesti il possesso delle "idonee conoscenze tecniche" di cui all'art. 28, comma 1, della L.R. 3/2000 e ss.mm.ii. da parte del soggetto individuato (art. 25 comma 3 L.R.3/2000);
- k) l'inizio del conferimento dei rifiuti in discarica per i lotti in ampliamento è subordinato alla presentazione della documentazione di cui sopra e alla preventiva comunicazione al Settore Ambiente;
- l) nella realizzazione delle opere prevista dal progetto e nella gestione dell'impianto di discarica dovrà essere rispettato il cronoprogramma ed eventuali variazioni dovranno essere previamente comunicate e concordate con la Provincia;
- m) la richiesta di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 5, comma 1 del D.Lgs. 59/2005 dovrà essere presentata sei mesi prima della scadenza. Questa Amministrazione si esprimerà nei successivi centocinquanta giorni con la procedura prevista dall'articolo 5, comma 10; fino alla pronuncia dell'autorità competente, il gestore continua l'attività sulla base della presente autorizzazione;
- n) in relazione al Piano di Monitoraggio e Controllo, l'ARPAV prevede, nell'arco della validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, l'esecuzione di almeno due ispezioni ambientali intese come controlli documentali, tecnici, gestionali, e un controllo analitico relativo alle matrici ambientali come indicato nel piano stesso. Per le tariffe relative ai controlli in questione l'attuale riferimento è la D.G.R.V. n. 1519 del 26.5.2009. Qualora ne ravvedesse la necessità, la Provincia può disporre controlli aggiuntivi secondo quanto disposto dall'art. 29 decies comma 4 del D.Lgs. n.152/2006 anche a seguito di decisioni da parte del tavolo tecnico istituito con la D.G.P. n. 149 del 27.4.2010;
- o) dovranno essere comunicati tempestivamente alla Provincia e ad ARPAV eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo quanto previsto dall'art. 11 comma 3, lett. c) del D.Lgs. 59/2005;
- p) dovranno essere comunicati, ai sensi dell'art. 7 c. 6 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i., alla Provincia i dati necessari per verificare la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed alla Provincia e al Comune di Grumolo delle Abbadesse, al Comune di Grisignano di Zocco, al Comune di Longare, al Comune di Montegalda, al Comune di Torri di Quartesolo i dati relativi ai controlli delle emissioni;
- q) nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità dell'impianto, ai sensi dell'art. 10 c. 4, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne dovranno dare comunicazione alla Provincia, anche nelle forme dell'autocertificazione;
- ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 3/2000, l'approvazione dell'ampliamento decade automaticamente qualora i lavori non vengano iniziati e l'impianto non sia messo in esercizio, entro dodici mesi, per l'inizio dei lavori, ed entro diciotto mesi per la messa in esercizio;

Rilevato che la società SIA S.r.l. ha risposto in parte a quanto previsto nella raccomandazione di cui al punto j) comunicando la nomina del Tecnico Responsabile della discarica ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000 (nota agli atti in data 22.4.2011 con protocollo n. 29272) e l'adeguamento delle garanzie finanziarie (note agli atti in data 31.3.2011 al protocollo n. 23230 e in data 22.4.2011 al protocollo n. 2925, già sopra richiamate);

Rilevato altresì che con nota agli atti in data 22.4.2011 al protocollo n. 29261 la Società ha comunicato l'inizio dei lavori di ampliamento, rispondendo a quanto riportato nella raccomandazione di cui al punto r);

Ritenuto di far proprie nel presente provvedimento le altre raccomandazioni di cui sopra non ancora recepite dalla ditta;

Rilevato che nel parere espresso dalla Commissione VIA e allegato alla D.G.P. n. 149 del 27.4.2010 si raccomanda alla ditta di prevedere una gestione alternativa delle acque di prima pioggia più funzionale rispetto a quanto proposto;

Ritenuto di recepire nel presente provvedimento quanto raccomandato dalla Commissione e richiedere la presentazione, entro 180 giorni dalla data del presente provvedimento, di un progetto riguardante la gestione delle acque meteoriche che preveda la separazione delle reti di raccolta e dei relativi scarichi di quelle derivanti dal dilavamento dei tetti da quelle derivanti dal dilavamento dei piazzali; tale progetto dovrà inoltre prevedere una gestione alternativa all'esistente delle attuali "acque di prima pioggia" che si rilevi più funzionale;

Rilevato che:

- in ordine alle informazioni relative all'impianto si fa riferimento a quanto riportato nell'allegato A al presente provvedimento;
- il PMC, come modificato nel corso dell'attività istruttoria, su cui ARPAV ha espresso parere favorevole è contenuto nell'allegato B al presente provvedimento;

Considerato che nella D.G.P. n. 149 del 27.4.2010 si ricorda che "la gestione post - operativa della discarica dovrà avvenire per un periodo di almeno trenta anni ai sensi di quanto stabilito dal D.Lgs. 36/2003; durante tale periodo dovranno essere eseguite le verifiche previste nell'allegato 2 dal D.Lgs. 36/2003";

Ritenuto necessario stabilire un termine da cui far decorrere il periodo di gestione post-chiusura;

Considerato che il progetto approvato con D.G.P. 149 del 27.4.2010 è relativo alla discarica come complesso unitario (ampliamento ed esistente);

Ritenuto per quanto sopra di far decorrere il termine di gestione post-chiusura a partire dalla data di presentazione del collaudo, con esito positivo, delle opere di copertura finale dell'intera superficie adibita a discarica (parte esistente e parte in ampliamento);

Dato atto che nella gestione dell'impianto AIA sono adottate le migliori tecniche disponibili ai fini della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento nel suo complesso indicate nella normativa tecnica di riferimento e che per le discariche tale norma tecnica si identifica con il D.Lgs. 36/2003, così come disposto al punto 3 dell'articolo 29-bis del D.Lgs 152/06;

Viste le garanzie finanziarie a favore della Provincia di Vicenza, previste dall'art 14 del D.Lgs. 36/2003, secondo le modalità previste dalla D.G.R.V. n. 2528/1999 e s.m.i. (art. 25 comma 4 L.R.3/2000);

Visto il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

Visto il decreto ministeriale 24.4.08 recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59" cui è seguita la D.G.R.V. n. 3826 del 9.12.2008, avente per oggetto "Primi criteri per l'individuazione delle tariffe da applicare alle istruttorie di cui al decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 e D.M. 24 aprile 2008", con disposizioni inapplicabili a seguito della Deliberazione della Giunta n. 1519 del 26 maggio 2009 "Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59" che costituisce attualmente l'atto di riferimento in materia;

Vista la delibera della Giunta Provinciale n. 200/41230, atto di indirizzo per l'applicazione delle tariffe per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.);

Vista la L.R. n. 26 del 16.8.2007 "Modifiche alla legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, "Norme per la tutela dell'ambiente" e successive modificazioni, ai fini dell'attuazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

Vista la D.G.R.V. n. 242 del 9.2.2010 avente ad oggetto " Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) per gli impianti di cui al punto 5 – Gestione dei rifiuti, dell'allegato I al D.Lgs. 59/2005; Programma di Sorveglianza e Controllo (PSC) di cui al D.Lgs. 36/2003, Programma di Controllo (PC) e Piano di Sicurezza (PS) di cui all'art. 26 e all'art. 22 della Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, s. m. ed i. Indicazioni operative.";

Vista la D.G.R.V. 1519 del 26 maggio 2009 "Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

Vista la delibera della Giunta Provinciale n.200/41230, atto di indirizzo per l'applicazione delle tariffe per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.);

Visto il D.Lgs. n. 18.8.2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.) e ss.mm.ii., con riferimento agli artt.19 (sulle competenze della Provincia) e 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale);

Visto il Decreto Presidenziale n. 4 Prot. n. 31270 del 28.4.2010, di conferimento degli incarichi dirigenziali;

Vista la D.G.P. n. 50 del 1.3.2011 con cui è demandato al Dirigente l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

Vista la D.G.P. n. 75 del 5.4.2011 con cui è demandato al Dirigente ogni conseguente alla Delibera stessa.

RILASCIA

alla Società S.I.A. S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., per il complesso delle attività esercitate nel sito di discarica localizzato in Comune di Grumolo delle Abbadesse, Via Quadri, nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato.

L'autorizzazione di cui sopra costituisce autorizzazione:

- allo smaltimento (operazioni D1 e D14 di cui all'Allegato B alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006);
- al recupero dei rifiuti (operazione R5 di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e operazione R13 preliminare allo stesso R5) con riferimento alla realizzazione dello strato di drenaggio del biogas nella copertura definitiva;
- al recupero energetico biogas (operazione R1 di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006) – rifiuto codice CER 190699 - nel rispetto delle condizioni e limiti di cui al D.M. 5.2.98 e ss.mm.ii.;

L'autorizzazione viene rilasciata nel rispetto delle seguenti condizioni/prescrizioni:

1. la ditta rimane impegnata ad eseguire trimestralmente i versamenti di cui alla DGRV n. 2528/99 relativi alle garanzie finanziarie per l'operazione D1 e provvedere nel termine di 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento alla prestazione delle garanzie finanziarie per l'operazione R13 preliminare all'operazione R5;
2. nella parte di discarica relativa all'ampliamento, compresa la parte in ribaulatura, potranno essere conferiti i rifiuti urbani secchi derivanti da raccolte differenziate secco-umido spinte, rifiuti secchi provenienti da impianti di separazione meccanica di rifiuti urbani siti nel territorio provinciale di Vicenza, riportati nella **tabella 1 dell'allegato A**;
3. nella parte esistente della discarica, fino ad esaurimento delle volumetrie autorizzate, potranno essere conferiti i rifiuti già individuati nell'autorizzazione all'esercizio n. 66 del 22.7.2004 recepita dall'Autorizzazione Integrata Ambientale prot. n. 24115 del 31.3.2008, riportati nella **tabella 2 dell'allegato A**;
4. l'esaurimento delle predette volumetrie, anche relative a singoli lotti, dovrà essere oggetto di specifica comunicazione a Provincia, Comune di Grumolo delle Abbadesse e ARPAV;
nella realizzazione della copertura definitiva dell'intera superficie di discarica potranno essere impiegati i rifiuti di cui alla **tabella 3 dell'allegato A**, nel rispetto delle condizioni ivi riportate;
6. i rifiuti urbani secchi derivanti da raccolte differenziate secco-umido di cui ai punti 2) e 3) potranno essere conferiti con una percentuale massima di umido del 15 %; tale percentuale dovrà essere controllata nella modalità previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al presente provvedimento;
7. i rifiuti destinati allo smaltimento, prima del loro conferimento in vasca, dovranno essere confezionati in cubi pressati, garantendo la massima compressione delle balle, con la sola eventuale eccezione dei rifiuti utilizzati per la sagomatura della baulatura e quelli conferiti nel contatto fra i cubi e le sponde;
8. il conferimento dei rifiuti nei lotti in ampliamento della discarica rimane condizionato ad espressa comunicazione da parte del gestore, con allegata:
 - Dichiarazione scritta del direttore dei lavori attestante l'ultimazione delle opere in conformità al



progetto approvato, anche per singoli lotti/vasche (art. 25 comma 6 L.R.3/2000);

- Certificato di collaudo delle opere, anche per singoli lotti/vasche (art. 25 comma 6 L.R.3/2000);

9. l'operazione di recupero rifiuti (R5) è limitata alla realizzazione dello strato di drenaggio del biogas all'interno del pacchetto di copertura superficiale definitiva della discarica nella rigorosa osservanza delle modalità tecniche del progetto approvato e nel rispetto di quanto previsto nella richiesta del novembre 2010, richiamata in premessa. Per i rifiuti di cui ai codici CER 191205 e 191209 gli impianti di provenienza dovranno essere esclusivamente quelli comunicati, provenienze diverse potranno essere assentite da questo Servizio su specifica richiesta;
10. la messa in riserva (R13) dei rifiuti in attesa del recupero (R5) potrà essere effettuata su aree poste sulla copertura provvisoria della discarica esaurita, previa posa in opera di teli impermeabili in LDPE e fino a quantitativi massimi di 3000 m³ per singolo codice (codici riportati nella tabella 3 dell'allegato A);
11. i rifiuti messi in riserva di cui al punto precedente (rifiuti riportati nella tabella 3 dell'allegato A), non potranno comunque superare il quantitativo di 12000 t da intendersi come quantitativo massimo complessivo;
12. i rifiuti destinati al recupero di cui alla tabella 3 dell'allegato A e che, a seguito delle verifiche richieste nella medesima tabella, non rispettano le caratteristiche qualitative di cui al D.M. 27.9.2010, dovranno essere allontanati dal sito, destinati ad impianti autorizzati, e di essi dovrà essere data comunicazione alla Provincia e ad ARPAV come carico respinto;
13. per i rifiuti destinati alle operazioni di recupero (R13 e R5) per la realizzazione della copertura definitiva, riportati nella tabella 3 dell'allegato A, dovrà essere tenuta, oltre alla documentazione prevista per legge, apposita contabilizzazione dei quantitativi conferiti ed utilizzati;
14. nel caso in cui per la realizzazione dello strato di drenaggio del biogas si impiegassero materie prime secondarie derivanti da attività di recupero di rifiuti inerti, fermo restando il rispetto delle caratteristiche geotecniche previste dalla norma, il loro utilizzo è subordinato al rispetto del test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M. 5.2.98 da effettuarsi minimo ogni 3000 m³ di materiale;
15. l'attività di recupero del biogas dovrà svolgersi nel rispetto e alle condizioni di quanto previsto al punto 2.3 del D.M. 5.2.98 con quantitativi massimi inferiori a quanto previsto dall'allegato 4 suballegato 2 e dovrà essere assicurato il massimo recupero energetico garantendo la complementarità e sinergia tra i due impianti installati;
16. il biogas destinato a recupero energetico, come previsto dal D.M. 5.2.98, deve rispettare le seguenti caratteristiche:

<i>parametro</i>	<i>condizione</i>
Metano	Minimo 30% in volume
H ₂ S	Massimo 1,5% in volume
P.C.I. sul tal quale	Minimo 12.500 kJ/Nm ³

17. nel recupero energetico del biogas dovranno essere rispettati i seguenti limiti in emissione, riferiti ad un tenore di ossigeno nei fumi anidri pari al 5 % in volume:

<i>parametro</i>	<i>limite</i>
polveri	10 mg/Nm ³
HCl	10 mg/Nm ³
COT	150 mg/Nm ³
HF	2 mg/Nm ³
NOx	450 mg/Nm ³
CO	500 mg/Nm ³

18. in fase di esaurimento del biogas l'interruzione del recupero energetico dovrà essere concordata con la Provincia;
19. dovrà essere comunicata, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia e ad ARPAV, la data in cui si intende dare inizio alla messa in esercizio del nuovo motore di cui al camino 3. Il termine per la messa a regime dell'impianto è a 15 giorni dalla messa in esercizio dello stesso;
20. per l'impiantistica di cui al precedente punto deve essere effettuato un controllo analitico nei primi dieci giorni di marcia controllata a regime, trasmettendone gli esiti alla Provincia entro i successivi 45 giorni. Della data di prelievo dovrà essere data comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia e al Dipartimento provinciale di ARPAV;
21. durante gli autocontrolli per la verifica dei limiti di cui alla tabella di cui sopra dovranno essere determinate, nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione. Per i referti e le analisi si dovrà far riferimento, con carattere vincolante per quanto attiene ai contenuti, allo schema 1 di cui all'allegato A;
22. per la sezione di campionamento dovrà essere rispettato quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato 6 alla parte 5 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.; per ogni punto di controllo e prelievo dovrà essere garantita in alternativa, la presenza di una bocchetta di prelievo dotata di tronchetto filettato di dimensioni unificate, munito di tappo e saldato al camino, o di flangia universale di dimensioni unificate dotata di fori passanti e di controflangia cieca per la chiusura, costruiti secondo quanto riportato nello schema 2 di cui all'allegato A;
23. almeno entro 90 giorni prima della data in cui la ditta intende installare la nuova impiantistica relativa al pretrattamento, dovrà essere presentato alla Provincia il progetto esecutivo degli impianti;
24. entro 30 giorni dalla messa in funzione della nuova impiantistica di cui al punto precedente, dovranno essere effettuate le verifiche in materia di rumore con produzione di mappa delle isofoniche. Dei giorni di misura dovrà essere data preventiva comunicazione ad ARPAV e gli esiti trasmessi al Comune di Grumolo delle Abbadesse Provincia nel termine di 30 giorni successivi;
25. il livello di percolato non potrà avere battente idraulico superiore ad 1 m dal fondo della vasca, inteso come quota media della semivasca;
26. dovrà essere effettuato il monitoraggio della concentrazione salina e dell'ammoniaca nel percolato secondo le modalità stabilite ne Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al presente provvedimento;
27. al fine di effettuare il monitoraggio delle attuali acque meteoriche di "seconda pioggia" derivanti dal piazzale di movimentazione, entro 90 giorni dalla data del presente provvedimento dovrà essere realizzato uno specifico pozzetto fiscale per permettere il campionamento. Dell'avvenuta realizzazione dovrà essere data apposita comunicazione alla Provincia e all'ARPAV;
28. il pozzetto fiscale di cui al punto precedente dovrà essere del tipo UNICHIM o analogo, in modo da permettere il prelievo manuale o con l'attrezzatura automatica (autocampionatore), dovrà essere sempre accessibile alle autorità competenti al controllo, dovrà essere idoneo per i prelievi e le misure di portata dei reflui di scarico provenienti esclusivamente dalle acque meteoriche di seconda pioggia ed indipendente da altri eventuali apporti di acque reflue;
29. entro 180 giorni dalla data del presente provvedimento dovrà essere presentato un progetto riguardante la gestione delle acque meteoriche che preveda la separazione delle reti di raccolta e dei relativi scarichi di quelle derivanti dal dilavamento dei tetti da quelle derivanti dal dilavamento dei piazzali. In caso di dimostrata impossibilità tecnica, adeguatamente documentata, a convogliare al recettore finale separatamente le diverse acque meteoriche, queste potranno essere convogliate tramite un unico scarico comune, purché siano predisposti idonei punti di campionamento da realizzarsi immediatamente a monte del punto di confluenza che consentano di accertare le caratteristiche delle acque scaricate dalle singole reti;
30. il progetto di cui sopra dovrà inoltre prevedere una gestione alternativa all'esistente delle attuali "acque di prima pioggia" che si rilevi più funzionale;
31. in ogni caso, fermo restando quanto disposto ai punti 29 e 30, almeno 90 giorni prima della scadenza dei



Progetto di ottimizzazione del fronte perimetrale e complemento del sedime della Discarica di Grumolo delle Abbadesse con incremento dei volumi di conferimento

- termini stabiliti per l'adeguamento alle disposizioni previste dall'art. 39 del P.T.A. (cioè entro l'8.12.2012) dovrà essere presentata apposita domanda di autorizzazione per lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento;
32. le acque derivanti dal well point, dovranno essere monitorate in prossimità della vasca in approntamento con le modalità previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al presente provvedimento;
 33. al fine del controllo di una possibile sorgente di odori dovrà essere sempre garantita la corretta manutenzione e cura delle tamponature del capannone e dei relativi portoni che dovranno essere a chiusura automatica;
 34. dovrà essere sempre garantita la formazione tecnica agli operatori e di questa dovrà essere tenuta apposita registrazione;
 35. dovrà essere data attuazione, effettuando anche le diverse verifiche analitiche con la prevista periodicità, al Piano di Monitoraggio e Controllo riportato nell'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Tale Piano dovrà essere reso operativo nella versione come da allegato B entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento;
 36. le metodologie di campionamento e analisi dovranno essere quelle utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV, riportate nel sito specifico <http://ippc.arpa.veneto.it>. Le metodiche utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV faranno in ogni caso fede in fase di contraddittorio. L'azienda potrà cambiare le metodiche analitiche, previa comunicazione ad ARPAV, che si esprimerà in merito;
 37. ai sensi dell'art. 29-undicies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, secondo le disposizioni di cui alla D.G.R.V. 242 del 9.2.2010, il gestore dovrà trasmettere, alla Provincia di Vicenza, all'ARPAV, al Comune di Grumolo delle Abbadesse, al Comune di Grisignano di Zocco, al Comune di Longare, al Comune di Montegalda, al Comune di Torri di Quartesolo ed al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, (per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), i dati relativi ai controlli richiesti nel "Piano di Monitoraggio e Controllo" con frequenza semestrale - con riferimento ai periodi gennaio/giugno e luglio/dicembre con presentazione entro i tre mesi successivi al periodo di riferimento - con relazioni tecniche secondo quanto delineato dal documento presentato e con un report sul modello fornito da ARPAV che sarà reso disponibile sul sito <http://ippc.arpa.veneto.it> dove inserire i dati previsti dalle tabelle del "Piano di Monitoraggio e Controllo" ossia quelli a cui è stato assegnato "SI" nella colonna 'Reporting', a partire dall'anno successivo in cui è operativa la presente autorizzazione;
 38. il gestore con frequenza annuale, entro il 31 marzo, dovrà trasmettere, alla Provincia di Vicenza, all'ARPAV, al Comune di Grumolo delle Abbadesse, al Comune di Grisignano di Zocco, al Comune di Longare, al Comune di Montegalda, al Comune di Torri di Quartesolo la relazione di cui all'allegato F della D.G.R.V. 242 del 9.2.2010. In tale relazione dovrà essere contenuto l'esito del monitoraggio della vegetazione intorno alla discarica;
 39. le relazioni di cui ai punti 37 e 38 dovranno essere forniti sia su supporto cartaceo che informatico, per questo Servizio, ed esclusivamente su supporto informatico per gli altri Enti;
 40. la manutenzione ordinaria e straordinaria del tratto di Via Quadri interessato dal traffico indotto dalla discarica dovrà essere a carico del gestore dell'impianto;
 41. entro 180 giorni dalla data del presente provvedimento dovrà essere presentato alla Provincia un progetto esecutivo del verde (con relativo cronoprogramma) che preveda, per la vegetazione arborea, in termini di estensione superficiale come minimo quanto indicato nella tavola grafica allegata alla scheda di integrazione n. 21. In tale progetto dovrà essere riportata la verifica della possibilità di prevedere interventi di piantumazione anche con specie arbustive di limitato sviluppo. Allo scopo dovrà essere individuata un'area, di limitata superficie, nella porzione di discarica già completata, dove avviare sperimentalmente l'impianto. Nel progetto dovranno essere indicate: le specie (scelte in osservanza di quanto previsto dalla L.R. n. 13 del 2.5.2003), la loro precisa localizzazione, le tecniche di impianto previste, gli interventi di manutenzione post-impianto e la loro calendarizzazione.

RICORDA CHE

1. sostanziali differimenti dei termini previsti dal cronoprogramma degli interventi dovranno essere oggetto di specifica comunicazione sulla base della quale questo Servizio si riserva eventuali determinazioni;
2. dovranno essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
3. dovrà essere garantito il controllo continuativo dell'impianto anche attraverso l'adozione di un sistema di reperibilità;
4. dovranno essere comunicati tempestivamente a Provincia e ad ARPAV eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006;
5. ai sensi dell'art. 11 comma 3 lettera g) del D.Lgs.36/2003 dovrà essere data comunicazione alla Provincia e al Dipartimento provinciale di Vicenza dell'ARPAV di ogni eventuale carico di rifiuti respinto, indicandone il produttore e le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione;
6. tutti i macchinari e i sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni in tutte le matrici ambientali dovranno essere sottoposti a periodici interventi di manutenzione;
7. i rifiuti solidi o liquidi derivanti dagli interventi di manutenzione di cui al punto precedente dovranno essere gestiti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente in materia;
8. in riferimento ai materiali previsti per la realizzazione della copertura definitiva costituiti terre e rocce da scavo provenienti dalle operazioni di scavo per la realizzazione delle nuove vasche, ai fini dell'esclusione degli stessi dalla qualifica di rifiuti dovrà essere rispettato quanto previsto all'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e alle D.G.R.V. 2424/2008 e 794/2009;
9. presso l'impianto dovranno essere presenti e compilati con le previste periodicità il Registro di carico e scarico, il quaderno di manutenzione e di registrazione previsti dalla vigente normativa nonché quelli prescritti nel presente provvedimento;
10. in relazione al Piano di Monitoraggio e Controllo, l'ARPAV procederà, nell'arco della validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, all'esecuzione di almeno due ispezioni ambientali intese come controlli documentali, tecnici, gestionali, e di un controllo analitico relativo alle matrici ambientali come indicato nel Piano stesso. Per le tariffe relative al controllo in questione l'attuale riferimento è la D.G.R.V. n. 1519 del 26.5.2009. Qualora ne ravvedesse la necessità, la Provincia potrà disporre controlli aggiuntivi secondo le disposizioni di cui all'art. 29-decies comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 anche a seguito di decisioni da parte del tavolo tecnico istituito con la D.G.P. n. 149 del 27.4.2010;
11. tutti i dati ottenuti dall'autocontrollo dovranno poter essere verificati in sede di sopralluogo ispettivo. I dati originali (es. bollette, fatture, documenti di trasporto etc.) dovranno essere conservati per tutta la durata dell'AIA in modo da garantire la rintracciabilità del dato stesso; è facoltà del gestore registrare i dati su documenti ad approvazione interna, appositi registri o con l'ausilio di strumenti informatici;
12. in presenza di dati provenienti da analisi (emissioni in atmosfera, rifiuti, acque) i documenti/registri/files previsti al punto precedente potranno, a discrezione del Gestore, essere sostituiti dai certificati analitici; eventuali registrazioni e tutti i certificati analitici, compresi quelli effettuate da laboratori esterni o direttamente dall'impianto di destino dovranno essere conservati presso lo stabilimento, a disposizione delle Autorità competenti al controllo, per tutta la durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
14. per quanto concerne i valori limite in materia di inquinamento acustico, gli stessi dovranno rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica dei Comuni interessati;
15. dovranno essere comunicati alla Provincia i dati necessari per verificare la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed alla Provincia e al Comune di Grumolo delle Abbadesse, al Comune di Grisignano di Zocco, al Comune di Longare, al Comune di Montegalda, al Comune di Torri di Quartesolo i dati relativi ai controlli delle emissioni;



16. la gestione post - operativa della discarica dovrà avvenire per un periodo di almeno trenta anni ai sensi di quanto stabilito dal D.Lgs. 36/2003; durante tale periodo dovranno essere eseguite le verifiche previste nell'allegato 2 dal D.Lgs. 36/2003;

AVVERTE CHE

1. la presente autorizzazione aggiorna, sostituendola, l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con D.G.P. n. 149 del 27.4.2010; di tale ultimo provvedimento è fatta salva ogni determinazione in ordine al giudizio di compatibilità ambientale e approvazione e relative disposizioni non riguardanti la gestione della discarica;
2. la presente Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata ai sensi dell'art.29-ter, comma 1 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., ha una **durata di 5 anni** a decorrere dalla data del rilascio e dovrà essere custodita, anche in copia, presso l'impianto. Il gestore dovrà inviare domanda di rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza nelle forme e con i contenuti previsti dall'articolo art.29-octies del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..Fino alla pronuncia dell'autorità competente, il gestore continua l'attività sulla base della presente autorizzazione;
3. eventuali modifiche impiantistiche o variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia, che le gestirà ai sensi dell'art.29 - nonies del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;
4. in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, ivi compreso quanto riportato negli allegati in ordine a limiti e condizioni, si procederà secondo quanto previsto dall'art.29 - decies, comma 9, e dall'art.29 - quattordices del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
5. copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso l'Ufficio preposto del Settore Ambiente della Provincia di Vicenza, sito nella sede di Contrà San Marco n. 30, Vicenza;
6. avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. il presente provvedimento viene trasmesso al legale rappresentante di S.I.A. S.r.l., al Dipartimento Provinciale dell'ARPAV, alla Regione Veneto, all'Osservatorio Suolo Rifiuti di Treviso, e ai comuni di Grumolo delle Abbadesse, di Grisignano di Zocco, di Longare, di Montegalda, di Torri di Quartesolo e al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, (per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale);



PROT. 56389 DEL 08 AGO. 2011

Autorizzazione Integrata Ambientale n. 13/2011

ALLEGATO A
Rev. 00



Autorizzazione Integrata Ambientale -- Discarica per rifiuti non pericolosi / RSU in Comune di Grumolo Delle Abbadesse

1



Tabella 1 - Allegato 1 - Provvedimento reg. n. 118 del 5/9/2012 - Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale n. 13 del 8/8/2011

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	PROVENIENZA	OPERAZIONE	TRATTAMENTI PRELIMINARI AL CONFERIMENTO IN VASCA	NOTE
200301	Rifiuti urbani non differenziati	Residuo secco della raccolta differenziata dei rifiuti urbani	D1 - D14	Triturazione e pressatura - eventuale vagliatura e spremitura in biopressa se superato il 15% di frazione organica rapidamente putrescibile	verifica del contenuto di frazione organica rapidamente putrescibile come da Piano di Monitoraggio e Controllo
200303	Residui dalla pulizia stradale	Pulizia stradale	D1	Nessuno (conferimento diretto in vasca)	
200307	Rifiuti ingombranti	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	D1 - D14	Selezione manuale, triturazione e pressatura	invio ad impianti di recupero legittimati, delle frazioni recuperabili derivanti dalla selezione manuale
200202	Terra e roccia	Comuni della Provincia di Vicenza	D1	Nessuno (conferimento diretto in vasca)	
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	Comuni della Provincia di Vicenza	D1 - D14	triturazione e pressatura eventuali	
191212	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211		D1 - D14	Pressatura	
191201	Carta e cartone	Impianti di selezione meccanica di rifiuti urbani siti nel territorio provinciale	D1 - D14	Triturazione, vagliatura e pressatura eventuali	
191203	Metalli non ferrosi	Impianti di selezione meccanica di rifiuti urbani siti nel territorio provinciale	D1 - D14	Triturazione, vagliatura e pressatura eventuali	
191204	Plastica e gomma	Impianti di selezione meccanica di rifiuti urbani siti nel territorio provinciale	D1 - D14	Triturazione, vagliatura e pressatura eventuali	
191205	Vetro	Impianti di selezione meccanica di rifiuti urbani siti nel territorio provinciale	D1 - D14	Triturazione, vagliatura e pressatura eventuali	
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	Impianti di selezione meccanica di rifiuti urbani siti nel territorio provinciale	D1 - D14	Triturazione, vagliatura e pressatura eventuali	
191208	Prodotti tessili	Impianti di selezione meccanica di rifiuti urbani siti nel territorio provinciale	D1 - D14	Triturazione pressatura	
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate		D1 - D14	Triturazione e pressatura	
070213	Rifiuti plastici		D1 - D14	Triturazione e pressatura	
120117	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120106		D1 - D14	Triturazione e pressatura	
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e		D1	conferimento diretto in vasca	Utilizzati per opere provvisoriali (piste di accesso e servizio)



Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale n. 13 del 8/8/2011 - Discarica per rifiuti non pericolosi / RSU in Comune di Grumolo Delle Abbadesse

Progetto di ottimizzazione del fronte perimetrale e complemento del sedime della Discarica di Grumolo delle Abbadesse con incremento dei volumi di conferimento



	ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106				all'interno del corpo discarica
170904	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		D1	conferimento diretto in vasca	Utilizzati per opere provvisori (piste di accesso e servizio) all'interno del corpo discarica
190112	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111	Unicamente dall'impianto di gestione rifiuti sito in Loc. Ca' Capretta in Comune di Schio (VI)	D1	Nessuno (conferimento diretto in vasca)	
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata	Impianti di compostaggio con priorità a quelli siti nel territorio provinciale	D1 - D14	Triturazione e pressatura	verifica per lotti omogenei del rispetto dell'IRD potenziale di 1000 mg*KgSV ² *h ⁻¹
190503	Compost fuori specifica	Impianti di compostaggio con priorità a quelli siti nel territorio provinciale	D1 - D14	Triturazione e pressatura	verifica per lotti omogenei del rispetto dell'IRD potenziale di 1000 mg*KgSV ² *h ⁻¹
191204	Plastica e gomma	Impianti di gestione rifiuti urbani siti nel territorio provinciale	D1 - D14	Triturazione e pressatura	
191209	Minerali (ad esempio sabbia, roccia)		D1	Nessuno (conferimento diretto in vasca)	

Tabella 2 – Allegato A

01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 03 01	scarti di corteccia e legno
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 05	imballaggi in materiali compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 07	imballaggi in vetro
15 01 09	imballaggi in materia tessile
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 16	serbatoi per gas liquido
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 01	legno
17 02 02	vetro
17 02 03	plastica
17 04 05	ferro e acciaio
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 05 03	compost fuori specifica
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 01	carta e cartone
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
19 12 05	vetro
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 08	prodotti tessili

19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
20 01 01	carta e cartone
20 01 02	vetro
20 01 11	prodotti tessili
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	plastica
20 01 40	metallo
20 02 02	terra e roccia
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 03 02	rifiuti dei mercati
20 03 07	rifiuti ingombranti

Tabella 3 – Allegato A

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	PROVENIENZA	OPERAZIONE	NOTE
170107	miscugli o scorie e cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	attività di costruzione e demolizione	R13 – R5	solo per la realizzazione dello strato di drenaggio del biogas previa verifica di non pericolosità per codice a specchio
170504	terra e rocce, diversa da quelle da quelle di cui alla voce 170503	attività di scavo	R13 – R5	solo per la realizzazione dello strato di drenaggio del biogas previa verifica di non pericolosità per codice a specchio
191205	vetro	esclusivamente provenienti dall'impianto Ecopiave S.r.l. di Musile di Piave (VE)	R13 – R5	solo per la realizzazione dello strato di drenaggio del biogas nel rispetto delle condizioni di cui al D.M. 27.9.2010
191209	minerali	esclusivamente provenienti dall'impianto Iris Ambiente S.r.l. di Conselve (PD)	R13 – R5	solo per la realizzazione dello strato di drenaggio del biogas previa caratterizzazione di cui all'Allegato 1 punto 3 del D.M. 27.9.2010 per lotto omogenei del volume massimo di 3000 m ³



Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi / RSU in Comune di Grumolo Delle Abbadesse

ALL. A27 Altro: Disposizioni per periodo di prova della fattibilità ambientale dell'impianto di trattamento del percolato



PROVINCIA DI VICENZA AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA – SUOLO – RIFIUTI
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievolo, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Prot. n. 44332

del 19/08/2019

Spett.le
S.I.A. s.r.l.
via Quadri
36040 Grumolo delle Abbadesse

Al Signor Sindaco dei Comuni di
Grumolo delle Abbadesse
Grisignano di Zocco
Montegalda

Ad ARPAV- Dip. di Vicenza

Consorzio di Bonifica Brenta

**Oggetto: Ditta: S.I.A. s.r.l. - Via Quadri – comune di Grumolo delle Abbadesse.
Riscontro a comunicazione di variante non sostanziale per installazione sistema di
depurazione ad osmosi inversa per il trattamento del percolato della discarica RSU
di Grumolo delle Abbadesse – Disposizioni per periodo di prova della fattibilità
ambientale dell'impianto proposto.**

La scrivente Amministrazione, con nota del 04/03/2019, prot. n. 12528, a seguito della presentazione alla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente del progetto proposto dalla società SIA di installazione di un depuratore ad osmosi inversa per il trattamento del percolato della discarica RSU di Grumolo delle Abbadesse, ha chiesto la presentazione della documentazione di modifica non sostanziale alla luce di quanto disposto dall'art. 29 nonies del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Sulla base di quanto trasmesso da parte della società SIA s.r.l. in data 05/06/2019, prot. n. 30991, si comunica la presa d'atto della modifica non sostanziale e, per quanto attiene la gestione del sistema proposto durante il periodo di prova dell'impianto, indicato in anni uno, richiedendo uno specifico monitoraggio, come di seguito esplicitato.

Si prende altresì atto della Concessione idraulica rilasciata dal Consorzio di Bonifica Brenta prot. n. 9698 del 12/06/2019 per "*lo scarico nel canale di sollevamento Via Quadri delle acque depurate dell'impianto di trattamento del percolato prodotto dalla discarica in comune di grumolo delle Abbadesse, Fg. 14, mpp. 206 di cui si dichiara proprietaria*".

Si richiede pertanto alla società SIA di:

1. comunicare la data di avvio dell'impianto;
2. al termine dei 6 mesi di avvio dell'impianto dovrà essere prodotto un report con i dati tecnico-analitici del percolato della discarica, del permeato e del concentrato con valutazioni di merito;

3. al termine dell'anno di prove pilota dovrà essere presentato il report conclusivo con gli esiti delle attività svolte, le specifiche conclusioni tecnico-gestionali-impianistiche e la progettazione futura correlata al percolato della discarica;
4. il permeato non potrà essere utilizzato per altri scopi quali ad esempio il lavaggio strade o l'uso agricolo;
5. effettuazione i monitoraggi previsti secondo le seguenti modalità:

Percolato

- Analisi con frequenza trimestrale;
- Analisi quindicinale per i parametri indicati nell'AIA + PFAS, nei primi tre mesi;
- Analisi mensile parametri AIA + PFAS, a partire dal quarto mese.

Permeato

- Analisi in continuo, a monte e a valle di ogni stadio di trattamento, per i parametri pH e conducibilità;
- Analisi in continuo allo scarico per i parametri: pH, conducibilità, azoto ammoniacale.

L'impianto, come da progetto deve essere dotato di sistema di sicurezza di blocco dello scarico e spegnimento impianto in caso di rilevamenti anomali, con attivazione di un by pass allo scarico per ricircolare in testa impianto l'eventuale permeato con caratteristiche chimiche non a norma.

Concentrato

- Analisi quindicinale per i parametri indicati nell'AIA + PFAS, nei primi tre mesi;
- Analisi mensile parametri AIA + PFAS, a partire dal quarto mese.

Scarico sul fosso Settimino

- Quantità massima scaricata pari a 32,5 mc/giorno
- Analisi quindicinale per i parametri di cui ai limiti della Tab.4 - Scarico sul suolo - D.Lgs. n.152/06, nei primi tre mesi;
- Analisi mensile per i parametri di cui ai limiti della Tab.4 - Scarico sul suolo - D.Lgs. n.152/06, nei primi tre mesi, a partire dal quarto mese.

La ditta dovrà installare un pozzetto fiscale a valle del sistema di trattamento caratteristiche Unichim.

Si ricorda, infine, che i monitoraggi previsti sulle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) dovranno vertere su specifici panel analitici e non presentati come "parametro integrato" come indicato a pag. 33 del Piano di Monitoraggio e Controllo allegato alla documentazione citata; di conseguenza, anche il PMC, dovrà essere modificato con tali parametri sia con riferimento alle analisi del percolato, che con riferimento delle analisi delle acque di scarico.

Restando a disposizione per ogni chiarimento o comunicazione in merito, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Via-Suolo-Rifiuti
Andrea Baldisseri
(firmato digitalmente)